Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 3 agosto 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8484 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (coi Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IL TRAVAGLIATO E CONFUSO «ITER» PARLAMENTARE DEI DECRETONI ANTICONGIUNTURALI

Automobili senza l'«una tantum» «tollerate» fino al 30 settembre

Nessuna sanzione dopo il 6 agosto, termine indicato nel provvedimento ora giacente alle Camere e che dovrà essere modificato - Il governo darà disposizioni perché la polizia «chiuda un occhio» L'addizionale sui redditi «una tantum»: 5 per cento dai 10 ai 14 milioni, 10 per cento dai 14 in su

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Con una soluzione «all'italiana» il governo ha «risolto» il problema del pagamento della tassa «una tantum» sulla circolazione delle automobili. Gli automobilisti si stanno infatti chiedendo da giorni e con apprensione quando si deve pagare la tassa, visto che negli accordi di maggioranza è stato deciso di far scivolare al 30 settembre il termine del pagamento, mentre il decreto pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» indica nel 6 agosto, cioè martedì prossimo, la scadenza definitiva. Bene, oggi si è saputo che il governo «darà» disposizioni (ma quando?), perché polizia, vigili urbani, carabinieri e guardie di finanza «chiudano un occhio» fino al 30 settembre.

Il problema dell'«una tantum» verrà infatti risolto in via amministrativa, cosa del tutto discutibile dal punto di vista giuridico, perché non si può modificare con una circolare il disposto di una legge. Ma palazzo Chigi replica che la presentazione di un nuovo decreto legge che abrogasse quello precedente, rendendo di immediata efficacia lo spostamento al 30 settembre del pagamento, complicherebbe l'iter dei vari decreti.

Oggi, infatti, la commissione finanze e tesoro della Camera ha deciso di proporre all'assemblea che discuterà il decreto dell'«una tantum» di spostare il termine di pagamento al 30 settembre. Ma, come appare evidente, visto che oggi è il 2 agosto, Camera e Senato non riusciranno ad approvare il provvedimento prima del 6 agosto: pertanto gli automobilisti che non avranno pagato il «superbollo» entro tale termine, in teoria dal 7 agosto in poi saranno «fuorilegge». Ma avranno la complicità degli agenti che non indagheranno, fino al 30 settembre, sul pagamento. Alla truffa dei conti correnti pagati all'ACI con versamenti irrisori (20 lire eccetera), il governo ha risposto perlomeno con molto poca serietà amministrativa.

La stessa commissione della Camera ha deciso di proporre tutta una serie di modifiche al decreto sull'aumento della benzina e sul pagamento dell'«una tantum» sulle auto, sulla base degli accordi presi dai capigruppo della maggioranza con il presidente del Consiglio lunedì scorso. Eccole in sintesi: 1) gli interessi sulle somme temporaneamente trattenute dalle società petrolifere in base al cosiddetto credito di imposta, passano dal 7 al 15,40 per cento; 2) la nuova tassa sulle automobili stabilita come prelievo tributario «una tantum» potrà essere pagata dagli automobilisti, come si è detto sopra, entro la data del 30 settembre; 3) per le automobili immatricolate da oltre dieci anni l'imposta già prevista del decreto viene ridotta nella misura del 50 per cento.

Le altre modifiche sono: 4) riduzione dal 6 al 4 per cento dei cali sulle giacenze petrolifere; su questa particolare materia comunque la commissione ha invitato il governo a rivedere i sistemi di controllo e i criteri in base ai quali vengono calcolati i cali; 5) è costituito un fondo di 250 miliardi per acquistare titoli emessi dagli istituti speciali per il credito a medio termine (piccole e medie imprese e Mezzogiorno) si tratta di un intervento dello Stato sul mercato mobiliare per rianimarlo; la commissione ha seguito il criterio di trasferire nel nuovo fondo finanziario gli introiti previsti con l'applicazione dell'«una tantum» sulle auto; 6) proroga al 1975 dell'aliquota ridotta al 6 per cento dell'Iva sui prodotti petroliferi per l'agricoltura e la pesca. La modifica più significativa riguarda l'aumento dal 7 al 15,40 per cento degli interessi per il pagamento differito di tre mesi da parte delle società petrolifere dell'imposta di fabbricazione.

Da parte sua la commissione finanza del Senato ha concluso oggi l'esame sul decreto che riguarda le imposte dirette, accogliendo le modifiche stabilite dopo il vertice di maggioranza svoltosi lunedì scorso. Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle persone fisiche, la commissione ha ripreso in esame l'ultimo comma dell'emendamento sostitutivo dell'articolo 1 proposto dalla maggioranza e accantonato ieri, per discuterlo congiuntamente ad una proposta sullo stesso argomento presentata dal gruppo comunista.

Secondo i gruppi della maggioranza, per il 1975 le aliquote di imposta sul reddito delle persone fisiche corrispondenti agli scaglioni di reddito compresi tra 12 e 16 milioni di lire si sarebbero dovute elevare del 5 per cento, e quelle corrispondenti agli scaglioni di reddito successivi del 10 per cento. L'emendamento comunista proponeva, invece, che ai redditi da 8 a 12 milioni si applicasse per il solo 1974 una addizionale di imposta pari al 10 per cento e a quelli superiori a 12 milioni, del 20 per cento.

Dopo una discussione su queste due proposte, i comunisti hanno dichiarato di essere disposti ad aderire alla proposta della maggioranza, se l'aumento dell'aliquota del 5 per cento avesse operato sugli scaglioni compresi tra i dieci e i 14 milioni di lire, e l'aumento del 10 per cento sugli scaglioni da 14 milioni in poi. I gruppi della maggioranza hano accettato la proposta comunista, presentando un emendamento con il quale sono stati modificati gli scaglioni di reddito.

Prima di procedere alla votazione sulla nuova formulazione, il sottosegretario Macchiavelli, socialista, ha precisato che la proposta dei gruppi della maggioranza doveva essere

R. R.

Continua in 2.a pagina

Cambogia insanguinata

Telefoto Ansa-Upi

Phnom Penh — In Cambogia si continua a combattere: governativi da una parte, forze comuniste dall'altra. E le vittime aumentano. Ecco qui soldati del primo fronte che si medicano a vicenda dopo lo scoppio di un razzo lanciato dagli avversari

L'AUMENTO DECISO DALL'«ISTAT» PER IL TRIMESTRE AGOSTO-OTTOBRE

Confermato in dieci punti il balzo della contingenza

E' stata così superata di tre punti l'indennità scattata nel corso di tutto il 1973 Per i settori produttivi il nuovo onere viene calcolato in complessivi 333 miliardi

Roma, 2

L'indennità di contingenza, per il trimestre agosto-ottobre, è aumentata di 10 punti. Nel complesso, quest'anno, l'indennità di contingenza è già arrivata a 26 punti: tre in più rispetto a quella (23) registrata in tutto il 1973. La decisione dell'aumento della contingenza è stata presa, oggi all'Istat, dall'apposita commissione, della quale fanno parte anche i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Secondo stime elaborate dalle organizzazioni dei settori interessati (industria, agricoltura e commercio), il nuovo aumento della contingenza inciderà sull'intero sistema produttivo, per i rimanenti mesi del 1974, per circa 333 miliardi di lire, che si aggiungono all'onere dei 16 punti precedenti (972 miliardi); quindi, fino ad ora, i 26 punti della contingenza per il 1974 hanno un costo di circa 1305 miliardi. Dieci punti di contingenza per il solo settore industriale significano un onere mensile di circa 44 miliardi di lire; per il commercio 9 miliardi circa, per l'agricoltura circa 4 miliardi 500 milioni.

Ed ecco, per i settori principali, l'aumento che dovrebbe spettare a ogni occupato:

INDUSTRIA — Impiegati di prima categoria e prima super 9.477 lire al mese; seconda categoria 7.098; terza categoria 5.278; quarta categoria 4.680; quinta categoria 4.394 lire. Operai: prima e prima super 4.901 lire; seconda categoria 4.394; terza categoria 4.134; quarta categoria 3.965; quinta categoria 3.783; sesta categoria 3.718 lire.

Conseguentemente, l'indennità di contingenza, nel trimestre agosto-ottobre 1974, raggiungerà in complesso, per le citate categorie i seguenti livelli mensili: impiegati: prima e prima super 83.421 lire; seconda categoria 62.491; terza categoria 46.475; quarta categoria 41.236; quinta categoria 38.610 lire. Operai: prima categoria e prima super 43.199 lire; seconda categoria 38.610; terza categoria 36.322; quarta categoria 34.879; quinta categoria 33.384; sesta categoria 32.721 lire.

COMMERCIO — Livello primo super 342 lire giornaliere in più; secondo e terzo, 258 lire; quarto 192 lire; quinto e sesto 162 lire; settimo 143 lire giornaliere.

AGRICOLTURA — Qualifica operaio comune, 240 lire giornaliere; operaio qualificato 270 lire; operaio specializzato 300 lire giornaliere.

TIPI UNIFICATI

NELLA G.U. I PREZZI di detersivi e saponi

Roma, 2

I prezzi massimi al consumo dei detersivi e dei saponi da bucato a «formula unificata», stabiliti dal Cip, sono pubblicati oggi sulla «Gazzetta Ufficiale». La «Gazzetta» pubblica inoltre le formule indicanti la composizione chimica che tali prodotti devono avere.

Il provvedimento, che è entrato in vigore dal 1.o agosto, stabilisce tra l'altro i prezzi dei detergenti per uso domestico a formula unificata e cioè: detergenti in polvere per bucato a mano (tipo a formula unificata depositata) lire 600 al chilogrammo (Iva compresa); detergenti in polvere per bucato in macchina lavatrice (tipo a formula unificata depositata) lire 630 (Iva compresa); detergente in polvere per lavaggio a mano delle stoviglie (tipo a formula unificata depositata) lire 530 (Iva compresa); detergente in polvere per il lavaggio a mano di superfici dure (tipo a formula unificata depositata) lire 530 (Iva compresa); detergente in polvere per macchina lavastoviglie (tipo a formula unificata depositata) lire 630 (Iva compresa).

Detti prezzi si intendono per merce fornita in scatola di cartone stampato a due colori, con un contenuto netto, a seconda dei casi, da 1 chilogrammo a 400 grammi, e sono comprensivi dei compensi per la distribuzione da ripartirsi tra grossista e dettagliante a cura del produttore o del responsabile dell'immissione in commercio, con un minimo garantito per il dettagliante, in relazione alla gamma dei prezzi sopra indicati, di lire 55, 50, 45 per chilogrammo.

Il prezzo massimo al consumo del sapone comune da bucato da chiunque prodotto e messo in vendita è stabilito in lire 500 al chilogrammo, Iva compresa. In tale prezzo sono inclusi i margini per la distribuzione.

UN'ALTRA GIORNATA DI SCONTRI SUI MONTI INTORNO A KYRENIA

Guerra in sordina a Cipro per allargare l'area turca

Resistenza greco-cipriota sul Monte Cipresso - Fuggono gli abitanti di quattro villaggi Anche Nicosia in pericolo ? - Primo incontro per definire le zone-cuscinetto dell'ONU

Nicosia, 2

I turchi hanno proseguito oggi nell'offensiva su scala ridotta contro le forze greco-cipriote con lo scopo di allargare la testa di ponte di Kyrenia e ottenere il controllo dei rilievi montani che, a occidente di Kyrenia stessa, dominano la piana di Mesaoria in cui si trova la capitale di Cipro. Nicosia. Secondo l'agenzia «Associated Press» oggi si sono verificati i più aspri scontri dalla firma dell'armistizio di tre giorni fa. Forze turche hanno continuato ad avanzare in direzione di quattro villaggi greco-ciprioti che sono stati sottoposti a pesante tiro d'artiglieria. La popolazione è fuggita. Non risulta che le truppe abbiano già conquistato il centro più importante, la cittadina di Laphitos.

A mezzogiorno forze corazzate sono state viste in movimento verso i villaggi di Agridaki, di Larnaka e di Tis Laphitou. Le truppe dell'ONU assistono impotenti all'espansione turca nella zona settentrionale dell'isola, il loro compito si limita al soccorso delle popolazioni. I greco-ciprioti resistono in modo particolare sulla vetta del Monte Cipresso dove sono stati piazzati alcuni obici da 105 millimetri. Lungo la vecchia strada costiera che sale verso il monte è stato notato oggi un intenso movimento di mezzi corazzati turchi.

A Cipro, quindi, si combatte ancora sia pure in una zona delimitata e appare strano che questi episodi non trovino reazione negli ambienti internazionali. Evidentemente si ritiene che Ankara è ormai in una tale posizione di forza da poter definire con dettagli strategici il controllo su una parte dell'isola senza che per questo la situazione precipiti in un nuovo minaccioso confronto con la Grecia. Quest'ultima è troppo presa dal rivolgimento interno e dai problemi che ne derivano per dedicare ai fatti ciprioti la dovuta attenzione attraverso le competenti sedi internazionali. Le trattative con la Turchia dovrebbero riprendere l'8 agosto prossimo ed è prevedibile che Ankara porterà a quel tavolo ulteriori sensibili conquiste territoriali sull'isola.

Anche oggi, nel porto di Kyrenia, sono affluiti rinforzi di uomini, mezzi corazzati e munizioni. Il capo di stato maggiore dell'esercito turco, generale Akinci, ha compiuto un'ispezione al contingente sull'isola che è al comando del generale Aktulga.

Da parte sua Ankara, pur proseguendo negli sporadici combattimenti, non manifesta indisponibilità per una definizione, sul terreno, delle linee di tregua. Questo pomeriggio, infatti, dopo un primo rinvio ha potuto svolgersi una riunione fra quattro ufficiali superiori, i colonnelli Hunter (Gran Bretagna), Cakar (Turchia), Beattie (ONU) e il maggiore Tsolakis (Grecia) per delimitare le zone-cuscinetto che saranno affidate alla sorveglianza delle truppe dell'ONU.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

Atene preoccupata

Atene, 2

Il nuovo governo greco, impegnato nella restaurazione della democrazia nel paese, non può che osservare la situazione cipriota senza uscire allo scoperto con pubbliche e minacciose dichiarazioni. Nondimeno fonti autorizzate hanno affermato che Atene segue con disappunto le violazioni della tregua da parte delle truppe turche e sottolinea il rischio di trovarsi, se la situazione dovesse peggiorare, nella necessità di denunciare i trattati di Cipro e quindi di non prendere parte alla seconda fase della conferenza per il ristabilimento della pace sull'isola.

Ma, per ora, i fatti interni hanno preminenza. Abbattuta l'impalcatura su cui si reggeva il regime militare con il ritorno alla costituzione del 1952, il governo ha iniziato il repulisti nelle sfere militari degli ufficiali oltremodo compromessi con il passato regime. Quello che tutte le fonti hanno indicato come il vero «uomo forte» del passato regime, il brigadier generale Ioannides che comandava la polizia militare, ha chiesto di essere allontanato da ogni incarico per sei mesi. La richiesta è stata accettata.

Ad Atene sono circolate voci sulle dimissioni «suggerite» dal governo stesso del capo di stato maggiore generale Bonanos. Il ministro della difesa Averoff le ha però smentite.

(Ansa - Ap)

DOPO LA RICHIESTA DI UNA «VERIFICA» IN AUTUNNO AVANZATA IN DIREZIONE

NUOVA PRETESA SOCIALISTA «O LA D.C. CAMBIA O ELEZIONI»

Così si è espresso il capogruppo dei deputati Mariotti, minacciando il «fronte popolare» Debolezza della maggioranza che non è in grado di operare senza il «placet» dei comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

«Se la DC non cambia, andremo alle elezioni anticipate»: con questa dichiarazione il capogruppo dei deputati del PSI, Mariotti, ha oggi precisato fino alle ultime conseguenze il significato della strategia socialista per quella che ormai viene chiamata la «verifica politica di autunno», strategia che la direzione del PSI, conclusasi ieri, aveva concretato nella decisione di non votare un documento finale al termine dei suoi lavori. Questo voluto «silenzio» significa che i socialisti ritengono che dal recente consiglio nazionale democristiano non sia uscita alcuna presa d'atto politicamente valida sui mutamenti della realtà sociale italiana messi in luce dal risultato del referendum. In queste condizioni i socialisti hanno ritenuto di lasciar tempo alla DC fino all'autunno per maturare le proprie decisioni. E, in autunno, «se non cambieranno», la rottura è già preannunciata: «Andremo alle elezioni anticipate».

Intanto, dopo l'approvazione del decreto sui fitti, il mondo politico vive in un'atmosfera simile a quella dell'indomani di un derby calcistico finito in parità: tutti affermano che, in fondo, hanno vinto loro. I comunisti hanno usato sull'«Unità» toni trionfalistici. Il titolo principale diceva: «Strappata per i fitti la proroga con un miglioramento della legge». Il quotidiano democristiano «Il Popolo» è di parere esattamente contrario e scrive che la vicenda parlamentare della legge sui fitti si è conclusa in poche ore, perché «l'irrigidimento comunista si è afflosciato». E aggiunge: «E' bastata qualche piccola variazione perché il gruppo comunista facesse marcia indietro». Resta il fatto che ben quaranta deputati democristiani hanno ritenuto la legge tanto cattiva da usare contro di essa l'arma proditoria dei franchi tiratori.

Dal canto loro i comunisti non potevano portare alle estreme conseguenze l'ostruzionismo perché ciò avrebbe portato alla decadenza del decreto con la conseguente completa liberalizzazione del settore, e ciò certamente non sarebbe stato producente neanche per la loro politica. Da qualsiasi parte stia la verità il fatto è, in definitiva, che quanto sta avvenendo in questi giorni in Parlamento dimostra che, senza il colloquio con i comunisti, la maggioranza non è in grado di far approvare provvedimenti di rilievo. Sulla vicenda dei fitti c'è anche una valutazione socialista, secondo la quale l'accordo raggiunto ieri dalla maggioranza con i comunisti non è limitato a questo solo decreto, ma comprende l'intero blocco dei provvedimenti fiscali. A questo proposito Mancini avrebbe avuto contatti con Rumor e con De Martino, e a livello parlamentare ci sarebbero stati incontri tra deputati socialisti, comunisti e democristiani.

I comunisti però pretendono ancora alcuni emendamenti al provvedimento sull'Iva. In particolare, chiedono che l'aumento dell'Iva sulla carne, portato dal 6 al 18 per cento, sia ridotto al 12 per cento e c'è una ragione; numerose società italiane controllate dai comunisti importano carne dai paesi dell'Est. L'Iva al 18 per cento creerebbe pregiudizi a questo commercio.

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

La situazione

A Cipro si fatica a tenere in piedi la tregua. I turchi hanno continuato ad avanzare dalla loro testa di ponte verso occidente e la catena dei rilievi che circonda il porto di Kyrenia. Sono proseguiti gli scontri con i greco-ciprioti. Atene è alle prese con i problemi interni del rivolgimento politico e con il «repulisti» dei militari compromessi con il passato regime, ma ha fatto intendere che potrebbe denunciare l'accordo di Ginevra se le violazioni della tregua sull'isola continueranno.

Per Nixon le cose continuano ad andare male. I maggiori esponenti della Camera hanno deciso, in linea di massima, di iniziare il 19 agosto prossimo il dibattito, che dovrà concludersi con il rinvio a giudizio o meno del Presidente davanti al Senato per l'«impeachment» vero e proprio. Intanto un altro dei suoi ex-consiglieri, John Dean III, che era diventato il principale teste a carico del Presidente, è stato condannato ad una pena variante da uno a quattro anni per associazione a delinquere e sabotaggio della giustizia.

Il governo ha deciso di non risolvere la questione del pagamento della tassa «una tantum» sulle auto: provvederà solamente a impartire istruzioni a polizia, carabinieri, vigili urbani e Guardia di finanza, affinché «chiudano un occhio» fino al 30 settembre. Infatti, nonostante che il decreto fissi la scadenza del pagamento al 6 agosto, ieri la commissione della Camera ha approvato l'emendamento che lo fa slittare al 30 settembre. Visto che il decreto non potrà essere trasformato in legge entro il 6 di questo mese, fino al 30 settembre si «sorvolerà» sugli automobilisti non in regola.

SCIAGURA POCO DOPO IL DECOLLO DA BOLZANO

PRECIPITA UN BIMOTORE 4 MORTI IN ALTO ADIGE

Le vittime sono tutte di nazionalità austriaca

Bolzano, 2

Un bimotore da turismo austriaco è precipitato questa sera nell'Alta Val Sarentino, a una trentina di chilometri da Bolzano. Le quattro persone che erano a bordo, il pilota e tre passeggeri, tutti di nazionalità austriaca, sono deceduti. La sciagura, le cui cause non sono state ancora accertate, è accaduta poco dopo il decollo del bimotore dall'aeroporto di Bolzano. L'aereo era diretto ad Innsbruck.

Squadre dei vigili del fuoco e dei carabinieri hanno raggiunto solo a tarda ora la zona del disastro, a 1.500 metri di quota sul Monte San Martino in Valdurna (Durnholzertal) e mancano ulteriori particolari. Secondo la testimonianza di un guardacaccia, uno dei passeggeri si sarebbe gettato dall'areo, *(Ansa)*

ARABI SODDISFATTI

LA FIAT NON E' PIU' sulla «lista nera»

Beirut, 2

La Fiat non figura più nella «lista nera» dei paesi arabi che continueranno, tuttavia, ad esaminare notizie ed editoriali che appariranno su «La Stampa» e che riguarderanno questioni del mondo arabo. Ad annunciarlo ai giornalisti è stato il commissario generale della Lega araba, l'ediziano Mohammed Mahjoub.

«La conferenza — ha dichiarato Mahjoub — ha esaminato la documentazione presentata dalla Fiat. Da essa risulta che la compagnia non ha costruito una fabbrica o un istituto industriale in Israele.

(Ap)

DIBATTITO ALLA CAMERA DEGLI S.U. DAL 19 AL 31 AGOSTO

A FINE MESE LA DECISIONE SULL'«IMPEACHMENT» DI NIXON

In caso di rinvio a giudizio il Presidente sarà processato dal Senato - Condannato (da 1 a 4 anni) il consigliere Dean

Washington, 2

Ancora notizie cattive per Nixon: i massimi esponenti della Camera hanno raggiunto un'intesa di principio che fissa al 19 agosto l'inizio del dibattito generale sulla proposta di mettere sotto accusa il capo della Casa Bianca. I deputati hanno inoltre posto al 31 agosto la scadenza per il voto destinato eventualmente a rimandare il Presidente al giudizio del Senato. Le sedute della Camera saranno tutte pubbliche. L'intesa fissa in un massimo di 87 ore la durata del dibattito e dovrà ora essere approvata dalla commissione dei regolamenti e dalla Camera stessa in seduta plenaria. Secondo vari esperti, qualora Nixon venisse messo in stato d'accusa (i dubbi al riguardo sono ormai molto pochi) il Senato potrebbe dare il via al suo «processo» verso la fine di settembre.

Ma prima di vedere le posizioni dei deputati di fronte al grave dibattito, va annunciata un'altra martellata indiretta sul capo di Nixon. L'ex consigliere della Casa Bianca John Dean III è stato condannato oggi ad una pena detentiva da uno a quattro anni per la parte da lui avuta nel tentativo di insabbiare lo scandalo Watergate. Dean che è stato il principale teste a carico del Presidente si era dichiarato reo confesso otto mesi fa per i reati di associazione per delinquere e sabotaggio della giustizia.

E' stato il giudice distrettuale John Sirica ad annunciare il verdetto di condanna dopo aver respinto un'istanza della difesa intesa ad ottenere un rinvio della sentenza. Dean che ha ottenuto per motivi familiari il rinvio di un mese prima di iniziare a scontare la condanna, ha commentato: «Mi rendo conto delle irregolarità che ho commesso, dire che mi dispiace non basta di certo». L'ex consulente legale di Nixon era diventato uno dei principali accusatori del Presidente ed era stato esonerato dall'incarico da questi il 30 aprile dell'anno scorso.

Ma adesso l'attenzione degli osservatori passa dalle aule di giustizia alla Camera dei deputati che sta per trasformarsi in cassa di risonanza degli umori del paese di fronte al più grosso scandalo politico della storia americana.

Perché la Camera approvi l'«impeachment», occorre una maggioranza di 218 voti. Secondo un'inchiesta condotta da una grossa agenzia di notizie americana, esisterebbero attualmente 164 deputati fermamente favorevoli alle tesi dell'accusa, 42 contrari, 190 indecisi e 39 sfavorevoli a rilasciare dichiarazioni. A sua volta, la «Washington Post» ha concluso una sua inchiesta accertando che i deputati repubblicani (partito di Nixon) contrari all'«impeachment» sono solamente 14 su un totale di 187.

La commissione regolamenti del Senato, da parte sua, ha frattanto dato inizio allo studio della procedura da adottare nell'eventualità di un processo, approvando all'unanimità una decisione che ripristina i principi fondamentali della prassi usata, circa un secolo fa, durante l'«impeachment» del Presidente Andrew Johnson.

Infine si è appreso oggi che sono stati consegnati al giudice Sirica altri tredici nastri della Casa Bianca; il giudice dispone così, fino a questo momento, di trentatré delle sessantaquattro bobine chieste dal procuratore Leon Jaworski. Quelle consegnate oggi riguardano conversazioni fra il Presidente e John Ehrlichman, Bob Haldeman e Charles Colson. Richard Hauser, avvocato di Nixon, ha detto che è in preparazione un indice particolareggiato, con un'analisi di ciascuna conversazione. «Mi piacerebbe averlo nella prima parte della settimana ventura» ha detto Sirica. «Sissignore» ha risposto Hauser.

Gerald Warren, portavoce della Casa Bianca, ha ammesso che il Presidente Nixon «non parte favorito» e che durerà fatica a risalire la china per impedire alla Camera il rinvio a giudizio. Ma è tornato a ribadire che il Presidente conserva intatta la fiducia nella procedura costituzionale in corso, e che è certo che si concluderà con un esito che lo scagionerà, in quanto nulla avalla le accuse formulate contro di lui.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

I nuovi disordini in Argentina

Telefoto Ansa-Upi

Buenos Aires — Forti contingenti di polizia presidiano la sede del governo durante i funerali di Rodolfo Ortega Pena, il deputato della sinistra peronista ucciso da avversari politici

IN AULA A MONTECITORIO I DUE DECRETI GOVERNATIVI

Camera: caos postale e norme sullo zucchero

Illustrate da Togni le misure per normalizzare i servizi P.T. Puniti gli «imboscamenti» in atto prima del recente rincaro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La Camera ha esaminato stasera due decreti governativi già approvati dal Senato. I due provvedimenti saranno votati dall'assemblea di Montecitorio in una prossima seduta. Il primo fissa una serie di misure per far fronte alle eccezionali esigenze dei servizi postali Si tratta, come si sa, di raddoppiare gli attuali importi, previsti per legge, degli straordinari e dei cottimi per un periodo di tre mesi, da luglio a settembre, per smaltire la notevole accumulazione di giacenze postali che si registrano soprattutto negli uffici PP. TT. delle grandi città.

Il ministro delle poste, Togni, replicando ai numerosi deputati di tutti i gruppi intervenuti nel dibattito, rilevato che «in precedenza la lavorazione poteva essere effettuata indifferentemente con lavoro straordinario o con lavoro a cottimo», ha precisato che «attuare il sistema del cottimo ha l'obiettivo di eliminare gli inconvenienti del lavoro straordinario quali erano stati posti in evidenza dalla vita quotidiana dell'azienda.

«Il lavoro straordinario — ha aggiunto il ministro — si traduceva nella richiesta di un numero di ore sensibile e stressante per i lavoratori. Poteva anche accadere che le ore di straordinario divenissero nominali, aumentando in modo illegittimo le remunerazioni di alcuni lavoratori» Togni ha qui sottolineto che «il cottimo, invece, sfugge a questi inconvenienti, ma, e qui sta l'innovazione, il cottimo viene effettuato secondo rese stabilite secondo parametri identici, per le stesse categorie, su tutto il territorio nazionale».

Il secondo decreto, adeguando la normativa sullo zucchero alle disposizioni della CEE, tende ad evitare perturbazioni sul mercato provocate dai recenti aumenti di prezzo del prodotto. Pertanto coloro che, alla data del 1.o luglio scorso, detenevano zucchero bianco, grezzo e sciroppi in quantità eccedenti i 500 chilogrammi dovranno versare un importo pari al prezzo di cento chili alla neocostituita «cassa conguagli zuccheri». I relativi fondi saranno destinati come contributo ai produttori di barbabietole.

In pratica, saranno resi inutili e puniti gli eventuali «imboscamenti» di zucchero effettuati in vista dell'aumento del prezzo ed al tempo stesso sarà aiutata la produzione nazionale di zucchero con la conseguente riduzione delle importazioni che pesano sulla bilancia commerciale. I rappresentanti di tutti i gruppi politici si sono dichiarati favorevoli a questo decreto. Il democristiano Costamagna ha, tuttavia, criticato la istituzione del «fondo conguaglio», mentre Aliverti, anche egli democristiano, ha auspicato ulteriori misure per razionalizzare il settore.

R. R.

DUE DENUNCE AD ALBA

VENDEVANO ZUCCHERO a prezzo maggiorato

Alba, 2

Una commerciante di Vaccheria d'Alba, Agostina Boffa, e un grossista di Mussotto d'Alba, Angelo Gomino, sono stati denunciati dai carabinieri per vendita di zucchero a prezzo maggiorato. Da tempo gli investigatori stavano conducendo indagini poiché erano venuti a sapere che nell'albese alcuni negozianti vendevano il prodotto a un prezzo oscillante fra le 400 e le 450 lire al chilogrammo invece delle 375 lire stabilite.

Nei giorni scorsi due militari si sono presentati nel negozio della Boffa e hanno comperato zucchero, pagando un prezzo superiore a quello stabilito.

(Ansa)

CONVEGNO A OSTIA DELLA MINORANZA CISL

SCALIA ALL'ATTACCO DELL'UNITÀ SINDACALE

«Tale processo, dice una nota, si è trasformato in una successione di atti di scissione e di lotte»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La minoranza della Cisl guidata dall'on. Vito Scalia (DC) si sta preparando a dar battaglia al processo di unità sindacale voluto dalle tre grandi confederazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil. Questo il risultato di un convegno di studi svoltosi a Ostia, cui hanno partecipato le rappresentanze nazionali di categoria e delle strutture territoriali che simpatizzano per l'opposizione interna della Cisl.

Il convegno si è concluso con un documento, nel quale si afferma che la grave crisi in cui si dibatte il Paese in tutte le sue istituzioni (sindacato, classe imprenditoriale, sistema politico) ha indotto i partecipanti al convegno, «anche indipendentemente dall'organizzazione sindacale cui appartengono», ad «un riesame radicale della situazione che ha portato il movimento sindacale italiano ad essere coinvolto nella crisi generale di credibilità del sistema politico, invece di dare, come avrebbe dovuto e potuto, un contributo determinante e qualificante, nella sua autonomia».

Dopo aver affermato che di fronte alle difficoltà sopravvenute negli ultimi mesi «la politica seguita dalle dirigenze che governano il sindacato si è mostrata del tutto inadeguata», il documento attribuisce le cause di questa errata politica alla ricerca dell'unità sindacale. Dice, infatti, la nota che «in particolare il sopravvenire di avvenimenti di questa portata e di questa complessità ha mostrato la vanità della pretesa della capacità, in sé e per sé, dell'unità sindacale di essere l'unica risposta a tutti i problemi».

I dissidenti della Cisl, anzi, affermano che il processo unitario si è trasformato «in una successione di atti di scissione e di disintegrazione della Cisl». Per questo i dissidenti della Cisl hanno deciso di «costruire o ricostruire un'esperienza effettiva di sindacato democratico». Come? I metodi indicati dalla minoranza della Cisl ricalcano, in definitiva, quelli adottati dalla federazione delle federazioni, e cioè: sul piano politico col ripudio di ogni forma di eversione e di violenza comunque si manifesti; sul piano politico istituzionale, con l'apertura di un dialogo con i partiti; sul piano economico con la partecipazione del sindacato «alla formazione e al controllo del processo di accumulazione e di impiego delle risorse», con un'assunzione di maggiori responsabilità.

Intanto nel campo delle vertenze sindacali, oggi si registra la conclusione dello sciopero di 48 ore indetto dai vigili del fuoco.

R. R.

Discussione al Senato sugli aumenti IVA

Roma, 2

Il Senato ha proseguito oggi la discussione generale sul decreto legge che aumenta l'IVA per alcuni prodotti. La discussione si protrarrà anche domani e lunedì mattina. Come è stato deciso dalla conferenza dei capigruppi, Le votazioni sugli articoli e sui relativi emendamenti si inizieranno lunedì pomeriggio. I capigruppo sono comunque impegnati a votare il decreto non oltre martedì sera. Nella stessa serata di martedì dovrebbe iniziare l'esame del decreto riguardante i fitti. Anche oggi, come ieri hanno parlato prevalentemente oratori delle opposizioni, i quali hanno ripetuto le loro critiche al provvedimento. Oggi hanno parlato anche un rappresentante del PSI ed uno del PSDI.

NUOVO QUOTIDIANO in autunno a Roma

Roma, 2

Un nuovo quotidiano di ispirazione esclusivamente meridionalista sarà pubblicato nella capitale in autunno. Cambia infatti la sua periodicità «Il Giornale del Mezzogiorno» fondato a Roma nel lontano 1947 dal giornalista Vito Bianco con l'appoggio morale ed il viatico di Alcide De Gasperi, il quale fece del problema meridionale un punto di forza della sua politica.

Scriveva sul primo numero del giornale il compianto presidente del consiglio: «L'iniziativa di stampare a Roma «Il Giornale del Mezzogiorno» mi pare ottima. La discussione pacata e serena dei problemi meridionali sul piano unitario e patriottico potrà dare un contributo serio e positivo alla conoscenza ed alla risoluzione dei problemi cui è legato non soltanto l'avvenire del «Mezzogiorno, ma anche di tutta la nuova Italia». Il nuovo quotidiano mantiene la vecchia indipendenza del periodico e sarà redatto da una cooperativa di giornalisti.

(Ansa)

RE FEISAL IN EGITTO

Telefoto Upi

Alessandria — Calorose accoglienze sono state tributate a Re Feisal al suo arrivo in Egitto

UNO SPIRAGLIO PER FAR LUCE SULL'INTRECCIO DELLE «TRAME NERE»?

Autodifesa di Degli Occhi in un esplosivo memoriale

Nel documento sono contenute precise accuse contro molte persone - Negati i collegamenti fra la «maggioranza silenziosa» e il «MAR» di Carlo Fumagalli

Brescia, 2

Tra gli atti istruttori dell'inchiesta sulle «trame nere» depositati in questi giorni dalla cancelleria dell'ufficio istruzione, dopo la partenza per le vacanze dei due magistrati che conducono l'inchiesta, c'è un memoriale manoscritto dall'avv. Adamo Degli Occhi, il leader della «maggioranza silenziosa» detenuto nel carcere bresciano di Canton Mombello dal 19 luglio scorso. E' un'autodifesa che — secondo quanto è dato sapere — sconfinerebbe in ben precise e circostanziate accuse per numerose persone.

Fra esse ci sarebbe il latitante Giuseppe Picone Chiodo, l'uomo chiave — come lo hanno definito gli inquirenti — la cui cattura e l'eventuale interrogatorio potrebbe consentire di risolvere quanto di misterioso vi è ancora in tutta la vicenda delle «trame nere». Sarebbero accuse gravi in merito ad episodi ben definiti ma anche per quanto riguarda il quadro più generale della trama eversiva. Secondo l'avv. Degli Occhi, Giuseppe Picone Chiodo non sarebbe affatto un comprimario, cioè una comparsa, bensì un capo, uno dei pochi che tirava le fila di tutte le organizzazioni che si raggruppavano in un non meglio identificato nucleo centrale, che avrebbe sede in Lombardia.

Fra i numerosi episodi di cui l'avv. Degli Occhi parla nel suo memoriale c'è la vicenda delle 500 mila lire che farebbero parte del riscatto dell'architetto Cannavale e che Picone Chiodo avrebbe consegnato all'avvocato milanese. Degli Occhi, secondo quanto si è potuto apprendere, in proposito sostiene che non sapeva nulla della provenienza quando Picone Chiodo gli diede il mezzo milione; anzi il latitante «comandante Alberti» (questo era il nome di battaglia di Picone Chiodo) gli disse che quel denaro doveva essere considerato come un acconto per il lavoro che lo stesso Degli Occhi stava facendo in qualità di avvocato in difesa del generale Francesco Nardella, implicato nelle «trame nere» padovane, cioè la «Rosa dei venti».

Degli Occhi dice di avere preso il denaro e di averlo depositato in banca, successivamente ricevette dalla moglie del generale Nardella un assegno circolare di 200 mila lire e una lettera di accompagnamento. Nella lettera la signora Nardella diceva che quest'altra somma doveva essere un acconto per le spese legali relative alla pratica del generale Nardella. Ciò meravigliò molto Degli Occhi — queste sarebbero le sue dichiarazioni — soprattutto perché si riteneva soddisfatto del mezzo milione ricevuto da Picone Chiodo.

Allora l'avvocato fece una sua indagine e seppe che queste 500 mila lire non provenivano dalla famiglia Nardella, ma era stato un intervento personale ed autonomo dello stesso Picone Chiodo. Al «comandante Alberti» chiese allora spiegazioni e quest'ultimo, per tagliar corto, avrebbe dichiarato, secondo quanto affermerebbe Degli Occhi nel memoriale: «Prova a pensare se per caso non fanno parte del riscatto Cannavale...».

Di fronte al nome di Cannavale Degli Occhi — così scrive — fu colto dal panico ed ebbe con Picone Chiodo una concitata discussione. Il «comandante Alberti» se ne andò dopo avere sbattuto la porta dell'ufficio di Degli Occhi ed avere soggiunto: «Ma cosa fai qui a Milano?... Vieni con noi a Roma. Tanto, qui per te è terra bruciata. Prima o poi vedrai che ti arrestano». Questo episodio sarebbe avvenuto verso aprile-maggio di quest'anno, cioè in concomitanza con l'ondata di arresti disposta dal giudice Arcai.

Nel suo memoriale, Degli Occhi parla anche di altre cose: conferma la sua fede monarchica, sostiene che soltanto l'istituto monarchico potrà «rimettere ordine in un'Italia "cachetica", cioè disordinata, alterata e ridotta oramai a uno straccio...» — queste sarebbero le sue dichiarazioni — ma sottolinea anche la sua posizione antifascista ed anticomunista, dice di avere fiducia nella legge, tiene a precisare più di una volta che nulla ha la «maggioranza silenziosa» a che spartire con il «MAR» di Carlo Fumagalli.

A proposito di quest'ultimo, Degli Occhi sostiene di avere avuto con lui rapporti formali per questioni di lavoro, di averlo incontrato, insomma, in rare occasioni e di non avere di lui molta considerazione. Nel suo memoriale Degli Occhi fa precisi riferimenti ad alcuni convegni della «maggioranza silenziosa» e di gruppi simpatizzanti del movimento, convegni ai quali avrebbero preso parte alcuni ufficiali dell'esercito e lo stesso Picone Chiodo, il quale gli presentò due misteriosi personaggi, che secondo il memoriale si qualificarono come ufficiali del SID. (Ansa)

PROTESTA A COPPO dei sindacati marittimi

Roma, 2

La federazione marinara Cgil Cisl e Uil ha protestato contro la presentazione di emendamenti, preannunciata dal ministro della marina mercantile Coppo, al progetto di legge per la ristrutturazione delle società di navigazione di preminente interesse nazionale (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) perché «peggiorano sostanzialmente» il disegno di legge iniziale.

(Ansa)

RIUNIONE FRA BERTOLDI, CAPROTTI, F.N.S.I. E SINDACATI

Soluzione di compromesso per «La Gazzetta del Popolo»

Assicurata l'uscita per altri dieci giorni - Nel frattempo il ministro elaborerà proposte da sottoporre alle parti

Roma, 2

La situazione della «Gazzetta del Popolo» è stata esaminata questa sera in un incontro al ministero del lavoro. Il ministro Bertoldi ha avuto un lungo colloquio con l'editore Alberto Caprotti. Successivamente l'incontro si è allargato ai rappresentanti degli editori, della federazione della stampa, della federazione Cgil, Cisl, Uil, del comitato di redazione, del comune di Torino e della regione Piemonte: Granzotto e Del Prato per la Fieg, Ceschia, Milani, Curzi e Calvi per la Fnsi, Vito Napoli e Claudio Donat Cattin del comitato di redazione, Scheda, Romei e Querenghi per la federazione Cgil, Cisl, Uil, gli assessori al lavoro della regione Piemonte, Domenico Conti, e del comune di Torino, Santino Bruno.

L'incontro si è concluso positivamente. Le parti hanno, infatti, accettato una proposta del ministro Bertoldi, in base alla quale la «Gazzetta del Popolo» riprenderà le pubblicazioni da domani per dieci giorni. Durante questo lasso di tempo il ministro metterà a punto, tenuto conto delle posizioni delle parti e degli affidamenti delle banche, proposte per una soluzione definitiva della questione.

In serata, la federazione nazionale della stampa italiana e la federazione unitaria dei poligrafici Ggil, Cisl, Uil hanno emesso il seguente comunicato: «I rappresentanti della federazione nazionale della stampa italiana, della federazione unitaria dei poligrafici Ggil, Cisl, Uil, Scheda, Romei e Querenghi, della federazione unitaria del comitato di redazione e il consiglio di fabbrica della "Gazzetta del Popolo", gli assessori al lavoro della regione piemontese e del comune di Torino hanno partecipato ad una riunione convocata dal ministro del lavoro Bertoldi presente il proprietario del quotidiano torinese, Caprotti.

«Le organizzazioni sindacali hanno preso atto della dichiarazione ufficiale fatta dal ministro, a nome del governo, che: 1) la "Gazzetta del Popolo" prosegue le pubblicazioni; 2) saranno continuate le iniziative in atto per un impegno che assicuri la vita e lo sviluppo del giornale; 3) da martedì in sede ministerial saranno avviate trattative con le organizzazioni sindacali per un esame globale della situazione e delle prospettive aziendali. I rappresentanti dei sindacati hanno ringraziato il ministro per gli impegni politici assunti a nome del governo al fine di tutelare la libertà di stampa e il pluralismo. Le organizzazioni dei poligrafici e dei giornalisti hanno confermato la vigilanza e la mobilitazione delle categorie per la difesa della "Gazzetta del Popolo"».

(Italia)

Gazzetta del Popolo

Giornalisti e poligrafici si oppongono alla chiusura del giornale decisa dall'editore Caprotti

Torino — Con questa prima pagina è uscita «La Gazzetta del Popolo» nonostante la chiusura decisa dal proprietario Caprotti

PARISELLA DIRETTORE de «La Nuova Sardegna»

Cagliari, 2

Il giornalista professionista Vincenzo Parisella è il nuovo direttore del quotidiano sassarese «La Nuova Sardegna». Sostituisce il dott. Aldo Cesaraccio che, dopo 44 anni di giornalismo, lascia la professione attiva. La sostituzione al vertice direzionale del quotidiano sassarese è stata resa nota dalla società editrice «La Nuov.. Sarregna» con un comunicato, in cui tra l'altro si legge che l'attività di promozione e di sviluppo aziendale della società verrà seguita e coordinata dal consulente editoriale comm. Libero Palmieri e che il dott. Angelo Demurtas, vicedirettore del quotidiano, è stato destinato ad altro incarico nel campo editoriale del gruppo.

Il dott. Cesaraccio, nel prendere commiato dai lettori, ha ringraziato la società editrice «La Nuova Sardegna» per la fiducia costantemente accordatagli e per il sostegno offertogli a esclusivo beneficio del giornale. Il dott. Vincenzo Parisella, che da alcuni mesi era divenuto condirettore del quotidiano, nell'assumere la direzione, ha assicurato i lettori sulla continuità del quotidiano,

(Italia)

PRIME VOCI SULLA RIPRESA DELL'AUSTERITY

Verso il razionamento del gasolio domestico

La disposizione scatterebbe in ottobre - Benzina: niente targhe alternate ma un piano di emergenza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Dalla fine di ottobre ci sarà il razionamento del gasolio per il riscaldamento. La decisione non è ancora ufficiale, ma non vi sono dubbi in proposito: stamane il presidente del consiglio Rumor ne ha discusso con il ministro dell'industria De Mita. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i problemi dell'autunno petrolifero. Come si ricorderà, alla fine della primavera sembrava fosse certo che con settembre si sarebbe ripreso il regime di circolazione delle «targhe alternate» nelle giornate festive.

Questo «pericolo», sembra essere invece svanito del tutto. Saranno presi altri provvedimenti per contenere il consumo dei prodotti petroliferi. Uno è stato già preso, ed è stato quello di elevare il prezzo del carburante a 300 lire al litro: questo ha portato ad una notevole restrizione dei consumi.

Un secondo provvedimento è allo studio di una speciale commissione del ministero dell'industria presieduta dal sottosegretario Di Vagno: si sta mettendo a punto un piano di razionamento della benzina che dovrebbe scattare però solo in caso di emergenza (improvvisa mancanza di scorte nei depositi, aumento del costo del greggio ecc.). Un terzo provvedimento riguarda infine il razionamento del gasolio da riscaldamento. Su questa misura non ci sono dubbi: essa appare inevitabile tanto che dovrà entrare in vigore con la fine di ottobre. Sulle modalità con le quali metterla in atto non ci sono ancora indiscrezioni: un'altra commissione del ministero sta studiando la sua regolamentazione definitiva.

Durante l'incontro di stamattina, il presidente del consiglio e De Mita hanno anche parlato della prossima riunione del comitato interministeriale prezzi (CIP), prevista per la prossima settimana. Nel corso di questa riunione il CIP definirà la regolamentazione delle tariffe delle aziende municipalizzate. Uscendo da Palazzo Chigi, il ministro dell'industria ha affermato: «Si è parlato di aumenti dell'acqua e del gas, ma il CIP — ha detto — non parlerà di questo, soltanto di come stabilire le tariffe. C'è una proposta per la loro regolamentazione che esamineremo la prossima settimana. Stabilito il nuovo regolamento, — ha concluso De Mita — ogni azienda autonoma, come quelle dell'acqua e del gas, apporterà, se lo riterrà opportuno, delle variazioni».

R. R.

GIOVANE A NAPOLI ucciso da un dodicenne

Napoli, 2

Un dodicenne sarebbe l'autore del colpo di pistola che ha ucciso il giovane 19.enne Umberto Bencivenga nel bar Jolly di Cardito. Secondo alcuni elementi raccolti dai carabinieri, il ragazzo si trovava all'interno del bar e mentre maneggiava una pistola avrebbe accidentalmente fatto partire un colpo. Data la minore età non è stata fornita l'identità del ragazzo e, nel contempo, i carabinieri stanno vagliando le circostanze della tragica vicenda per accertare come il ragazzo si sia trovato in un pubblico locale in possesso dell'arma.

(Italia)

Nuova pretesa dei socialisti

Dalla prima pagina

Inoltre, i comunisti chiedono facilitazioni per la riesportazione dall'Italia verso i paesi dell'Est delle «frattaglie». Questo prodotto è consumato solo in minima parte in Italia e invece è molto richiesto nei paesi dell'Est. Ma non basta: i comunisti chiedono una serie di modifiche su altri provvedimenti che sono attualmente all'esame della maggioranza.

Qualche ottimista arriva a dire che se effettivamente c'è questo accordo, entro Ferragosto il Parlamento potrebbe essere in condizioni di votare tutti i provvedimenti e andare in ferie. Ma si ha la sensazione che i comunisti, anche per motivi propagandistici ed elettorali, e per dimostrare che giorno per giorno ottengono qualche risultato, vogliono comunque oltrepassare Ferragosto e concludere verso il 23-24 del mese. «Sono pronto a scommettere — ci ha dichiarato stasera l'on. Achilli, socialista — che dopo Ferragosto saremo ancora qui a Montecitorio».

I democristiani e i socialdemocratici, di fronte alle richieste comuniste terrebbero duro, ma i socialisti ricercano un contatto con l'opposizione di sinistra, per cui, per forza di cose, si deve arrivare ad un compromesso. D'altronde i comunisti affermano stasera che continueranno in Parlamento la lotta per migliorare i decreti. Si dà per certo in ogni caso, che sia pure percorrendo la strada del negoziato col PCI, la maggioranza riuscirà a fare approvare dal Parlamento i provvedimenti congiunturali. Ma le prospettive del dopo restano incerte. I socialisti, infatti, si sono uniti ai repubblicani nel chiedere una verifica in autunno.

Il presidente dei deputati del PSI, on. Mariotti, in una intervista a «Panorama» ha affermato che se «i dirigenti della DC non avvertono al più presto l'esigenza di rinnovamento che c'è nel Paese, e il governo di centrosinistra dovesse soccombere», il PSI «è pronto anche ad affrontare nuove elezioni politiche anticipate. Io vedo solo due vie — ha proseguito Mariotti — o la DC si rinnova e allora il centrosinistra potrà governare ancora a lungo oppure il PSI non potrà certo immolarsi sull'altare della DC, ci sarà uno scontro frontale: socialisti, comunisti e altre forze, da una parte e la DC, dall'altra, su posizioni di centrodestra. Non vedo altra alternativa all'attuale formula di governo».

L'on. Giacomo Mancini, non condivide invece la politica dei pugni nello stomaco della DC. Nino Neri, manciniano, ha dichiarato oggi che l'esito dell'ultimo congresso nazionale della DC meritava da parte socialista «una più attenta valutazione. Non sembra giustificata la tesi, secondo cui essendo mancata una risposta esplicita della DC alle richieste del PSI, da parte nostra si lasci cadere il contatto rinviando a settembre la soluzione dei problemi politici».

M. A.

«Una tantum»

re interpretata nel senso che gli aumenti del 5 per cento e del 10 per cento operano sulle aliquote corrispondenti ai vari scaglioni e non rappresentano quindi un incremento netto dei punti percentuali delle aliquote stesse.

A questo punto i comunisti hano ritirato la loro adesione alla proposta della maggioranza: essi, infatti ritenevano che l'elevazione riguardasse i punti percentuali delle aliquote corrispondenti ai vari scaglioni e non si risolvesse, invece, in una addizionale d'imposta. L'emendamento della maggioranza è stato comunque approvato dalla commissione, con l'astensione dei senatori comunisti ed il voto contrario dei senatori del MSI-DN e del senatore Bergamasco (PLI).

R. R.

POSSIDENTE TRADITO DA UN «PARTY» TROPPO SFARZOSO

AI «RAGGI X» DEL FISCO IL PATRIMONIO DI AMBROSIO

L'imponibile di quindici milioni apparirebbe molto al di sotto della realtà - Il giovane risulta proprietario di una sola utilitaria

Milano, 2

Il Comune di Milano ha disposto un accertamento tributario per Franco Ambrosio, il giovane di origine napoletana, che ha avuto una improvvisa notorietà per la lussuosa festa da lui data a Portofino, nella villa «da 800 milioni». Di lui, ormai, si occupano gli ufficiali accertatori del Comune che forniranno all'apposita commissione permanente per i tributi locali tutti gli elementi che saranno emersi sulla consistenza effettiva del suo patrimonio.

A dare notizia di quest'iniziativa del comune è stato l'assessore alle entrate tributarie, dott. Aldo Segagni, il quale, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che Ambrosio ha recentemente presentato ricorso contro l'avviso di accertamento di 15 milioni di lire di imponibile per gli anni 1972 e 1973 secondo il quale avrebbe dovuto pagare due milioni e 160 mila lire per ciascun anno.

Col ricorso, invece — ha detto Segagni — è scattato automaticamente il disposto dell'art. 48 della legge 2 luglio 1952 n. 703, secondo cui «la commissione comunale, in sede di esame di ricorsi, ha la facoltà di aumentare la base imponibile accertata». In altri termini il nuovo accertamento a cui verrà sottoposto Ambrosio sarà molto più accurato e quindi, con ogni probabilità — ha detto Segagni — approderà a un imponibile di gran lunga superiore a quello finora richiesto dal Comune.

Franco Ambrosio è nato a San Giuseppe Vesuviano (Napoli), 29 anni fa e nel 1961 si stabilì a Milano con il padre, un commerciante di tessuti e tappeti che, tre anni dopo venne dichiarato fallito dal tribunale di Novara. Fino a pochi anni fa, Ambrosio risultava svolgere l'attività di rappresentante di elettrodomestici. All'anagrafe, inoltre, risulta celibe, mentre secondo i giornali sembra sposato con una ricca signora divorziata da un americano e che avrebbe portato in dote alcune centinaia di milioni di dollari.

Gli accertamenti sulla consistenza patrimoniale di Ambrosio, infatti, non sono stati ancora completati: la villa di Portofino risulterebbe intestata a una società, così pure la villa «Innocenti» a Milano. Non si hanno notizie, invece, delle numerose automobili di gran lusso a lui attribuite: al pubblico registro automobilisti, risulta solo intestatario di una «Simca» mille.

Quanto alle attività finanziarie di Ambrosio egli sarebbe procuratore con ampi poteri della «Fin-Cap», una «Holding» con interessi in ogni campo, che sarebbe il fulcro di tutte le altre attività. Si attribuiscono ad Ambrosio anche la «Finomnia», costituita nel settembre dello scorso anno con un capitale di mezzo miliardo, portato successivamente a due miliardi e la «Spa Albatros», una società per aerotassì con capitale iniziale di circa due miliardi. Ambrosio sarebbe inoltre amministratore unico della società aeronautica «Ata», di cui il calciatore Gianni Rivera, è presidente.

L'assessore ha detto di non poter confermare le recenti notizie di stampa secondo le quali al nome di Ambrosio figurerebbero protesti cambiari per oltre 200 milioni di lire in sei anni.

(Ansa)

A VENT'ANNI DALLA CONQUISTA DELLA VETTA HIMALAIANA

RIEVOCATA A CORTINA L'IMPRESA DEL «K 2»

Sono stati premiati gli scalatori - Oggi cerimonia alle Cinque Torri

Cortina d'Ampezzo, 2

Hanno avuto inizio questa sera nell'aula consiliare del municipio di Cortina le celebrazioni per il ventesimo anniversario della conquista del «K 2», avvenuta il 31 luglio 1954. Erano presenti autorità regionali, provinciali e comunali, esponenti del mondo della scienza, della cultura e dello sport, oltre al dott. Galanti, ex presidente del CAI, in rappresentanza del sen Giovanni Spagnolli, il prof. Ardito Desio, capo della spedizione, Lino Lacedelli, Achille Compagnoni, Gino Soldà, Cirillo Floreanini, il medico della spedizione Guido Pagani e il gruppo scientifico con Graziosi, Lombardi, Maruffi e Zanettin delle università di Padova e Trieste, e il cineasta Mario Fantin.

Il sindaco di Cortina ha ricordato che la famiglia Lacedelli, fin dal 1862, di generazione in generazione, ha scalato vette inviolate fino a giungere con Lino Lacedelli alla conquista del «K-2». Ha poi parlato di alcune delle grandi imprese degli «scoiattoli» di Cortina, che onorano il centro dolomitico e alimentano tra i giovani l'amore e la passione per la montagna.

Ai componenti della spedizione è stata consegnata una medaglia ricordo; eguale riconoscimento è stato conferito al capitano Innamorati, dei carabinieri, che due anni or sono ha raggiunto la vetta dell'Everest. Quindi il prof. Ardito Desio ha ricordato gli scienziati, tutti presenti, che presero parte alla spedizione che hanno raggiunto molte mete nel campo scientifico; sono stati pubblicati sei volumi e altrettanti sono in corso di stampa, in varie lingue, sui risultati raggiunti. Domani le celebrazioni continueranno nella palestra naturale nel gruppo delle Cinque Torri, dove avverrà la commemorazione ufficiale.

(Ansa)

RAGAZZO DI 15 ANNI annega nel Po

Alessandria, 2

Un ragazzo di 15 anni, Giuseppe Destro, di Pecetto di Valenza, è annegato nelle acque del Po, in località Oche. Il ragazzo era sceso sulla sponda destra del fiume per fare il bagno; poco dopo è stato visto annaspare e poi scamparire.

(Ansa)

Si spaccia per autista di Zagari: arrestato

Ravenna, 2

Agostino Dini, di 28 anni, di Arezzo, arrestato domenica scorsa dai carabinieri di Cervia dopo essere andato in un albergo presentandosi per il terzino della Lazio Luigi Martini, ha fatto un analogo tentativo appena rimesso in libertà provvisoria. E' andato, infatti, in un albergo di Milano Marittima dicendo di essere l'autista personale del ministro della giustizia, on. Zagari.

Ha spiegato di aver lasciato i documenti sull'auto, rimasta coinvolta in un incidente. Per un giorno gli è andato tutto bene, ma poi il proprietario dell'albergo si è insospettito ed ha chiamato i carabinieri, gli stessi che l'hanno condotto in carcere a Ravenna l'altra volta e che non hanno avuto bisogno di chiedergli i documenti.

IL CORDOGLIO DEL PAPA

A NIMIS LE SPOGLIE del card. Antoniutti

Castelgandolfo, 2

Il Pontefice ha celebrato stamane la messa a suffragio del cardinale Ildebrando Antoniutti e ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa del porporato in messaggi indirizzati al cardinale Luigi Traglia, decano del Sacro Collegio, all'arcivescovo di Udine, regione natale del cardinale, e all'amministratore apostolico di Velletri di cui il defunto era vescovo titolare.

Le spoglie mortali del cardinale Antoniutti, morto ieri pomeriggio in un incidente automobilistico accaduto sulla tangenziale autostradale di Bologna, sono state composte stamane nel locale obitorio. La salma, nelle prime ore di domani sarà portata a Nimis (Udine) dove il cardinale Antoniutti era nato 76 anni fa. E' stato lo stesso porporato a chiedere di essere sepolto nella sua parrocchia. Sulla «Mercedes», infatti, è stata trovata una lettera, datata primo luglio '74, nella quale il cardinale esprime le sue ultime volontà. Tra l'altro, egli ha chiesto che i suoi funerali siano officiati senza particolari solennità.

Nel telegramma del Papa al cardinale Traglia, Paolo VI esprime dolore e cordoglio per la perdita di un «eminente rappresentante che con la sua genuina pietà generosa, fedeltà e instancabile operosità ha dato lustro alla Chiesa e ha lasciato ovunque luminosi esempi e grati ricordi».

(Ansa)

Tempo di vigna

E' tempo di vigna. (E' sempre tempo di vigna, ogni stagione il suo impegno, la vigna metafisica intendo, che è fuori del tempo e delle stagioni). Ma questo è proprio il momento che, tra un temporale e l'altro, bisogna calzare gli stivaloni di gomma ed entrare tra le spalliere per vedere a che punto siamo. Siamo in ritardo, è stata una primavera stentata, un inizio d'estate scarso e freddo. Appena ultimamente sono scoppiate quelle minuscole raggiere di petalini filiformi, oro e argento, i quasi invisibili fiori della vite. E non si può ancora irrorarla di verderame, perché gli insetti ne sarebbero respinti. L'ecologia, gli insetti l'hanno imparata prima di noi.

Ma la pulitura sì, levare il superfluo, potare a verde, scacciare, cimare, legare. Ogni anno un'avventura, questo primo contatto, una presa di conoscenza. E quasi ogni anno un nuovo esperimento. La vigna è una miniera di problemi, idee, proposte. Se ne legge, s'impara, poi si parla, si danno e ricevono suggerimenti. Questa volta, si pensa, produco il doppio. Poi la vigna ci pensa da sé, scrollandosi di dosso, immagino, i nuovi e vecchi sistemi, i libri e le chiacchiere. La vigna ha una forza invincibile, la forza della propria certezza, d'una tradizione biologica che da migliaia d'anni trova conferma nei fatti. L'uomo, per quanto s'impegni, ci mette poco, anche se crede di metterci tanto o addirittura tutto.

Quest'anno è la volta della potatura corta. Ci sono stati anni che non ho potato affatto, tutto lungo come natura decretava. Altri, che strappavo semplicemente i tralci improduttivi. Altri ancora, che spuntavo le cime d'accrescimento, perché i tralci la smettessero di crescere. Questa volta ho avuto un dialogo importante al momento giusto. Con l'archivista; di vigna io parlo con tutti, i migliori consigli me li ha dati lo stradino. Ma non sapevo che l'archivista fosse un esperto di viticoltura, l'avevo sempre visto bazzicare fra carte e fascicoli. Spesso l'arte si dissimula sotto vesti casuali. I due primi tralci, ha detto, li lascia lunghi, tutti gli altri li spunta al secondo occhio dopo il grappolo. Due occhi soltanto? ho espresso il mio dubbio. Vuol dire due foglie, non sono poche per nutrire il grappolo? Non ne riterderà la maturazione? Scuote la testa, guardandosi la punta delle scarpe. Due, fa. Sono giusti. Parla come se avesse inventato il metodo Casarsa, come non credergli? Purtroppo, niente Casarsa nella mia vigna. Ci sono caduto sopra quando l'impianto era bell'e finito. Il Casarsa richiede alta spalliera e distanziata, io avevo già scelto la pergola obliqua, ordinata a file più ravvicinate. Nel Casarsa praticamente si lascia tutto come sta, potatura autunnale o primaverile a secco e poi cresca come vuole, tanto è destinato che penzoli e s'aggrappi sui fili tesi tra palo e palo, niente potature verdi, niente legature, i tralci «a bandiera», e il vento li scuota pure come gli garba. Un gran risparmio di lavoro, insomma, e un più ricco prodotto. Con la mia pergola invece ci vuole lavoro e attenzioni. Un colpo di vento dalla parte sbagliata, e i giovani tralci non ancora legati si schiantano alla base. E perciò ogni anno uno studio nuovo, un nuovo esperimento. Procedo per gradi, per andate e ritorni, e segretamente spero che ce ne sia per tutta la vita, mi domando che cosa farei se questa vigna si rifiutasse un giorno di propormi i suoi problemi! Ma non c'è pericolo. Basta aprire un volume specializzato e subito si scopre che i modi di crescere la vigna sono innumerevoli. Io apro quello del «comm. E. Pollacci da Pistoia, professore di Chimica Farmaceutica e Direttore della Scuola di Farmacia nella R. Università di Pavia». Che c'entra la chimica con la vinificazione? E la farmacia?... Forse la data in calce spiega ogni cosa: 1896; ma è la quinta edizione. La prima dev'essere del 1872, quando forse l'egregio prof. Pollacci da Pistoia non aveva quella granbarba che nel ritratto gli scende fin sul petto e lo sguardo triste di colui che non ha risolto tutti i suoi problemi. Sì, me lo sono comprato, questo librone da mille pagine, all'antiquariato, e non ricordo più se la passione per la vigna l'avessi prima o mi sia venuta leggendo l'amena e fiorita prosa dell'esimio professore. Certo che si tratta di una lettura deliziosa. A quei tempi il gran metodo era rappresentato dal cordone bordolese; ma il libro ne indica almeno altri dieci. Il Casarsa no, era ancora da venire. Forse non esisteva neppure Casarsa. Ma quello che si legge è spassosissimo. Il metodo alla Casalese, per esempio, consiste nel lasciare ogni anno «uno sperone con quattro o cinque gemme e un tralcio frutticoso». Quale tentazione non ebbi, nei primi tempi, di adottare questo sistema al solo scopo di avere anch'io un tralcio frutticoso! Invece niente, avevo la pergola.

La vigna, si sa, è soprattutto un esercizio spirituale. Il vino lo fanno gli industriali. Il vino che si beve. Quello che «si parla», invece, bisogna inventarlo tutto, coltivarsi la propria vite, magari in vaso. Il prof. Mosetti, oceanografo di fama, mi raccontava con orgoglio qualche anno fa di avere passato per lo schiacciapatate quasi 15 chili di chicchi, dieci litri di vino. Te lo farò assaggiare, diceva, e una strana luce gli brillava nelle pupille dietro le lenti. Poi, a forza di assaggiarlo lui non ne restò abbastanza per farlo assaggiare a me. Di questo vino parlo fatto con le proprie mani, come un quadro, un mosaico, un'opera d'arte. La potatura della vite, in questo quadro, è arte nell'arte. Dò consigli a tutti. Pochi, esatti. I contadini mi ascoltano con rispetto, perché sono avvocato. Poi fanno a modo loro. E hanno ragione, tutti hanno ragione, perché la vigna è un fatto personale.

Quest'anno ho sperimentato il taglio corto. Perché due, i tralci lunghi? ho chiesto. L'archivista ha spostato il peso sull'altra gamba. Perché uno potrebbe rompersi. Il tralcio lungo serve ovviamente per il futuro della pianta: da ciò la cautela. Ma i miei non si rompono certo, penso, mentre entrato nella vigna converso col groviglio di rami e foglie che in pochi giorni sembra esploso dai tronchi secchi. Il linguaggio della vigna è ormai senza misteri: a suo modo mi chiama, m'invita, non ho che da ascoltarla e operare, da questa parte, dice, via quella foglia che fa ombra, via quel bastardino che mi dà il solletico. I bastardini, questo è il gran segreto. Crescono nell'ascella fra la foglia e il tralcio. Spuntano come delicate foglioline, fanno tenerezza, la gemma d'accrescimento subito sbocciata, dorata, sfrangiata, tremula. Ma bisogna essere implacabili, avere il cuore duro. Se li trascuri, di lì a un mese sono rami robusti e affamati, assolutamente inutili, che si succhiano tutta la linfa destinata ai grappoli.

A forza di strappare bastardini (una mano sola, due dita, pollice indice a cesoia, una breve torsione «contropelo», e lo stacco è netto, preciso), a centinaia, a migliaia, mai tanti come quest'anno, m'è rimasta nella mente una sovrimpressione. Chiudo gli occhi e mi vedo davanti, eretto, spavaldo, il bastardino di turno, già alto, robusto. La mia mano scatta e trac! lo svelle. Chiudo gli occhi e, prima d'addormentarmi, ultima visione, la fila dei bastardini su un lungo tralcio. Mi distraggo di giorno in mezzo a un discorso e, ancora, ecco là il bastardino che m'invita beffardo. Devo proprio strapparlo se voglio per un poco non esserne disturbato.

I bastardini: m'è venuto di pensare se la nostra stessa vita non sia disseminata di bastardini. Pensieri, atti, impegni inutili che ci sopraffanno da tutte le parti e in ogni momento, dai quali bisognerebbe saper liberarsi d'un sol tratto per dare maggior forza e senso al filone centrale della nostra giornata. Inviti, incontri sociali, conferenze, carta stampata a quintali: bastardini.

La potatura, appunto. Potatura verde, si chiama.

Manlio Cecovini



Telefoto Ansa

Autostrada del Sole: esodo da Milano per le vacanze d'agosto

La rassegna dei libri

Sulla rianimazione neonatale

La Verduci «edizioni scientifiche» di Roma, pubblica il libro del medico triestino Erik Domini «Introduzione alla rianimazione neonatale» scritto in collaborazione con la dottoressa Maddalena Tabarracci-Bon. E' un libro indirizzato agli ostetrici, pediatri e anestesisti e si propone di illustrare la teoria e la tecnica della rianimazione respiratoria, circolatoria, metabolica e nervosa.

Erik Domini ha raccolto principalmente dalla diretta esperienza una grande messe di cognizioni e notizie indispensabili a chi voglia dedicarsi all'assistenza neonatale. Di lui, il prof Giuseppe Vecchietti, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino, dice che «la fatica di Domini, appassionata ma obiettiva, vuol essere testimonianza per un futuro più responsabile, date le difficoltà organizzative nella maggior parte delle cliniche ed ospedali italiani e l'insufficienza quantitativa e qualitativa del personale med'co ed ausiliare, fatta più acuta dalla situazione sanitaria del nostro Paese...».

Erik Domini è uno studioso ma anche un appassionato sportivo. Qualche anno fa fece parte dell'equipaggio del famoso «Stella Polare» che compì il giro del mondo a vela, viaggio favoloso ed impresa che fece molto parlare i giornali di tutti i continenti.

Il libro di 157 pagine corredato da numerose illustrazioni e grafici è in vendita nelle librerie italiane.

◎

Edwin C. Tubb: *Il pianeta femmina* (pagg. 190, lire 2500) — Zach Hughes: *Sopravvivenza!* (Dall'Oglio Editore, pagg. 155, lire 2300).

Ma esistono poi ancora i lettori di fantascienza come categoria? Poteva essere un tempo: ma ormai gli autori del genere sono scrittori completi, per i quali lo scrivere di fantascienza è una scelta libera, matura e consapevole. Le loro opere sono diventate dunque valide sia sotto il profilo estetico che sotto quello contenutistico; tali insomma da accontentare una vastissima gamma di pubblico.

I lettori della moderna science-fiction possono essere indifferentemente persone in cerca di svago o menti aperte al sogno o individui desiderosi di imparare. E la qualità dei prodotti che il mercato editoriale fornisce loro appare in continuo aumento.

Ne danno testimonianza gli ultimi due volumi della Collana Andromeda che l'editore Dall'Oglio ha creato non molto tempo fa (con la collaborazione di Inisero Cremaschi) e che si afferma sempre più saldamente sia presso gli antichi appassionati del genere sia presso i nuovi cutori.

Ci riesce difficile dire quale dei due lavori ci è sembrato più valido: bellissimi tutti e due, affermano in modo inequivocabile e unico — pur nella loro diversità — l'importanza e la santità della vita come valore superindividuale e la necessità di mantenere l'armonia con la natura, al fine appunto di conservare la vita.

Edwin Charles Tubb, londinese e astronomo, è l'autore de «Il pianeta femmina». Romanzo spettacolare, vi si riconosce subito il taglio classico nella ricerca del mirabolante e nel compiacimento dell'invenzione avventurosa.

Originalissimo invece «Sopravvivenza!» di Zach Hughes. Il nucleo del libro è costituito da una tenera e struggente storia d'amore e anche in questo è da vedere un messaggio. Il gioco sottile delle allusioni e delle analogie è forse l'attrattiva capitale del lavoro da cui traspare pienamente la consapevolezza della tragedia e della poesia insite nel destino della specie umana. Le figure di Graticcio e di Alibelle, i due protagonisti, hanno una potenza e una capacità di durare nel lettore degne della migliore letteratura.

C. S.

◎

Loris Fortuna: *Il divorzio* (Mursia Editore, 1974; pagg. 98; lire 1.500).

La questione, divorzio, è stata bene o male risolta: sappiamo cioè che, se una coppia di coniugi, a un certo momento non va d'accordo al punto tale che il continuare a vivere insieme diventa motivo di insofferenza, di inconciliabili litigi, di gravi burrasche familiari, non resta che separarsi ricorrendo a quel divorzio che restituisce ad entrambi «l'agognata» libertà. Discorso semplicissimo questo, ma visto senza dubbio con una certa superficiale faciloneria: sappiamo infatti benissimo che altri addentellati, altri motivi di complicazione, altre questioni e ripensamenti di varia natura si fanno inevitabilmente strada, approfondendo un simile argomento.

Quindi anche se l'Italia è diventata da poco un paese divorzista, i problemi inerenti a questa nuova situazione non sono certo pochi. E a proposito di divorzio ci troviamo ora ad esaminare tre libretti che naturalmente sarebbero stati di più stretta attualità prima di quel fatidico 12 maggio scorso, ma che, non avendoli a disposizione in quell'occasione, ci affrettiamo ora a presentare ai nostri lettori. Sono: «Per una scelta di libertà»; «Per una pastorale dei divorzisti» e «Il divorzio». Il primo vuole illustrare le motivazioni che stanno alla base dell'appello dei cattolici democratici contro l'abrogazione della legge sul divorzio: è uno strumento di informazione per l'opinione pubblica, ma anche di lavoro per quanti si riconoscono nell'appello e intendono promuovere un'azione conseguente.

Il secondo libro è presentato da Tullio Goffi che è presidente dell'Associazione teologi-morali italiani e docente di teologia morale nella Pontificia Facoltà interregionale di Milano e nel Seminario teologico di Brescia. E' chiaro dunque come in questo caso il divorzio venga esaminato sotto un'angolatura completamente diversa, pervasa da un afflato umano e cristiano.

E infine «Il divorzio», indubbiamente, dei tre, il volumetto più polemico, più «vivace», più stimolante per la presa di posizione che implicitamente richiede. In esso Gabrio Lombardi «da una parte» e Loris Fortuna «dall'altra» («da una parte - dall'altra» è anche il nome della collana) parlano sul divorzio addentrandosi nell'argomento con profonda cognizione, non a caso, poi, Loris Fortuna è definito «il padre del divorzio», e con un'acuta analisi, dove il problema viene esaminato nei suoi diversi aspetti e nelle sue più urgenti esigenze di chiarificazione.

Libri da leggere, dunque questi, perché a parte la loro ovvia attualità, crediamo che l'argomento sia di quelli di cui non se ne sa mai abbastanza.

G. P.

◎

Cesare Angelini: *Variazioni manzoniane*. Rusconi Editore, Milano (pagine 95, lire 1800).

◎

Curry-Lindahl: *Conservare per sopravvivere*. Rizzoli Editore, Milano (pagg. 379, lire 5000).

◎

L'opinione religiosa in Italia. Per una pastorale dei divorzisti (Gribaudi Editore, Torino 1974; pag. 231, L. 2500).

Premio giornalistico «Silvio Benco»

Nel centenario della nascita e a venticinque anni dalla morte di Silvio Benco, «Il Piccolo» di Trieste, che lo ebbe per lunghi anni giornalista multiforme e fecondo, intende onorarne la figura e l'opera promuovendo un Premio dedicato ai giovani, nel segno di una ideale continuità umana, civile e letteraria.

• • • •

Il Premio, di lire un milione, è diviso in due sezioni, ed è riservato ai giovani di età non superiore ai 25 anni.

Sezione «A»: per un articolo di non più di cinque cartelle dattiloscritte, che illumini un aspetto della Trieste di oggi o di ieri. Gli argomenti, purché legati alla realtà di Trieste, potranno essere i più vari: arte, letteratura, teatro, lavoro, cronaca, paesaggio o altri, nello spirito di quella sensibilità e di quell'inesausto interesse per i fatti della vita che furono, assieme alla maestria del saggista e del critico, le prerogative di Benco giornalista.

Sezione «B»: per uno scritto di non più di 10 cartelle che proponga un giudizio sul tempo di Silvio Benco e sulla generazione di cui egli è stato a Trieste una delle figure più rappresentative, in virtù del suo lungo impegno civile di testimone d'avvenimenti e di esperienze quali l'irredentismo, la guerra '14-'18, la caduta dell'impero austro-ungarico, l'unione della nostra terra alla madre Patria, il fascismo, il secondo conflitto mondiale, l'attesa della Liberazione e del ritorno di Trieste all'Italia.

• • • •

Il Premio di lire un milione sarà diviso in parti uguali tra il vincitore della sezione «A» e quello della sezione «B».

• • • •

I partecipanti dovranno inviare non oltre il 1.o ottobre 1974 alla Segreteria de «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico n. 8, Premio giornalistico «Silvio Benco», due copie degli articoli (dattiloscritti a doppio spazio) contrassegnati da un motto che verrà ripetuto sopra una busta chiusa contenente le generalità dell'autore e la data di nascita. Il motto dovrà essere seguito dalla lettera A o B a seconda della sezione scelta dal concorrente.

• • • •

La giuria, presieduta dal direttore de «Il Piccolo», Chino Alessi, è composta da scrittori e giornalisti: Aurelia Gruber Benco, Stelio Mattioni, Giorgio Voghera, Lino Carpinteri, Roberto Curci, Libero Mazzi. Segretario, con diritto di voto: Mario Coloni.

• • • •

A proprio giudizio, del tutto discrezionale e non sindacabile, la giuria designerà con voto i vincitori per le due sezioni, i cui scritti saranno pubblicati su «Il Piccolo». Saranno pubblicati anche gli scritti giudicati meritevoli di segnalazione.

TRENT'ANNI FA MORIVA NEL CIELO DEL MEDITERRANEO LO SCRITTORE-PILOTA SAINT-EXUPERY

SOLO DALL'ALTO POTEVA VEDERE GLI UOMINI E LE LORO PASSIONI

Per l'autore del famoso e ormai classico «Volo di notte» solamente la solitudine delle altezze riusciva a far scattare la molla segreta della concentrazione e della fluidificazione delle idee

Il P-38 Lightning, con il sole alle spalle, giunge sopra Lione nel limpido mattino del 31 luglio 1944. Il pilota del ricognitore mette in azione le macchine di ripresa fotografica e cinematografica. Dalla quota di diecimila metri il conte Antoine di Saint-Exupéry guarda quei tetti, quelle strade, quei prati che videro la sua felice infanzia. Quanti secoli prima?

Erano passati 44 anni e due giorni da quando era venuto alla luce. Più che il padre, era stata la madre assieme alla nonna ed alla zia, a forgiare quel carattere di sognatore, di mistico, che avrebbe permeato tutta la vita. Dalla ricca casa, ai due castelli della Provenza ove abitavano i suoi parenti, aveva assimilato il credo che anche nei giorni bui e solitari avrebbe illuminato vita e pensiero.

Ora era lì, come aveva insistentemente voluto, per la sua missione bellica: doveva evitare le bianche nuvolette dei colpi della contraerea che scoppiavano come dei chicchi di granoturco esposti al fuoco del camino. Quel grande camino davanti al quale era maturata nel 1922 l'idea di volare. Ma il brevetto era poca cosa, non serviva a saziare la sua sete, il suo bisogno di liberarsi dai pesi terreni per vivere nei limpidi cieli ove era possibile estraniarsi e dar vita veramente a sogni e pensieri.

Così nel 1926 si era deciso. Presentatosi all'aeroporto di Montaudran presso Tolosa, aveva chiesto di essere assunto come pilota di linea. Il comandante l'aveva guardato un attimo ed aveva capito quanto amore ci fosse in quella richiesta. Era stato assunto, ma avrebbe dovuto per prima cosa buttarsi a capofitto nei lavori d'officina, fra motori, oli e pezzi di ricambio. Non era un ostacolo per Saint-Exupéry, ma era l'avvertimento dei quanti contrattempi e delusioni avrebbero costellato la sua vita di «uomo del cielo».

Volava però: poteva vedere gli uomini e le loro passioni da un'altra dimensione. E quando era stato confinato nella base di Cap-Juby, in pieno deserto, ove viveva in una squallida baracca assieme ai tre meccanici, aveva potuto dar sfogo a quanto si era accumulato nel suo cervello: era venuto così alla luce il suo primo libro, «Corriere del Sud».

Poi il trasferimento in Argentina, assunto dall'Aeropostale di Buenos Aires. Con quegli aerei che solo una fervida fantasia poteva definire «meravigliose macchine volanti», si spingeva sino alla Terra del Fuoco. Conobbe Consuelo, la dolce compagna delle ore felici e tormentate, e potè dar libero sfogo alla sua passione letteraria scrivendo il suo capolavoro, quel «Volo di notte» che nel 1931 doveva valergli il Premio Fémina. Anno non propriamente felice perché la ripercussione del «crollo di Wall Street» del 1929, si fece sentire pesantemente anche in Argentina: l'Aeropostale chiuse i battenti.

Trasferitosi a Parigi con la moglie, passata l'euforia del successo ed esauriti i denari guadagnati con le sue opere, s'accorge che senza volo non riesce a scrivere. Solamente la solitudine delle altezze fa scattare la segreta molla della concentrazione e della fluidificazione delle idee. Prova a fare il giornalista ma i suoi articoli, ottimi, non danno la resa sperata. Per vincere un premio di 100 mila franchi, tenta il raid Parigi-Saigon, che un banale incidente gli tronca sul nascere il 29 dicembre 1935 su una pista libica. Per conto di «Paris-Soir» e de «L'Intransigeant» si reca in Spagna da dove invia delle corrispondenze dal fronte repubblicano.

Qui nascono i primi contrasti con l'opinione ufficiale del tempo, perché lo scrittore non condanna i falangisti che danno la vita per un ideale da essi ritenuto sacro, ma si scaglia contro tutte le dittature, di destra e di sinistra, perché nel loro agire vede una politica priva del senso della realtà.

Il 15 febbraio 1938 parte da New York per un volo verso la Terra del Fuoco, quella landa desolata che aveva imparato ad amare dieci anni prima e che aveva ispirato il libro che ora scriveva, «Terra d'uomini». Il giorno dopo, in decollo da un aeroporto del Guatemala, cappotta rimanendo gravemente ferito. Porta a termine allora la sua terza opera, che vedrà l'interpretazione di Clark Gable nella riduzione cinematografica.

Alla vigilia della seconda guerra mondiale compie un viaggio in Germania ove rimane colpito dal fanatismo dei tedeschi per il loro Führer. Capisce che una bufera senza precedenti s'addensa sull'Europa e comincia a darsi da fare per ottenere l'arruolamento anche se è ormai inabile dopo l'ultimo incidente aereo. L'ottobre del 1939 si presenta al campo di Arconte, nella Champagne, assegnato ad un reparto di ricognitori. La Francia viene stritolata dal rullo compressore tedesco e Saint-Exupéry torna negli Stati Uniti ove scrive «Pilota di guerra» che vedrà la luce nel 1942. Dalle sue pagine e dagli scritti sui giornali americani, appare evidente il suo rifiuto del «gaullismo». Giunge al punto di giustificare, come unica soluzione, l'armistizio di Pétain. Ed allora è l'isolamento, la solitudine, resa ancora più dura dal fatto che lo scrittore non ha mai voluto imparare la lingua inglese. Si butta coraggiosamente fra le sue scartoffie, fra i suoi appunti, ed in meno di due anni scrive «Lettere ad un ostaggio» idealmente dirette al vecchio amico Léon Werth, «Piccolo Principe», ed inizia la stesura di «Cittadella».

«L'essenziale è vivere per il ritorno». Così si esprimeva in una pagina delle «Lettere ad un ostaggio», e quando le forze alleate sbarcano in Africa settentrionale, il 6 novembre 1942, sa che è giunto nuovamente il suo momento. Ha quasi 43 anni ma, dopo mille tentativi, riesce ad ottenere l'arruolamento nell'aviazione francese di stanza in Tunisia. Prende confidenza con i P-38 che gli americani hanno assegnato ai reparti degaullisti, ma al rientro nella base tunisina, dopo il secondo volo di ricognizione, danneggia gravemente l'aereo. Si accerta che l'errore è dovuto all'ormai leggendaria distrazione del pilota e viene immediatamente tolto dall'elenco degli autorizzati a volare e, come se non bastasse, per l'esacerbato animo del capitano, le autorità francesi dell'Africa settentrionale, proibiscono la diffusione delle sue opere.

Nella primavera del 1944 il generale Mast, Comandante l'aviazione francese di base in Corsica, autorizza nuovamente Saint-Exupéry a compiere ancora «non più di cinque voli di ricognizione sui territori francesi occupati».

L'aereo ha compiuto le rilevazioni per le quali alle prime ore di quel mattino era decollato dall'aeroporto di Borgo, e ora dirige nuovamente verso il mare, sorvolando quelle foreste tanto care al «vecchio» pilota. Un grosso sospiro, incontrollato, gli fa assorbire una ancor più massiccia dose di ossigeno. Quell'ossigeno senza il quale un uomo della sua corporatura ed età non avrebbe potuto volare a quelle altezze.

Ora il Lightning ha il sole di fronte. Dov'è la mamma, i parenti, confusi fra quei milioni di ostaggi chiusi in quel paese stremato ma vitalmente pronto all'ultimo assalto? A 700 km orari, il mare è presto raggiunto. Ora i riverberi sono ancora più accecanti ma può tranquillamente iniziare una lenta discesa verso la vicina Corsica. Guarda nel sole, quel sole che tante volte nei lontani voli notturni era il desiderato compagno delle solitarie ore, e forse non s'accorge del caccia tedesco che gli si mette in coda. O forse una «panne d'ossigeno» lo colpisce. O forse...

Perché la mattina, prima del decollo, ha consegnato all'amico capitano Gavoille una valigetta con il dattiloscritto della «Cittadella»? Perché gli ha detto «Sarà la mia opera incompiuta»? Perché era presago di morire in missione di guerra?

«Non è per l'aviazione che si rischia la propria vita. Non è certo per il suo aratro che il contadino ara», aveva detto tanti anni prima, in una pagina del suo capolavoro.

Adelchi Razza

Una bella fotografia del pilota-scrittore Antoine Saint-Exupéry, scomparso tragicamente il 31 luglio 1944 durante una missione di guerra. Era l'autore del celebre romanzo «Volo di notte»

* DI PALO IN FRASCA *

«Chi fonda in sul popolo fonda in sul fango». Il fango è impasto di terra ed acqua, ancor oggi due elementi essenziali della vita.

✪

Chi ama veramente la verità ne deve aver di pronte due o tre su ogni cosa.

✪

Soltanto otto milioni di baionette! Se l'industria italiana delle armi da taglio avesse prodotto di più saremmo stati oltre quaranta milioni di baionette. Avremmo perso ugualmente la guerra, ma l'enunciazione avrebbe fatto il suo effetto, in un periodo in cui l'effetto aveva la priorità.

✪

Mettere la testa «a» partito è una cosa, «al» partito un'altra.

✪

A Trieste, per essere città capoluogo di provincit, manca solo la provincia.

✪

Talvolta un nuovo governo è un tentativo inutile di peggiorare la situazione.

✪

Nel calcio italiano viene applicata la regola del «chi più spende meno spende»: per questo abbitmo i giocatori più cari del mondo, che, se non avessero rivali, sarebbero anche i migliori.

✪

Ci voleva lo scandalo del petrolio per scoprire che la cameriera con l'assegno di un miliardo non aveva ottenuto la liquidazione degli otto giorni.

✪

Il credito da una parte ed il debito dall'altra tengono uniti due amici fino all'eliminazione della ragione del loro rapporto.

✪

Se sul capo di chi s'appropria di ciò che non gli spetta si dovesse accendere una spia luminosa vivremmo sempre in pieno giorno risparmiando così i gravi costi dell'energia elettrica.

A certi livelli, il lavoro può essere un ottimo pretesto per non fare nulla senza dare nell'occhio.

✪

Non è stato ancora chiarito in modo definitivo se Salvador Allende è stato ucciso oppure se i colonnelli hanno dichiarato che si è ucciso.

✪

Il governo militare cileno ha acquisito meriti sportivi eccezionali: è il solo — che si sappia — che sia riuscito ad ottenere che i campi sportivi siano frequentati ininterrottamente, di giorno e di notte.

✪

L'ambizione si paga, perché ti costringe a sopportare fatiche e responsabilità che nessuno, a priori, sarebbe disposto a sobbarcarsi, neppure l'individuo ambizioso che tali fatiche e responsabilità sopporta soltanto a posteriori.

✪

E' prerogativa dell'individuo intellettualmente sprovveduto ritenersi superiore a chi non gli è inferiore.

✪

Esiste il modo d'eliminare i colonnelli: promuoverli generali.

✪

Spesso il primo incontro è un caso, mentre i successivi incontri sono sempre un calcolo.

✪

La donna perde molto del suo tempo per il proprio abbigliamento, perché sa che lo ricupererà nel venir disabbigliata.

✪

La produzione di beni di consumo per il consumatore finisce per dare beni durevoli al produttore.

✪

«Per la sua tosse prenda questo!» disse il medico, mentre un rantolo di tosse gli impediva di firmare sull'istante la ricetta.

✪

Scommetto che la superstrada finirà per passare sotto.

Si può pretendere che il paese vada bene se continua ad essere retto da governanti che sono tali per hobby? Tutti i ministri, presidente compreso, ed i sottosegretari hanno una loro professione, che non è quella di governare, anche se certuni lo fanno da una ventina d'anni.

✪

Chi ha un forte culto della puntualità lo deve osservare anche quando arriva in ritardo.

✪

Dubita della moglie se ti nasconde d'aver letto la lettera anonima che hai scritto a te stesso.

✪

— E' convinzione diffusa che le mogli fedeli che godono la villeggiatura in montagna siano rare.
— La mia è al mare.

✪

In molte nostre cucine tanto va la gatta al lardo che non ne resta più.

✪

Può essere consolante che la vita sembri bella dopo un sogno orrendo, anche se dopo un bel sogno essa è quella che è.

✪

Proletari di tutto il mondo, premunitevi!

✪

Se Omero è veramente esistito non deve aver passato una bella odissea.

✪

Laddove la minoranza deve subire le direttive della maggioranza non esiste una minoranza.

✪

Se è vero che l'amore col proprio coniuge viene spesso paragonato all'alimentazione con la carta annonaria, è d'uopo convenire che è stato sempre difficile l'abolizione del mercato nero.

✪

In Baviera sono state notate delle scritte contro Nixon con la svastica al posto della x. Sembra che Nixon sia stato un pretesto.

Può sembrare un gioco di parole, ma è stato spesso dimostrato che certi malviventi vivono molto bene.

✪

L'unica lezione che tutti i popoli del mondo hanno sempre imparato senza difficoltà è quella di farsi ingannare.

✪

Il significato dello stato di diritto non cambia anche se si invertono i termini: diritto di stato.

✪

La paura degli spiriti, dei fantasmi e del soprannaturale rivela uno stato patologico uguale e contrario a quello di cui è affetto chi dichiara di non temere i suoi simili.

✪

La continuità della linea politica di un partito è assicurata talvolta persino dalla terminazione dei cognomi dei segretari che si avvicendano, terminazione che resta la stessa.

✪

Non si riesce a capire perché in politica non viene mai richiesta la rotazione negli incarichi privi di emolumento.

✪

In carcere l'ergastolano è il primo della graduatoria.

✪

La storia è maestra della vita. Che dipenda dall'insegnante?

✪

E' bensì vero che la fortuna non bussa due volte. Però mentre in alcuni casi si limita a bussare, in altri accetta d'entrare senza più andarsene.

✪

Il dolore fa male a chi lo ha.

✪

Il caso ha voluto che in materia di successione di papi dal XXIII si sia retrocessi al VI.

✪

Sul dibattuto problema della doppia università si sono pronunciati tutti gli interessati, ad eccezione di coloro che operano all'Ateneo perché troppo direttamente interessati.

Gianni Giuricin

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN APPLICAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO NAZIONALE DEL CIP

Deliberate dal Comune le nuove tariffe elettriche

Gli aumenti avranno decorrenza retroattiva, dallo scorso 11 luglio La stragrande maggioranza degli utenti pagherà il 68,5 p.c. in più

La Giunta comunale, riunitasi ieri pomeriggio sotto la presidenza del prosindaco Giuricin, ha deliberato l'applicazione anche a Trieste delle nuove tariffe dell'energia elettrica fissate dal provvedimento del CIP del 6 luglio scorso. Si è trattato, in pratica, di una semplice presa d'atto di un provvedimento che avendo effetto vincolante su tutto il territorio nazionale, non poteva che essere adottato anche dal Comune e dall'Acegat per la parte di loro competenza. La revisione tariffaria, che comporterà per gli utenti un onere ben maggiore di quello fino ad oggi sostenuto, ha decorrenza retroattiva, dall'11 luglio scorso, data di pubblicazione del provvedimento sulla «Gazzetta Ufficiale».

In un comunicato diramato al termine della riunione giuntale, viene fatto rilevare, tra l'altro, che «la delibera si appalesa inoltre strumento necessario per il corretto funzionamento dell'azienda municipalizzata, in quanto l'amministrazione comunale ritiene con questa misura di poter chiedere alla Cassa di Risparmio una sollecita e concreta risposta all'esigenza di reperire nuove disponibilità finanziarie necessarie ad assicurare il regolare pagamento degli emolumenti al personale dell'Acegat».

E veniamo al peso che il provvedimento verrà a comportare per la tasca degli utenti. La tabella qui riportata offre un quadro approssimativo dei maggiori oneri che ricadranno sugli utenti triestini, suddivisi per categorie in base alla potenza complessiva impegnata per la fornitura di energia elettrica ad abitazioni, negozi, uffici, ecc. Tale suddivisione corrisponde grosso modo a quella che si potrebbe fare tenendo conto dei consumi effettivi di energia delle diverse fascie di utenza, calcolati in KWH. Sono state trascurate soltanto quelle categorie con una potenza impegnata superiore a 4,5 KW (grossi complessi, industrie, ecc.).

I costi, nuovi e vecchi, indicati per ogni categoria, rappresentano una media che è stata calcolata dall'Acegat sulla base dei dati in suo possesso ed è scontato, quindi, che non tutti gli utenti di una stessa categoria pagavano e pagheranno la medesima cifra. Appare comunque evidente dalla tabella che la grande maggioranza degli utenti triestini, quelli cioè con una potenza impegnata di 3 KW, pagheranno molto di più l'energia elettrica: il costo medio annuale, infatti, salirà da 37.004 lire a 62.367 (+25.363 lire), con una percentuale di aumento del 68,5 per cento. Ciò significa che pagheranno in media circa 2 mila lire in più al mese.

E' poi da aggiungere che la maggior parte degli utenti non pagherà soltanto il consumo effettivamente fatto di energia, ma si vedrà addebitati anche altri importi. Alle categorie 3, 4 e 5 sarà infatti applicato un sovrapprezzo di 4,40 lire a KWH consumato e un aumento di 400 lire mensili per ogni KW di potenza impegnato oltre la base di 1,5 KW. Il salasso dunque sarà ancora maggiore.

Gli unici beneficiati risulteranno i circa 15.000 utenti che consumano esclusivamente energia elettrica per illuminazione: è stata calcolata una diminuzione media mensile di 322 lire. Va ricordato, a tale proposito, che una sola sarà la corrente fatturata: non ci sarà più infatti la distinzione tra la «normale» o «illuminativa» e l'«industriale», come comunemente si indicano le due forniture, da 125 e 220 volt. I due contatori saranno progressivamente sostituiti con uno solo, che segnerà il consumo totale. Nel frattempo, fino a che non sarà stata effettuata lo sostituzione, si sommeranno i valori segnati dai due contatori e, per quanto riguarda la potenza impegnata, il provvedimento CIP ha stabilito di considerare quella relativa alla fornitura di corrente «normale» nella misura di 0,5 kW. Il nuovo prezzo unitario è di 21,5 lire al kWh, contro i precedenti di 39 lire per gli usi d'illuminazione e 13,10 lire per le altre applicazioni domestiche.

Va detto, infine, che sulla base delle prime nuove bollette gli utenti non saranno in grado di farsi un'idea esatta dei nuovi oneri effettivi. Bisogna considerare, infatti, che la lettura dei contatori viene effettuata una sola volta a semestre e che pertanto — il provvedimento del CIP essendo entrato in vigore l'11 luglio — si renderà necessario un particolare sistema di calcolo che tenga conto della data dell'ultima lettura.

LE DIFFERENZE PER I VARI CONSUMI

Fascie di utenza	Numero utenti	Costo medio annuo Nuovo	Costo medio annuo Attuale	Differenza Mese	Differenza Anno	%
Potenze di sola illuminaz.	14.939	12.350	8.490	— 3.860	— 322	—31 %
Potenze inf. a kW 1,5	670	25.566	28.537	+ 2.971	+ 247,5	+11,6%
Potenze kW 2	14.249	82.613	48.243	+15.630	+1.302,5	+47,9%
Potenze kW 3	61.402	37.004	62.367	+25.363	+2.114	+68,5%
Potenze kW 4,5	12.664	52.364	88.710	+36.346	+3.029	+69,4%

NONOSTANTE I PROMESSI «CONTROLLI»

Generale avanzata sul fronte dei prezzi

I nuovi listini delle consumazioni nei bar Olio e prodotti in scatola: pronti al balzo

Il venir meno del meccanismo normativo che aveva bloccato fino al 31 luglio scorso i prezzi dei generi alimentari di prima necessità, sembra aver dato la stura a una serie di rincari a catena su un ben più ampio fronte merceologico. Già si è avuta la dimostrazione che certi passaggi di categoria subiti da alcuni generi, i cui prezzi, da bloccati che erano, sono diventati «amministrati» o «sorvegliati», altro non rappresentano che il tentativo di addolcire l'amara pillola di drastici rincari, prossimi a ripercuotersi sul portafogli del consumatore. Il prezzo del latte è stato aumentato di 20 lire (passando da 200 a 220 al litro); quello della carne è in fase di lievitazione; le tariffe dell'energia elettrica sono state adeguate proprio ieri dalla giunta comunale ai nuovi canoni fissati in luglio dal CIP. Tutto ciò senza contare alcuni consistenti aumenti intervenuti nel frattempo per altre «voci» determinanti ai fini del bilancio dell'italiano medio: zucchero, benzina e tariffe ferroviarie.

A far salire vertiginosamente la spirale dei rincari è intervenuta ieri l'applicazione negli esercizi pubblici della città del nuovo listino-prezzi delle bevande di ogni tipo e qualità. La percentuale di aumento si aggira, in media, sul 20 per cento. Un latte macchiato già a 120 lire, costa adesso 150; tutte le bibite analcoliche (sciroppi, succhi di frutta, aranciate, ecc.), sono passate da un prezzo medio di 220 a 250 lire. La birra, dopo gli aumenti già introdotti dalla Dreher, è salita di prezzo su tutti i fronti, con aumenti variabili, a seconda della marca e del formato della bottiglia, da 30 a 50 lire. Molti alimentaristi poi si sono visti fatturare in questi ultimi due giorni le nuove forniture di bottiglie formato «famiglia» a prezzi anche superiori al 20 per cento rispetto a quelli precedenti.

Per le qualità di olio che erano state sottoposte, perché di uso comune, al blocco dei prezzi, si parla già di un aumento di 3-400 lire al chilogrammo. Per la maggior parte degli altri generi alimentari (soprattutto insaccati e prodotti in scatola) la situazione era fino a ieri immutata, ma con i sintomi di un prossimo cambiamento. E' il caso del tonno in scatola — per esempio — ma anche di altri generi. Già la prossima settimana altre spiacevoli novità potrebbero dunque attendere il consumatore.

Le proteste intanto si susseguono. E' di ieri una nota della Cisnal, nella quale viene denunciato il pauroso balzo inflazionistico determinato dai recenti aumenti di beni di largo consumo e lo scarso controllo esercitato dalle autorità sui prezzi stessi». «Il recente scatto di ulteriori 10 punti di contingenza — è detto nella nota della Cisnal — non potrà compensare in alcun modo i lavoratori dei maggiori oneri precipitati sulle loro spalle».

La grande sete



(Foto Rice)

Caccia al ristoro, nella canicola che si è abbattuta sulla città: è soprattutto nelle ore del primo pomeriggio che l'aria si rende irrespirabile, causa anche un alto tasso d'umidità, e la vista di un piccolo chiosco all'ombra, con quelle file di allettanti bibite dissetanti, pare quasi un inatteso miraggio. Il caldo è esploso con prepotenza ed esaurisce ben presto le forze di chi, come il turista, si avventuri incauto a passeggiare sotto il cocente solleone

RILEVATI DALLE ANALISI I BENEFICI EFFETTI DELLE MISURE PROTETTIVE

PRODUCE I PRIMI RISULTATI LA CURA DEL MARE MALATO

Acque limpide e pulite lungo tutta la fascia costiera da Barcola a Miramare Resta aperto il problema degli scarichi in porto - Difficoltà nel Muggesano

E' diffusa sensazione che quest'estate le acque del golfo siano più pulite dell'anno scorso, soprattutto per quel che riguarda la fascia costiera da Barcola a Miramare. Anche nelle giornate afose e senza vento, il mare fermo rimane accettabilmente limpido. La sensazione di maggior pulizia è avvalorata dai prelievi eseguiti, che indicano un buon livello di ossigeno disciolto nell'acqua. I bagni pubblici, anche i più vicini al porto, (vedi l'Ausonia e il Ferroviario) hanno avuto il permesso di balneazione senza i ritardi e le difficoltà che ormai da anni si ripetevano ad ogni inizio di stagione. Come sembra, si stanno riscontrando gli effetti benefici dell'impianto di scarico e diffusione dei liquami della zona di Barcola, impianto che fu ultimato, come si ricorderà, nella primavera dello scorso anno (le acque nere che prima venivano riversate in mare direttamente dalla riva e al livello di superficie, ora sono state incanalate in una condotta sottomarina fino al diffusore adagiato sul fondo del mare a 900 metri al largo del porticciolo di Cedas e alla profondità di circa venti metri).

Il nuovo sistema di smaltimento dei liquami appare ora, anche sulla base del riscontrato miglioramento «ecologico» del mare, come il più economico e benefico. La profondità alla quale sono dispersi i liquami contribuisce a uccidere i germi patogeni tramite la stessa pressione idrostatica, la temperatura più bassa e l'azione dei raggi ultravioletti. Per di più, la diffusione al largo, non richiede ulteriori trattamenti chimici e quindi non porta al rischio dell'«intossicazione» del mare. Difatti è stato ormai dimostrato che una forte dose di cloro, destinata a distruggere i colibatteri, può provocare l'intossicazione chimica di altre specie (allo stesso modo che un abuso di antibiotici per l'eliminazione dei batteri nocivi all'intestino di un uomo, può portare alla distruzione della sua flora intestinale).

Se intorno al diffusore è stata riscontrata, per un raggio di circa 50-60 metri, la «necrosi» più completa (totale assenza di vita), le acque superficiali e soprattutto quelle costiere restano pulite e popolate di pesci. E' forse prematuro ritenere già fugati i grandi pessimismi ecologici degli anni passati: occorre infatti molto tempo per poter affermare che la situazione è effettivamente migliorata. Occorrono anni di prelievi e di «censimenti» sulla popolazione ittica dei tratti di mare interessato.

L'estate scorsa ci fu chi interpretò l'improvvisa apparizione in massa dei ricci di mare come un sintomo di un «disinquinamento» del mare. Recenti studi hanno dimostrato invece la tesi opposta, cioè che l'inquinamento fa sviluppare le specie ecologicamente meno importanti come appunto i ricci, a spese delle altre. Non è dunque il caso di manifestare un irragionevole e prematuro ottimismo.

Un grosso problema ancora aperto è quello del Chiave, il torrente che convoglia nel bel mezzo del porto vecchio tutte le acque nere del centro città e continuerà a farlo fino a quando la rete della zona in questione non sarà completamente collegata con il «collettore massimo» che sbocca nella baia di Muggia all'altezza di Servola.

Per quanto riguarda la baia di Muggia permane lo stato di allarme, soprattutto perché qui si sovrappongono gli effetti dell'inquinamento urbano e quelli dell'inquinamento industriale. Benché nella baia l'inquinamento più grave possa sembrare quello provocato dalle raffinerie e dalle petroliere, il problema scottante è un altro. Ci si trova cioè nell'impossibilità pratica di controllare ognuno dei molteplici scarichi, di portata limitata, dei piccoli stabilimenti, che affermano di non potersi permettere l'alto costo di un impianto di depurazione scaricando direttamente nella rete fognaria. «In una situazione come questa — rileva il dott. Gabucci, direttore del reparto chimico presso il laboratorio provinciale di igiene e profilassi — è assurdo intestardirsi in costose analisi della qualità dell'acqua di mare. E' assurdo analizzare ciò che è già arrivato in mare. Occorre impedire concretamente che arrivi. Agire cioè a "monte", discriminando i contributi che giungono dai piccoli e medi stabilimenti».

Dimezzati in luglio i transiti ai valichi

Anche nello scorso mese di luglio i transiti ai valichi con la Jugoslavia hanno subito una notevole flessione. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, essi risultano addirittura dimezzati.

Secondo le rilevazioni della polizia di frontiera, infatti, nello scorso mese di luglio sono stati registrati 3 milioni 101.586 di passaggi rispetto ai 6.001.554 del luglio 1973.

Tale andamento si era manifestato, in maniera ancora più accentuata, nei mesi scorsi. Dal 1.o gennaio al 31 luglio — sempre secondo le statistiche della polizia di frontiera — sono transitate 13 milioni 295.423 persone con un calo di oltre 17 milioni rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, che aveva registrato 30 milioni 320.954 passaggi.

L'Inam di Trieste chiede la revoca del provvedimento sui medicinali

In relazione alle varie notizie di stampa sul problema dell'estensione del «prontuario terapeutico» dell'Inam agli assistiti della nostra provincia, il presidente del Comitato provinciale della sede dell'Inam di Trieste precisa — in una nota — di aver convocato d'urgenza il 25 luglio il comitato stesso per esaminare e discutere la questione, constatato che la direzione generale dell'Istituto aveva già impartito le necessarie disposizioni alla sede locale per la pratica attuazione del provvedimento; il Comitato locale «ha espresso il proprio disaccordo — informa la nota — nei confronti dello stesso, in quanto ritenuto restrittivo rispetto all'attuale livello di prestazioni godute dagli assistiti di Trieste».

«Il Comitato ha altresì rilevato — prosegue la nota — che l'art. 9 del decreto legge 8 luglio 1974, n. 264, parla di estensioni del prontuario terapeutico agli altri enti, senza peraltro citare le sedi dell'Inam di Trieste e Gorizia dove vigono particolari e più favorevoli trattamenti. Pertanto il Comitato provinciale ha immediatamente interessato il ministro del lavoro, il ministro della sanità e la direzione generale dell'Inam perché ciascuno per la parte di propria competenza, diano le necessarie disposizioni per la revoca del provvedimento».

L'Associazione datori di lavoro a domestici, comunica, in riferimento alla sottoscrizione di un contratto nazionale per le collaboratrici domestiche, di non aver finora riconosciuto alcun contratto e che pertanto gli aderenti all'associazione non sono tenuti a osservare norme innovative alla legge del 30.4.1958. Tutti i datori di lavoro, anche se non iscritti, possono chiedere informazioni (escludendo l'uso del telefono) presso la sede di via dei Rettori 1, dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19.

UN'INIZIATIVA DELL'ESCAI XXX OTTOBRE

Lanciato l'«S.O.S.» per i laghetti del Carso

Un'interessante iniziativa, intesa a salvaguardare una preziosa caratteristica dell'ambiente carsico, è stata varata dall'ESCAI XXX Ottobre, con la consulenza scientifica del prof. Livio Poldini e del dott. Giuliano Sauli dell'Istituto di Botanica, e con la collaborazione dei signori Sergio Dolce dell'Istituto di Zoologia, Gianfranco Dramis, studente di biologia e Diego De Pase, studente di chimica. Si tratta di un'opera ecologica di vasta portata: il ripristino e la manutenzione dei laghetti carsici.

L'ESCAI XXX Ottobre è ben noto per la sua continua opera in difesa della natura: conferenze, proiezioni, illustrazioni, pulizia delle strade carsiche, sbarramento dell'accesso alla Val Rosandra alle automobili, ricupero di carcasse d'auto abbandonate in campi e boschi del Carso, concorsi fotografici per l'individuazione degli scarichi abusivi, vigilanza dell'ambiente carsico e della Val Rosandra: sono solo alcuni degli impegni che il benemerito gruppo della locale sezione del Club Alpino Italiano si è spontaneamente assunto, nonostante i suoi numerosi compiti attinenti allo sviluppo dell'alpinismo giovanile.

Ora, l'impresa del ripristino e della manutenzione dei laghetti carsici, che sarà collegata anche ad un'iniziativa innovatrice nella difesa della flora, diventa certamente l'impegno più importante, perché dalla sua realizzazione si avranno anche riflessi negli anni futuri, come determinante contributo alla conservazione di un ambiente tipico del Carso, che proprio per la diversa impostazione dell'insediamento umano dell'altipiano e le comodità della vita moderna, ha cominciato a segnare un pericoloso decadimento.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lidia — Il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 20.32; la luna si leva alle 20.19 e cala alle 6.09.

Ieri: temperatura massima 29,3, minima 23,3; pressione mb. 1014,2 in leggera diminuzione; umidità 68 per cento; cielo sereno con foschia; mare quasi calmo con temperatura di 25 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio diurno (dalle 16 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15; Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Busolini, via Revoltella 41; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Picciola, via Oriani 2; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11; Alla Basilica, via S. Giusto 1; All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al S. Andrea, piazza Venezia 2; di Gretta, via Bonomea 93; Godina-All'Igea, via Ginnastica 6; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez); Fumaneri, piazza 25 Aprile 6 (Borgo San Sergio); Guardiella, Strada per Longera 172; Alla Maddalena, via dell'Istria 35.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69041; Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Officina autorizzata Alfa Romeo: Forti, via Forti 4/1, tel. 820398 (dalle 8 alle 12).

STATO CIVILE

MORTI: Alloatti ved. Trentin Maria, anni 85; Mikuz ved. Bisacchi Leopolda, 88; Kerlaz in Braico Anna, 80; Bani Milovac in Ascrizzi Pasqualina, 70; Petrina Gianluca, giorni 5; Pozzo Iginio, 63; Tusar in Carmeli Maria, 61; Bagattin Giacomo, 80; Kolman Francesco, 75; Albertini Augusto, 55; Metlica Giuseppe, 76; Ban ved. Stocca Giuseppina, 85; Pitacco in Ruzzier Anna, 81; Fontanot ved. Fontanot Maria, 78; Perini Santa, 40; Del Piero in Skerl Ofelia, 68; Zossi Vincenzo, 74; Urbas Pietro, 61; Krasna Luigi, 82; Lovrecich Antonio, 60.

NATI: 17.

QUESTO POMERIGGIO L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA AERONAUTICA

FRECCE TRICOLORI E PARACADUTISTI APRONO LA RASSEGNA DI RONCHI

Esposizione di mezzi nell'aeroporto e carrellata didattica alla scuola Da Vinci

Il volo di saluto delle «Frecce tricolori», la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare, inaugurerà questo pomeriggio alle ore 17 l'«Aeromostra» allestita all'aeroporto di Ronchi. Una rassegna unica nel suo genere per le curiosità e l'interesse che suggerirà ai visitatori.

Nel corso della cerimonia inaugurale, alla presenza di autorità civili e militari, si svolgerà la prevista esibizione di altri spericolati dell'aria: i paracadutisti dell'Aeroclub d'Italia, che formano la squadra nazionale prossimamente impegnata nei campionati mondiali. I paracadutisti ripeteranno i lanci domani, a partire dalle ore 16.

Duplice spettacolo d'effetto, perché le «Frecce tricolori» sono intensamente impegnate in questo periodo a portare nei cieli d'Europa i ricami volanti del loro coraggio e della loro perizia. «Full time» per tutte e due le pattuglie, ma un'occasione come quella di Ronchi non poteva trovarli assenti.

La stessa passione di altri uomini, a terra, civili e militari come il capitano Romano e altri suoi colleghi e i patrocinatori della Pro Loco di Ronchi, hanno reso possibile questa rassegna che riapre un'antica tradizione di manifestazioni aeronautiche in queste terre, già famose per la sua attività, per le sue leve, per i suoi floridi aeroclub regionali e per l'interesse dei giuliani e dei friulani verso le varie forme di sport dell'aria.

Sull'aeroporto di Ronchi, grazie alla puntuale collaborazione e sensibilità del Consorzio aeroportuale, saranno esposti alcuni aviogetti, un missile Nike Ercules su rampa di lancio, alcuni fra elicotteri e velivoli leggeri dell'esercito, nonché gli aerobersagli che la società «Meteor» realizza in collaborazione con altre prestigiose società straniere.

Dopo la cerimonia all'aeroporto, un'ora dopo, alle ore 18, un'altra occasione di festa alla scuola media «Da Vinci» di Ronchi, dove si aprirà la rassegna articolata nei settori dell'aeromodellistica, della tecnologia, della didattica e della fotografia. La mostra resterà qui aperta nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23 e nei giorni feriali dalle 17 alle 23. Numerose ditte e società italiane di fama ormai internazionale hanno voluto essere presenti con l'esposizione di strumenti e progetti vari. Ciò è tanto più significativo in quanto l'«Aeromostra» non ha fini commerciali o concorrenziali con altre manifestazioni a carattere aeronautico. L'apporto delle ditte nazionali ha, perciò, significato divulgativo volto a far conoscere al pubblico i collegamenti esistenti fra il volo e il progresso tecnologico e industriale.

L'«Aeromostra» è sorta non senza fatica, certamente con molto impegno, ma può segnare all'attivo un interesse sempre più vasto raccolto sia presso enti pubblici e privati, sia presso collezionisti e singoli appassionati. Va ricordata, in merito, la presenza, alla rassegna nella scuola «Da Vinci», dell'autogiro dell'Aeroclub di Gorizia, esemplare rarissimo ed egregiamente funzionante che meriterebbe un capitolo a parte per la posizione del tutto atipica che questa macchina volante occupa nel già grosso volume della storia aeronautica. Per tutti, quindi, un'occasione simpatica di incontro con i mezzi dell'aviazione in una stagione propizia e soprattutto in luoghi che hanno legato in tanto modo il loro nome all'aviazione italiana e ai suoi uomini.

ALL'INCROCIO TRA VIA FLAVIA E VIA BRIGATA CASALE

TAMPONAMENTO A CATENA CON CINQUE ALL'OSPEDALE

Una «carambola» fra quattro vetture (risultato: cinque feriti) si è verificata ieri pomeriggio all'incrocio tra via Flavia e via Brigata Casale. Lo spettacolare tamponamento a catena — che ha bloccato completamente il traffico sulle importanti arterie per oltre mezz'ora — si è verificato poco dopo le 16; a quell'ora Umberto Gandusio (48 anni, via San Marco 31/1) percorreva alla guida di una Fiat 850, targata TS 69103, la via Flavia diretto a Muggia, quando all'incrocio con la via Brigata Casale ha arrestato la marcia.

Secondo i rilievi dei vigili urbani, giunti successivamente sul posto, altrettanto bruscamente si sarebbe arrestata la vettura che seguiva, una Saab targata TS 112156, condotta da Aldo Jercog (38 anni, via Rossi 30); ma la terza macchina sopraggiungente, la Fiat 128 targata TS 146556, condotta da Dario Brazzati (43 anni via Valmaura 25/1) con a bordo la madre Anna Lapaine (72 anni, via Giuliani 48) e la moglie Lidia, andava a tamponare l'autovettura che la precedeva e che a sua volta balzava contro la Fiat 850.

Nel violento tamponamento si è inserita una quarta vettura: la Fiat 500, targata TS 118490, guidata da Bruno Cattunar (54 anni, via Umago 16) con a bordo la moglie Giuseppina Sauro, che si infilava sotto la Fiat 128.

Il bilancio dell'incidente registra cinque persone ferite ma, fortunatamente, nessuna in modo grave: le tre che viaggiavano sulla 128 guidata da Guido Brazzati, che è stato medicato all'ospedale maggiore assieme alla moglie Lidia, mentre la madre del conducente, Anna, è stata ricoverata con prognosi di dieci giorni. Gli altri due feriti sono i coniugi Giuseppina e Bruno Cattunar; la donna è stata ricoverata in primo accoglimento per contusioni a un sopracciglio e ad un ginocchio.

LE STATISTICHE REGISTRANO FINORA QUALCHE CALO

FELICI VIAGGI VIA MARE VERSO L'ISTRIA E GRADO

Piccolo «boom» degli aliscafi con lo sciopero delle autolinee



(Foto Rice)

Una delle componenti caratteristiche del turismo locale è rappresentata dal trasporto pubblico via mare su percorsi a raggio più o meno breve. E' il caso dei servizi di aliscafi gestiti dalla «Martinoli», delle motonavi «Edra», «Dionea» ed «Ambriabella» della Navigazioni Alto Adriatico e, perché no?, dei tipici barconi per il «giro del golfo», nota di colore nel quadro generale.

In linea di massima si può rilevare che anche in questo settore, difficoltà specifiche a parte, si è notato un calo di presenze nell'arco del periodo estivo. Le ragioni sono da imputarsi al diminuito flusso turistico, alle presenti difficoltà economiche, alla instabile stagione e infine, lungo la direttrice Trieste - Istria, a una certa difficoltà nel ripristino del normale movimento dopo la stasi di qualche mese fa.

Da tre anni è in funzione il trasporto con aliscafi. Dei tre solo il primo e quello presente possono tuttavia essere confrontabili perché, come si ricorderà, nella stagione passata il servizio era stato sospeso per incidenti al mezzo nautico. Quest'anno la Martinoli, oltre a conservare la linea per Grado, ha puntato decisamente verso l'Istria, istituendo degli scali a Pirano, Umago e anche — ed è una novità — a Parenzo. L'ultima scelta però si è rivelata, almeno per il momento, poco fortunata, poiché dal 15 giugno al 31 luglio i passeggeri ospitati per quella cittadina sono stati solo 261: e dire che Parenzo, turisticamente, offre notevoli attrattive come le limpide acque «di grotta», la pineta e altri luoghi di richiamo. Identico riscontro d'altronde si è avuto nei viaggi sulla stessa rotta effettuati settimanalmente dall'«Edra».

Gli aliscafi verso Pirano hanno imbarcato nello stesso periodo (dal 15 giugno al 31 luglio) (746) passeggeri (318 nel primo anno di esercizio), per Umago 594 (296).

La grossa sorpresa è venuta nei viaggi per Grado. Favoriti dallo sciopero prolungato delle autolinee, gli aliscafi hanno avuto un piccolo «boom», triplicando i trasporti nello stesso periodo: da 660 presenze si è balzati infatti a quota 2113. Una prova, secondo i responsabili, che per determinate destinazioni il mezzo dovrebbe costituire l'ideale per velocità e anche per i prezzi che, a conti fatti, appaiono vantaggiosi.

L'attività della NAA, che si esplica con le motonavi già ricordate, è proseguita per questa stagione nonostante le gravi preoccupazioni della direzione per lo squilibrio tra incassi e costi d'esercizio (esiste una convenzione ventennale con lo Stato che scadrà nel 1980 e sulle cui modifiche si sta discutendo).

L'«Edra» ha proseguito nei suoi normali viaggi verso le località istriane disseminate tra Capodistria e Pola, imbarcando complessivamente, nel periodo 1.o maggio - 31 luglio, 15.537 passeggeri. Uno degli afflussi più notevoli, constatata la minore presenza di triestini all'imbarco, è costituito dalle comitive organizzate che dall'Istria vengono portate a Trieste e da qui, con servizio di torpedoni, smistate verso le spiagge di Grado, Lignano, Bibione, Caorle e ritorno.

Per la prima volta quest'anno, inoltre, l'«Edra» ha compiuto, in occasione del «Corpus Domini», un viaggio a Venezia, che ha riscosso grande successo.

Sulla «Dionea» — in rotta per Grignano e Sistiana — le presenze sono risultate 37.433 praticamente costanti. In diminuzione, rispetto alla stagione corrispondente del '73, i trasporti con l'«Ambriabella» (26.376 nel periodo considerato del '74). Evidentemente la linea ha risentito del notevole disturbo arrecato dallo spostamento (è già il secondo anno) del punto d'attracco di Grado dall'interno del porticciolo al molo torpediniere da dove, per arrivare alla spiaggia, i passeggeri devono sobbarcarsi una lunga e non agevole camminata sotto il sole.

Ci sono infine i «barcaroli» del golfo, divisi in due categorie: dipendenti e privati. I barconi dei primi recano lungo lo scafo una vistosa striscia blu, gli altri sono completamente bianchi. Per ambedue le «categorie» da quasi tre anni il turismo ha finito di recare contributi costanti.

SEGNALAZIONI

Fascisti e razzisti

«Si assiste in questi ultimi tempi, con la caratteristica distorsione e usurpazione del valore dei termini, proprie della nostra epoca, a una abbondante gratificazione di "fascista" e di "razzista", anche quando tali aggettivi appaiono inadeguati e impropri.

«E' esatto qualificare fascista colui che non crede nei valori democratici ed egualitari (vedi l'eccellente studio del Nolte "I tre volti del fascismo") ma vagheggia una sorta di Stato, utopia fondata su una aristocrazia di valori, su una struttura corporativa anziché partitocratica, sulla negazione della pluralità dei partiti per il partito unico fuso con lo Stato, su una concezione della vita che prescinde dal substrato materialista, economico e marxista del principio esistenziale.

«Non è invece pertinente quando, per squalificare più del lecito l'orrendo vocabolo, lo si identifica con aspetti patologici e criminali di un modo di essere e di manifestarsi della persona umana.

«Sarebbe come chiamare tutti i criminali comunisti, socialisti o anarchici o preti, soltanto perché qualcuno di essi possiede la tessera del rispettivo partito, gruppo, o veste la tonaca.

«D'altra parte diventa difficile, una volta ammesse le differenze sostanziali delle premesse ideologiche ed esistenziali, trovare grosse diversità fra un ipotetico Stato ortodossamente fascista, e uno Stato socialista tipo quello sovietico... I cinesi, con la tipica sottigliezza orientale, lo hanno più volte affermato, senza che la polemica possa essere considerata eccessiva.

«Se si vuole attribuire al fascismo e ai fascisti la colpa dei morti, dei massacri delle guerre perdute, è lecito affermare che l'aggressione della Finlandia da parte della Russia sovietica, la spartizione dei territori dell'Est Europa, l'occupazione dei paesi baltici, i dodici milioni di morti (cifra denunciata da insospettabili scrittori sovietici anti-stalinisti) per la guerra civile e la repressione politica, le guerre del Vietnam, della Corea, Hiroscima e Nagasaki, riempiono a dismisura il fosso...

«Pertanto, come dice il Vangelo, chi è senza peccato, scagli la prima pietra...

«Molto più arduo diventa difendersi dall'accusa di razzismo, perché questo subdolo e insinuante aggettivo, può adeguarsi alle più insospettabili situazioni della vita.

«E' troppo facile, ed è errato limitarsi alla grossolana e superficiale asserzione che il razzista è uno che fa discriminazione di colore della pelle, o uno che simpatizza per il regime di Pretoria o di Salisbury di Rhodesia.

Basta leggere i testi dei malfamati profeti di questa dottrina, per rendersi conto che il concetto è vastissimo e implica una serie di categorie mentali che vanno dalla scienza vera e propria (o pseudo-scienza come vogliono gli avversari) alla metafisica e alla mistica religiosa Hindu (vedi dottrina delle caste).

«Ci troviamo di fronte ad autori pre-materialisti e pre-scientifici, come il de Gobineau; a scienziati come il Gunther, il Clauss, il Pende e tanti altri che non è lecito scomodare, a dottrinari politici come il Rosemberg e infine a orientalisti come l'Evola, recentemente scomparso.

«Vediamo perciò, nella psicoantropologia del Clauss, tracciare delle frontiere, oltre che somatiche, anche psichiche, poiché il soma assume l'aspetto dello spirito che contiene, tranne nei casi in cui per imbastardimento, i due aspetti sono in conflitto.

«Anche qui dunque fa capolino la conflittualità permanente...

«Perciò, in tutta tranquillità di coscienza, possiamo dare del razzista a chi afferma che esistono uomini intelligenti che menano per il bavero quelli stupidi. E' razzista pure chi afferma che suo figlio è il primo della classe, mentre è un buon democratico chi vuole promozioni indiscriminate per tutti senza esami o, tutt'al più, con un esamino di gruppo collettivo.

«E' razzista chi si sente infastidito dai meridionali, chi non vuole che sua figlia li frequenti, chi ce l'ha con i beduini, con i marocchini, chi non lascia giocare il figlio con quelli dei vicini ignoranti e maleducati... Non parliamo poi degli allevatori e selezionatori di razze animali pregiate: cavalli, cani, uccelli, gatti ecc. Questi ultimi possono essere addirittura inclusi fra gli epigoni zoofili delle teorie del de Gobineau e di Rosemberg...

«E' un po' razzista anche chi dà da mangiare ai colombi e ai gatti con impetuoso affetto, ma poi a tavola si nutre di bistecche di vitello.

«Recentemente, in un aspro diverbio fra Pasolini, Moravia e Italo Calvino, sono volate parole grosse come "razzismo ideologico" che, proferite fra compagni di parrocchia (rossa), devono consolare il lettore depresso e avvilito che al mattino, guardandosi allo specchio, dovrà constatare con rincrescimento, di essere pure lui un po' razzista... Ettore Leo».

Poste e franchi svizzeri

«Care "Segnalazioni", il disservizio postale, notoriamente dilagante in tutta Italia, va ora arricchito da un'altra "perla".

«Infatti, pervenutomi appena ieri 31 luglio un pacchetto espresso di medicinali speditomi da Lugano sin dal giorno 24 dello stesso mese di luglio, gravato di assegno per Frs. 265, l'Ufficio postale centrale di Trieste (sportello 23) ha preteso il pagamento di lire italiane 63.600, così calcolando la quotazione del franco svizzero a ben lire 240 italiane, anziché al cambio ufficiale odierno di lire 213 praticato in borsa e dai vari istituti bancari.

«La differenza di ben 27 lire percepita in eccesso per ogni franco svizzero, ammontante nella fattispecie alla non trascurabile somma complessiva di lire 7255, è forse servita a compensare il notevole ritardo nell'arrivo e nel recapito del pacchetto espresso? O non costituisce piuttosto, da parte dell'Amministrazione postale, quel turbamento dei valori ammessi nel listino di borsa previsto come reato dall'articolo 501 del Codice penale?

«Conservo la documentazione, in attesa degli opportuni chiarimenti da parte della locale direzione provinciale delle Poste. Ringrazio dell'ospitalità. Alberto Scalfaro».

Posteggi a Miramare

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Posteggi a Miramare" pubblicata il 25 luglio, si fa presente che la fermata in questione era preesistente alla gestione Acegat e che si era provveduto al tracciamento degli spazi "bus" proprio per evitare gli intralci alla circolazione che si verificano ogni qualvolta l'autobus non può accostare al marciapiede. Si comunica comunque che la richiesta è stata accolta e si è provveduto allo spostamento richiesto».

La risposta dell'Acegat è stata preceduta dal ringraziamento del lettore, publicato il 1.o agosto, per lo spostamento sollecito.

Banne: forse presto prolungata la «39»

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alle osservazioni riportate nella segnalazione "Banne: appelli che finiscono al vento", pubblicata il 27 luglio, si precisa che sono in via di ultimazione le pratiche tecnico - amministrative per prolungare la "39" da Trebiciano a Opicina; tale prolungamento avrà luogo quanto prima».

«Una tantum»

Al lettore G. R. che formula tutta una serie di quesiti relativi all'«una tantum», sulla casa ecc., consigliamo di continuare a leggere le cronache parlamentari, in attesa che si giunga a decisioni definitive.

Panorami violati

«Del nuovo palazzo dell'Enalc di via Pondares si sono già costruiti quattro piani. Ora sono stati gettati i pilastri per il quinto, il quale è destinato a togliere la bella visuale panoramica che sinora si godeva dal belvedere di Montuzza, quello per precisione, franato qualche anno fa e ricostruito. Sembra strano come mai sia stata rilasciata licenza per costruire sino ad un'altezza tale da eliminare uno dei più bei punti panoramici di Trieste.

«L'invasione del cemento ormai non ha più limiti. E così, salvo un provvedimento in extremis, un altro bel posto della città sta per scomparire. S. T.».

ALL'OSPEDALE DUE CONIUGI GIUNTI DA ROMA

VACANZE ROVINATE DA BANALI INCIDENTI

Quando la sfortuna arriva in «tandem». E' quanto accaduto a due coniugi in visita nella nostra città, i quali si erano recati in gita sull'altipiano. Ieri pomeriggio la signora Livia Scaniglia e il marito Ugo Hamerl, entrambi di 63 anni, residenti a Roma in via Carrara 4, volevano prendere il pullman al valico di Pese per rientrare in centro, ma la signora, mentre stava per salire sull'automezzo, scivolava dal gradino e cadeva pesantemente al suolo, fratturandosi il polso sinistro. Chiamato un tassì, il marito accompagnava la signora Livia all'astanteria dell'ospedale, ma scendendo in via Pietà dalla vettura rimaneva con il dito medio impigliato nella portiera.

Entrambi venivano visitati dai sanitari, i quali confermavano la diagnosi di frattura del polso sinistro alla signora, per la quale veniva disposto il ricovero nella divisione ortopedica con la prognosi di una cinquantina di giorni. Al marito veniva riscontrata una contusione alla falange del dito medio; dopo la medicazione è stato dimesso (guarirà in un paio di settimane). Due banali incidenti hanno guastato la vacanza ai coniugi Hamerl, che erano venuti da Roma per trascorrere alcune giornate serene.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mn. «Katharina» (as.), mn. «Crikvenica» (jug.), mn. «Gherenuk» (naz.), mn. «Adelina Tricoli» (naz.), mn. «Piave» (naz.).

PARTENZE: mc. «Russel H. Green» (lib.), mc. «Marion» (pan.), mn. «Pal Yam» (isr.), mn. «Bice» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.) mn. «Herend» (ung.), mc. «Agile» (naz.).

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Il teatro di prosa e Trieste '68

L'idea del Rossetti ammodernato e proposte di soluzioni diverse Necessità di un chiarimento tecnico - Crisi economica e cultura

«Amore per la città e passione per il teatro si rispecchiano nella lettera del signor Italo Giorgi, pubblicata il 20 luglio («Il dilemma per il teatro») che propone d'impiegare in una ristrutturazione del Rossetti il miliardo e mezzo di lire erogato nel 1968 dallo Stato perché Trieste perpetuasse con un'«opera duratura» il ricordo del cinquantesimo anniversario della sua Redenzione.

«Il signor Giorgi parte dalla giusta considerazione che, essendo stata preventivata la spesa d'una decina di miliardi per costruire il teatro di via Giustiniano, oggi si darebbe prova di realismo investendo la tanto più esigua (ma tuttavia consistente) somma disponibile nell'ammodernamento del Politeama, anziché contrarre altri debiti per fabbricare una sede teatrale nuova. Del pari il signor Giorgi ha ragione quando osserva che tale ammodernamento appare, se non indispensabile, certo utilissimo, poiché i benemeriti restauratori del Politeama hanno restituito alla città un teatro bensì antico e glorioso, superbamente rinnovato, ma anche per qualche aspetto, inadeguato alle esigenze dei nostri tempi.

«Tutto verissimo, ma visto che il signor Giorgi s'è augurato che la sua lettera desse l'avvio a un pubblico dibattito, mi sia consentito indicare alcuni fatti che, a mio avviso, rendono purtroppo improponibile quanto egli suggerisce.

«Anzitutto non si può ignorare che il "Rossetti" è di proprietà privata, mentre il denaro di "Trieste '68" è pubblico: non sembra quindi concretamente ipotizzabile l'investimento del miliardo e mezzo di lire, che lo Stato mise sei anni or sono a disposizione della comunità, in opere miglioratrici d'uno stabile ad essa non appartenente.

«In secondo luogo è da rilevare che, per struttura e posizione, il Rossetti non potrebbe mai diventare un teatro veramente "moderno", a meno che non si voglia vuotarlo come un frutto di mare, lasciandone in piedi solo i muri perimetrali per ricostruirne di sana pianta l'interno. Ognuno vede che un'impresa simile costerebbe assai più di un miliardo e mezzo. Ma sarebbe la sola soluzione veramente razionale. Infatti non è soltanto di "ascensori e montacarichi" che un Politeama ammodernato avrebbe bisogno e neppure di un "palcoscenico girevole" (del quale il "Rossetti" dall'anno scorso già dispone), ma — per esempio — di un piazzale comunicante con il palcoscenico per effettuarvi le operazioni di carico e scarico del materiale trasportato con autocarri (il teatro sloveno ne è dotato) e soprattutto di un'acustica migliore.

«Un vero e proprio pseudoproblema è invece quello sollevato in Consiglio comunale dal socialista prof. Pesante, secondo il quale il Politeama, per la sua conformazione architettonica, "privilegia le classi abbienti": in tutti i teatri del mondo, da Madrid a Mosca, ci saranno sempre "posti distinti davanti e posti... distanti di dietro», come usavano dire i cari e vecchi clowns.

«Che fare, allora, con il miliardo e mezzo di "Trieste '68"? Secondo me, la somma potrebbe essere utilmente investita nell'ammodernamento dell'Auditorium di via Tor Bandena, che è uno stabile di proprietà pubblica. Per la sua posizione centralissima e la sua notevole capienza (cinquecento-seicento posti) quella sala oggi malconcia, inospitale, sprovvista di servizi, ha tutti i numeri per poter essere trasformata, con una spesa relativamente modesta, in un teatro vivo, giovane, dinamico, aperto a spettacoli agili e moderni, sul tipo delle «Arti» di Roma o dell'"Atelier 212" di Belgrado.

«Qualora questo progetto non fosse attuabile, c'è sempre un modo di impiegare utilmente, nell'ambito teatrale, il miliardo e mezzo di "Trieste '68": creare una buona scuola di regia, di recitazione e di scenografia a livello nazionale (con annesso centro-studi) che, nella nostra città di confine potrebbe mantenere proficui contatti con analoghe istituzioni straniere e avvalersi delle migliori esperienze europee, messe a confronto con quelle italiane. L. C.».

Un'altra lettera: «In merito al nuovo teatro che certamente non si potrà fare, e che se dovesse venir iniziato forse non verrebbe «mai più» ultimato (parlo almeno per la mia generazione, ed ho quarant'anni), leggo anche la proposta riguardante il Rossetti. Forse è buona, ma bisognerebbe conoscere il parere dei tecnici — e teatrali e dell'edilizia — per sapere se l'idea è realizzabile. M D.».

«Care "Segnalazioni", ho letto che l'Amministrazione comunale, per non perdere un contributo statale di un miliardo e mezzo del 1968, vorrebbe ora spendere altri 8-9 miliardi per costruire il nuovo teatro di prosa. Questi sistemi di consumare il denaro pubblico in spese improduttive ha causato in Italia l'inflazione, poiché tutte le pubbliche amministrazioni e i vari enti pubblici si comportano dissennatamente nello stesso modo.

«Finalmente però una voce saggia si è levata dallo stesso campo politico e ho letto di una proposta, riferita da un lettore, di utilizzare il contributo statale acquistando il Politeama Rossetti, che è già un teatro di prosa funzionante. Io non vedo perché un Comune debba essere proprietario di un teatro di prosa e perché, volendo gestire un teatro stabile, non debba prendere il teatro in affitto. Personalmente credo che lo stesso dott. Irneri preferirebbe non perdere il grande diploma di benemerenza acquisito con il restauro del Politeama Rossetti.

«La proposta riferita dal signor Giorgi è comunque molto interessante perché dà adito alla speranza che i politici e gli amministratori della cosa pubblica pian piano si rendano conto delle responsabilità connesse colla gestione del potere. Vi è un diretto rapporto di causa ed effetto tra le spese improduttive, i deficit di bilancio e l'inflazione. Ing. Marino Bolaffio».

«Care "Segnalazioni", ho letto l'articolo del 2 agosto in cui si parla delle difficoltà che si prospettano per l'utilizzo del miliardo e mezzo messo a suo tempo a disposizione dallo Stato per ricordare con un'opera degna il cinquantenario della Redenzione, e mi par di capire che sarà difficile varare in così poco tempo qualcosa di concreto. Mi è tornata allora alla memoria la segnalazione letta poco tempo fa, in cui si parlava dell'eventualità di acquistare il Rossetti da parte del Comune apportandovi delle modifiche sostanziali per renderlo più moderno. Questa eventualità non è stata presa in considerazione nel vostro articolo, ma tuttavia mi sembrerebbe utile che l'idea non venisse scartata a priori e del tutto. Non ho idea di cifre in proposito, ma forse con uno sforzo immensamente minore di quello ipotizzato per costruire un teatro ex novo, si potrebbe avere un Rossetti della massima efficienza, e il suo nome, già legato al più sano patriottismo dei triestini, si legherebbe così anche al ricordo della Redenzione. Luciano Trevisan».

«Care "Segnalazioni" vorrei poter dire la mia in merito alla polemica sul nuovo teatro che potrebbe sorgere in ricordo di "Trieste 68". In questi momenti di crisi lo trovo un tantino fuori posto, una impresa faraonica per dare una riprova della cattiva amministrazione di gente che antepone i «circenses» al "panem" di cui abbiamo tanto bisogno.

«Abbiamo molto bisogno di rimboccarci le maniche tutti quanti, e far capire ai nostri amministratori che anche pochi milioni risparmiati o veramente spesi bene, anche se non portano alla rielezione si risolvono a favore del benessere della comunità, e questo dovrebbe essere il pensiero dominante in tutti.

Perché non dirottare quegli stanziamenti a favore dell'ospedale di Cattinara? all'Arsenale o all'Ente Porto, dove con quei soldi potrebbero sostituire o rimodernare quei bezzi ormai obsoleti, e dei quali c'è tanto bisogno per produrre di più e tentare di uscire dalla crisi?

«Per finire, vorrei dire che senza benessere la cultura diventa un fatto di pochi, ed a quei pochi non serve un teatro nuovo, basta un piccolo salotto. Rodolfo Faccini».

«Malgrado il pessimismo con cui si guarda alla situazione economica del Paese e della città, trovo giusto che ci si preoccupi anche dei problemi culturali, fra i quali c'è il progetto del teatro di prosa. In nessun momento dell'esistenza di un popolo, infatti, deve essere trascurato questo aspetto essenziale, la cultura. Ma certo il pubblico denaro andrebbe speso bene, sia nel creare delle opere (vedi progetto nuovo teatro) sia nell'ordinaria amministrazione (vedi gestione teatro stabile ed altri teatri). In questo contesto credo sia opportuno l'esame della proposta di utilizzare il miliardo e mezzo che Roma ha messo a disposizione di Trieste (ma... ci sarà ancora?) per un ammodernamento del Rossetti, da acquisire alla città ufficialmente, come ho letto sul "Piccolo" nelle "Segnalazioni". M. Neris».

STUDENTI PREMIATI DALL'ESCAI XXX OTTOBRE

Gita sulle Dolomiti di ottimi e distinti

I più bravi delle scuole medie inferiori che hanno ottenuto agli esami un parere di ottimo o distinto sono invitati dall'ESCAI a partecipare ad una gita premio che si svolgerà nei giorni 10 e 11 agosto. Un'esperienza per molti del tutto nuova perché, oltre alla passeggiata in montagna, passeggiata scelta tra le più facili, anche se fra le più belle ed interessanti delle Dolomiti, vi sarà il pernottamento nel rifugio, circondato da grandi campi di neve, la salita durante la sera per un comodo sentierino, alla luce delle stelle ed a quella più intensa e più opportuna delle lampadine.

L'ESCAI XXX Ottobre è da anni che premia i più bravi delle scuole medie e da anni che avvia i più validi ragazzi delle scuole alla montagna, poiché è chiaro che solamente ragazzi con scarsi problemi scolastici possono dedicarsi ad un'attività che impegna tutte le giornate festive. Dal contatto con i più bravi alunni delle medie, l'ESCAI XXX Ottobre ha avuto sempre lusinghieri risultati ed è anche per questo che ogni anno si ripete la premiazione, che vuol essere anche un pubblico riconoscimento.

Tutti i giovani che desiderano aderire alla gita sono pregati di prenotarsi presso la sede della XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795. I partecipanti si riuniranno infine martedì 6 agosto alle ore 19 per ascoltare l'illustrazione della gita e conoscere i consigli, anche in merito all'equipaggiamento.

GINESTRE IN FIAMME SUL COSTONE DI BARCOLA

(Foto Rice)

Non si è trattato del solito incendio di sterpaglia quello scoppiato ieri nella tarda mattinata lungo i binari della ferrovia a monte del ristorante «Alla Marinella»: ben 2500 metri quadrati coperti da piante di ginestra sono andati distrutti. Il pronto intervento dei vigili del fuoco — recatisi sul posto malgrado siano ancora in sciopero — è valso a circoscrivere l'incendio dopo tre ore di duro lavoro. Una colonna di fumo alta quasi un centinaio di metri ha rivelato il pericoloso focolaio ed i carabinieri della stazione di Miramare hanno segnalato il fatto ai colleghi del pronto intervento e ai vigili del fuoco, che sono accorsi con un carro speciale e sei uomini. Nell'opera di spegnimento sono stati coadiuvati dal personale ferroviario addetto alla manutenzione della linea.

Non sono ancora state accertate le cause dell'incendio, ma si ha ragione di dubitare che si tratti del solito mozzicone di sigaretta gettato fuori dal finestrino del treno da qualche passeggero.

Il danno non è ingente, tuttavia occorreranno degli anni prima che la splendida macchia gialla delle ginestre si riformi interamente in tutto il suo splendore.

Nella mattinata di ieri altri due incendi sono scoppiati nella zona di Sistiana.

LE ORE DELLA CITTA'

Hata-yoga alla Liburnia

L'Associazione naturista Liburnia, in collaborazione con «Mondo X», avvalendosi di alcuni maestri di hata-yoga, ha organizzato un corso di tale disciplina, per il periodo estivo, sul proprio campo sociale. Il corso inizierà il 21 agosto e sarà aperto a tutti. Maggiori informazioni, prospetti illustrativi ed iscrizioni in sede dell'associazione (via Imbriani 12), ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20. Per motivi organizzativi le iscrizioni si chiuderanno inderogabilmente martedì 6 agosto. Saranno accettate iscrizioni fino ad un numero didattico ottimale già stabilito, e la precedenza sarà riservata ai soci che usufruiranno di notevoli facilitazioni.

ALISCAFI - Molo Pescheria

da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45 (facoltativo lunedì, mercoledì, venerdì); Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 16.45

PENULTIMA TAPPA DEL VIAGGIO NELL'ARCIPELAGO DEGLI ESAMI

Al «Dante» si continua nella scia della tradizione

Ottimi i risultati davanti all'unica commissione: su 84 candidati (due esterni) 83 sono maturi, cinque dei quali a punteggio pieno

Siamo giunti ormai alla penultima giornata di questa estiva «corsa al diploma». Il tono, nel finale, è in crescendo, quasi che voglia adeguarsi all'impennata del termometro. Dopo il lusinghiero esito della seconda commissione del «Galilei», eccoci davanti ai risultati del «Dante», davvero ottimi. Per un pelo non si è raggiunto l'«en plein» di promossi; la percentuale resta comunque molto alta, del 98 per cento, e si colloca al secondo posto, dopo il 100 per cento dell'«Oberdan».

Il successo pieno è venuto a mancare soltanto per «colpa» di un privatista, l'unico a non avercela fatta, su un totale di 84 candidati (di cui due esterni). Dunque una bella sorpresa è giunta da via Giustiniano: anche quest'anno, così, il «Dante» è riuscito a figurare meglio, in percentuale, dei cugini-rivali del «Petrarca» (Favorito però da un numero parecchio inferiore di iscritti). Oltre alla promozione in massa, si è avuto anche un punteggio medio piuttosto alto, tant'è vero che soltanto dieci candidati si sono visti assegnare i 36/60. Cinque sono invece i punteggi pieni: Maria Grazia Mameli della III A, Giorgio Gallo della III B, Marina Del Fabbro e Leonardo Felician della III C, e Srecko Cebron della III D.

Questo ulteriore buon risultato alza naturalmente la percentuale complessiva dei promossi, che ormai può essere calcolata su ben dieci scuole, e che quindi — salvo imprevisti che non ci auguriamo — dovrebbe già avere un valore più o meno definitivo. I promossi fino ad ora coprono quasi il 90 per cento degli iscritti: c'è una lieve flessione, rispetto alla percentuale complessiva dello scorso anno, ma prima di approfondire il confronto è doveroso attendere anche gli ultimi risultati, che saranno resi noti in giornata.

Per intanto, ecco l'elenco completo dei maturi del «Dante».

LICEO CLASSICO
«DANTE ALIGHIERI»

Commissione unica

Classe III A: Piero Amodeo 58, Pierpaolo Brovedani 58, Luigi Cavalensi 36, Annamaria Cortese 42, Antonello Gallese 36, Gabriella Giurovich 44, Anna Enrica Lamia 58, Daniela Lichtenstein 42, Maria Grazia Mameli 60, Piera Mezzetti 43, Patrizia Mosaico 45, Serena Pinamonti 50, Mario Rovis 58, Chiara Sammartini 44, Silvia Maria Tevini 58, Annalisa Viezzoli 45, Laura Villani 38.

Classe III B: Daniela Barbierato 54, Chiara Bernardoni 50, Rita Durzio 44, Leopoldo Coen 40, Marina Denon 40, Giorgio Gallo 60, Furio Gentille 39, Geo Granata 42, Antonio Nocerino 50, Emanuela Ressa 36, Micaela Ressa 36, Alessandra Rigoni 52, Carlo Ruggiero 52, Marino Selem 54, Luciano Seppi 54, Patrizia Spaccarelli 43, Claudia Torrisi 38, Giulia Torrisi 45, Loredana Trosi 56, Claudia Visintini 38, Caterina Zocconi in Spinelli 36, Basilia Zovich 37.

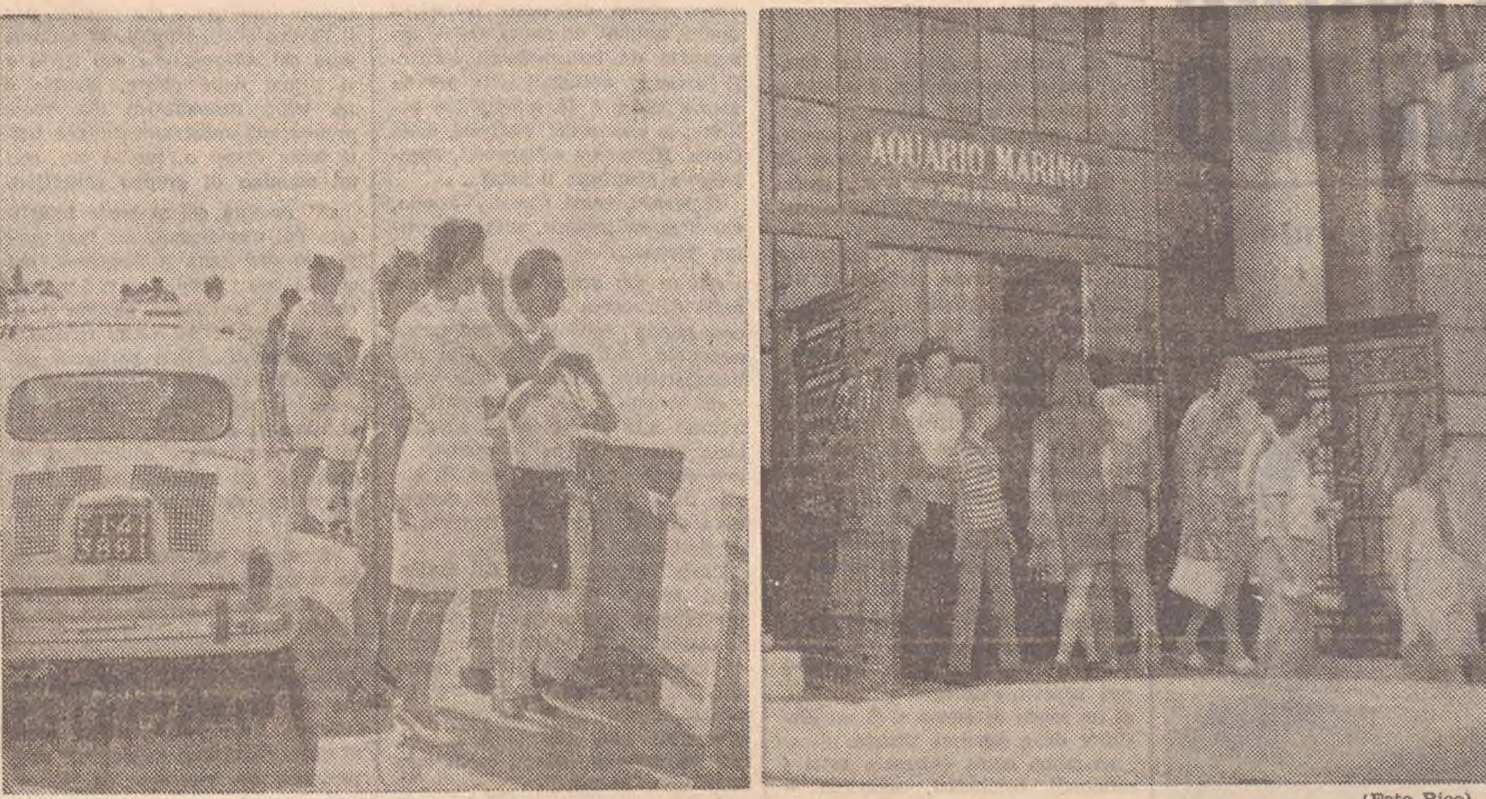
Classe III C: Antonella Benedetti 48, Andreina Benussi 36, Giorgio Berlot 45, Maria Serena Burgher 56, Laura Carlini 42, Paolo Casini 58, Gabriella Chersi 36, Maria Teresa Deangeli 42, Marina Del Fabbro 60, Adriano Dugulin 54, Leonardo Felician 60, Olivia Giannini 45, Franco Grossmar 36, Paolo Ianche 50, Giuseppina Puleo 44, Sabina Ragogna 48, Giorgio Reginato 48, Nicoletta Rendini 40, Andrea Sardos-Albertini 37, Rossella Spangaro 52, Antonella Tirelli 52, Giancarlo Vallon 36, Patrizia Vallon 50.

Classe III D: Alberto Avanzo 36, Marina Avezzù 50, Ariella Carlini 42, Srecko Cebron 60, Nora Coppola 56, Walter Coppola 36, Marisa Dominese 52, Maria Grazia Drobinz 46, Adriana Guarini 37, Fiorella Levi in Rivelli 42, Giuliana Mameli 38, Grazia Marsilli 42, Vinicio Martini 42, Luisa Pelizzon 42, Claudia Pozzari 38, Alessandro Puhali 56, Tiziana Redoni 40, Alessandra Riccardi 56, Adriana Sulli 56, Flavia Trombetta 38.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 4 agosto gita a Zoppè di Cadore con salita del Pelmo (m 3168). Partenza da piazza Oberdan sabato alle ore 15. Pernottamento al rifugio Alba Maria De Luca. Programma e prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

DUE TAPPE D'OBBLIGO PER I TURISTI



(Foto Rice)

E' d'obbligo, per i turisti che arrivano in città, una tappa sulla costiera, e una prima conoscenza di Trieste, ammirandone da lontano il magnifico panorama e l'ampio golfo. Altrettanto d'obbligo, per coloro che già vi sono giunti, una breve tappa all'Aquario marino, dove fa idealmente gli onori di casa il simpatico pinguino Marco, tutto impettito nel suo naturale frak

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del padre nell'anniv. della morte dalla figlia Elda 10.000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Ricciotti Zanne nel I anniv. (3-8) dalla moglie e dai figli 10.000, dai nipotini Rossano, Sergio e Consuelo 10.000, dalla nipote Marisa 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bruto Moretti nel XXVI anniv. (3-8) dai figli Bruna e Luigi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Bonazza nel XIV anniv. dal figlio Luciano 10.000 pro CRI, 10.000 pro ECA e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ferruccio Ceso nel II anniv. (3-8) dalla moglie Olimpia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Agostini nel VII anniv. (3-8) dalla moglie Mary 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Vittorio Patrizi nel XVI anniv. da Benita Patrizi 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Borsa di studio Vittorio Patrizi).

In memoria di Giuseppe Colmani nel X anniv. dalla moglie e figlia 15.000 pro Assoc. sportiva «Edera» (Sezione nuoto) e 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giovanna e Gina Iussich 5000 pro Assoc. sportiva «Edera» (Sezione nuoto) e 3000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle sorelle Paola e Carmela 5000 pro Assoc. sportiva «Edera» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigia Pascot dalle famiglie Bertoli, Paulini e Baiio 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Vittorio Carniel dagli amici delle «Generali» 56.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gaetano Patronaggio dal personale della ditta Francesco Parisi 90.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto spastici).

In memoria di Iginio Pozzo dagli inquilini degli stabili n. 65 e 74 di viale XX Settembre 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giacomo Bagatin dalla cognata Anita 10.000, da Giuseppe e Alda Vidi 5000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Eleonora Cumar dall'avv. Guido de Vida 5000 pro Chiesa S. Rita; da Rita e Guido Fradeloni 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (GARS).

In memoria di Anna ved. Gulj da Elisabetta e Beniamino Antonini 5 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giustina Chinelli dai colleghi del Comune del figlio Elio 17.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria della prof. Maria Baldassarre da Fulvia Famos 10.000, da Flora Reginaldo 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Maria Stenta Martinoli 3000 pro Conferenza Vincenziana «Salus Infirmorum».

In memoria del cap. Ferruccio de Castro da Bruno e Margherita Rosati 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Ernesta Ferlat dall'avv. Renato Bologna e famiglia 5 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Valentino e Paolo Hussu dalla famiglia Cuzzi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero Miniussi dagli amici di S. Giusto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Mladossich da Romilda Marchi 5000 pro Centro tumori; da Carla e Uccia 2000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria della prof. Lucilla Nichea da Nevenka Nichea 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Flora Reginaldo 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del geom. Livio Paolini da Cesira Fabris, Pia Greco, Narcisa Rovis, Elda Sarcinelli e famiglie Bertizzolo, Bognolo, Martari, Puspan e Serra 27.000 pro Centro malattie cardiovascolari; dalle famiglie Ambrosi - Spinetti 10.000 pro ANFFaS (Ragazzi).

In memoria di Aldo Raimondi da Claudio Torrenti e famiglia 5000 pro Panathlon Club (Fondo assistenza).

In memoria di Antonietta Saccomani Rigutti da Rina Tavella e Rosetta Tozzi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ada e Umberto Bos 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Dolores Sandrini Tarabochia da Maria Stenta Martinoli 3000 pro Conferenza Vincenziana «Salus Infirmorum».

In memoria di Luisa Secoli Stolfa dalla famiglia Tolpati 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Clelia Gioseffi 2000 pro Unione italiana ciechi; da Otty Labriola 3000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù; da Anna Gris 5000 pro «Domus Mariae»; dalla famiglia Coretti 5000 pro Centro azione umana inserimento; da Mario Zingirian 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del rag. Salvatore Sabia da Giorgio e Aida Maffei 5000 pro Istituto Rittmeyer.

I RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAI CENTRI PROFESSIONALI

Oltre quattrocento allievi agli esami dell'ENCIP-CIFAP

Come si è articolato l'insegnamento - L'elenco degli alunni che hanno superato le prove - Sono aperte fino a tutto settembre le iscrizioni per il nuovo anno

Si sono conclusi gli esami finali dei corsi tenuti durante l'anno scolastico 1973-74 presso i Centri professionali dell'ENCIP-CIFAP, la cui segreteria generale si trova in via Mazzini n. 32. L'attività, che ha avuto inizio nello scorso mese di ottobre, si è articolata in corsi complementari per apprendisti, corsi professionali finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, corsi liberi di qualificazione, corsi scolastici.

Il finanziamento ministeriale è stato dato per un corso complementare e per cinque corsi professionali, mentre l'Ente regionale è intervenuto a favore di due corsi professionali. I corsi di qualificazione sono stati complessivamente quaranta. Gli allievi che hanno completato la frequenza ai corsi presentandosi agli esami finali, senza contare gli apprendisti, sono stati 405. Si informa che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico sono già aperte e si chiuderanno alla fine di settembre.

Ecco l'elenco degli allievi che sono stati promossi ai corsi superiori o che hanno conseguito l'idoneità professionale.

SCUOLA
DI STENODATTILOGRAFIA

Ammessi al secondo corso: Banco Fulvia, Borgnolo Cristiana, Corlevich Cinzia, Degrassi Alessandra, Deponte Marinella, Fasano Luisa, Maier Tiziana, Milossich Raffaella, Perotti Lauretta, Ramelli Tiziana, Ribera Daniela, Vascon Desiderata, Ambrosi Giuliana, Cernecca Loredana, Crasso Silvia, Degrassi Antonella, Lakatos Luciana, Leghissa Annamaria, Lenarduzzi Tiziana, Martini Daniela, Ortolani Rosanna, Panizzut Giuliana, Rebula Nicoletta, Antonini Ada, Bresaz Ambra, Cociani Luciana, Coronica Gabriella, D'Alessio Clara, De Caro Maria Grazia, Gregori Letizia, Ferrara Rossetta, Massara Reginella, Rbek Bruna, Bencic Dora, Berti Marina, Bocchini Dario, Costanzo Susanna, Crevatin Albino, Croce Fabio, De Bernardi Marisella, Gabrovez Fulvia, Garbari Giulietta, Melchione William, Parmegiani Fiora, Semerano Nicola, Sorice Rossana, Sussi Marina, Tominic Maria, Torcello Lucia, Veglio Giovanni.

Ammessi al terzo corso: Cerovaz Gigliola, Cilla Flora, Gubitosi Paola, Tomizza Graziella, Venutti Loredana, Bevilacqua Loredana, Bunc Giancarlo, Boldrini Marino, Corte Susy, Delich Claudia, Devit Rossana, Di Drusco Rossella, Gilardi M. Giovanna, Konig M. Francesca, Milinkovich Maryana, Papadopoli Patrizia, Patti Franca, Persico Fulvio, Quargnali Marisa, Salvagno Lucio, Secchi Maria, Semeia Annarita, Stroligo Elda, Valente Laura.

Hanno conseguito il diploma: Affatati Daniela, Antonini M. Grazia, Chersini Gloria, Ciac Daniela, Esposito Luciana, Ghersini Gabriella, Giacomin Carla, Iurchich Loredana, Iurisservich Leonilda, Marzi Marina, Miani Simonetta, Raponi Gabriella, Resinovich Liliana, Ricatti Luisella, Samez Alida, Sbrizzai Nadia, Sirca Nadia, Urbinelli Daniela, Volpe Lidia, Zeugna Sandra, Arangio Anna, Canciani Bruna, Civran Diana, Fabian Leonardo, Magnin Anna, Sculac Maria, Papas Vasiliki, Pianta Silvana, Plusnich Marina, Polli Walter, Tomizza Renato, Carlotti Raffaella, Lovrecich Jolanda, Lucidi Francesco, Ortu Odinea, Privileggi Patrizia, Scrodogna Maria, Stancich Luciano, Valentich Luana, Venuti Elisabetta, Cargnel Silvana, Civran Rossella, Kucich Rosaria, Mo: Maria Rita, Andreassich Rossanna, Chermaz Desi; Galante Tiziana, Gulic Silvana, Lippolis Antonia, Monticco Cecilia, Pizzi Carmen, Ricatti Rita, Tesevich Graziella, Vascotto Loredana.

SCUOLA PER INTERPRETI

Ammessi ai corsi superiori: Bertoli Gabriella, Hlaj Mara, Rutigliano Alida, Brancia Egle, Pahor Lidia, Pecarz Patrizia, Bocchini Dario, Manzutto Daniele, Ritossa Ondina, Brljafa Elda, Fischer Assunta, Gaspardis Maurizio, Leban Miroslava, Barsi Antonella.

Hanno conseguito il diploma: Cozman Sonia, Fabris Albertina, Cipolat Maurizio, Ciuch Evelise, Zusich Natale.

SCUOLA
DI TECNICA AZIENDALE

Ammessi al secondo anno del corso di operatori contabili: Baricevich Luigino, Gallitelli Rosario, Geromella Graziella, Godina Marisa, Pasutto Bruno, Persi Walter, Prelz Arianna, Salvaneschi Gioiana, Ugo Tiziana.

Hanno conseguito il diploma di operatore contabile: Beltrame Loredana, Berini Patrizia, Boschin Marina, Braida Massimino, Di Lorenzo Giuseppe, Frare Noris, Giassi Marisa, Lapi Mario, Magnin Anna, Nardin Aldo, Quarantotto Serena, Ramani Rossana.

Hanno conseguito il diploma di addetti alla tenitura dei libri paga e contributi: Ambrosetti Orietta, Martongelli M. Grazia, Michelini Carmen, Tanze M. Grazia, Verdogliach Eleonora, Brljafa Elda, Ceriani Annamaria, Lubiana Rita, Pavletic Marina.

CENTRO MECCANOGRAFICO

Hanno conseguito il diploma di operatore meccanografico IBM: Barbo Walter, D'Este Tamara, Grahor Bruno, Gnesda Roberto, Poropat Elda, Sabadin Walter, Sfreddo Claudio, Bartoli Giancarlo, Carsi Carlo, Comuzzi Lucia, Dubbini Franco, Macovaz Benigno, Marzari Marina, Neppi Gianni, Scarcio Luciano, Sereni Claudio, Roselli Fulvio, Gionchetti Fulvio.

Hanno conseguito il diploma di programmatore: Colombin Elvira, Comuzzi Lucia, Dubbini Franco, Invernizzi Alessandro, Macovaz Benigno.

Hanno conseguito il diploma di perforazione: Bernobich Rosanna, Bonanno Marinella, Burolo Silvio, Cicci Giuseppe, Damiani Fiorella, Giorgini Bruna, Milisich Gabriella, Paoletti Patrizia, Quacquarelli Giovanni, Salich Dorina, Tamburini Adriana, Aiello Tiziana, Bartole Gianna, Bolognino Rosanna, Bressan Maria, Busdon Nedda, Di Bartolo Amorina, Ravalico Fiorella, Spangher Nerina, Svara Marianna, Tamaro Rosanna, Zobec Romana, Cantatore Barbara, De Cecco Anna Maria, Del Rosso Rossi Luisa, Gosdan Gianna, Grabelli Marisa, Maier Tiziana, Pansini Alina, Ventura Sonia.

SCUOLA DI RADIOTECNICA

Ammessi al secondo anno: Bozic Miro, Feurra Salvatore, Maghet Mauro, Pittino Edoardo, Severi Alberto, Surace Francesco, Ulivi Danny, Valente Roberto, Bortoli Giancarlo, Ganziani Silvio, Gratton Pierpaolo, Pieri Nereo.

CENTRO
MODA E ABBIGLIAMENTO

Hanno completato il corso di taglio: Bozzato M. Luisa, Gnjzda Santina, Ragazzini Nives, Raspor Anna, Rustia Caterina, Smaila Angela, Stibil Maria, Luzzi Emma, Parovel Rina, Grizon Paola, Bolsi Nadia, Deconi Manuela, Fabbro Laura, Fracassi Elvia, Gabari Brunella, Graziano Annamaria, Hrovat Daniela, Magnin Lidia, Girardi Anna, Prelaz Claudia, Ricci Orietta, Slavec Maria.

Hanno completato il corso di cucito: Basilisco Adriana, Dugulin Ester, Luccioli Mirella, Magi Meconi Carla, Piemontesi Luciana, Vascotto Daisy, Catanzato Anna, Catanzato Elena, Damico Giorgina, Domini Luciana, Magnol Livia, Pacovich Rita, Rojac Angela.

CENTRO DI ESTETICA

Hanno conseguito il diploma di estetista: Benci Carmen, Clari Marta, Piemonte Neva, Blasetti Ernesta, Braiuka Nada, Giollo Marisa, Giorgetti Giovanna, Querel Loretta, Petriglia Mirella, Rotunno Gianna, Scabar Aristea, Stefani Fulvia, Zamengo Anna Maria.

Hanno conseguito il diploma di massaggiatrice estetica: Bilankov Regina, Busdraghi Emilia, De Biasi Nadia, Verzier Patrizia, Zezon Maria Pilar, Anzil Russignan Maria, Bon Luisa, Bosello Marina, Braiuka Nada, Burger Maria, Damiani Adriana, De Zanet Norma, Piccinino Silva, Poretti Oriella, Querel Loretta, Ulcigrai Irma, Zaveri Cozzi Elda.

Hanno conseguito il diploma di manicure: Brusatin Gianfranca, Caforio Anna Maria, Vinci Adele.

Hanno conseguito il diploma di pedicure: Leone Loredana, Sardo Annamaria, Turilli Maria, Brusatin Gianfranca, Caforio Annamaria, Covach Marisa, Pestel Livia, Petterin Michelina, Piccinino Silva, Possega Adriana, Verginella Silvana, Vinci Adele.

CORSI SCOLASTICI

Sono stati ammessi agli esami di licenza di scuola media inferiore: Alessandri Fabrizio, Bani Romanita, Barnobi Elvira, Blasina Elisabetta, Bogalek Costantino, Cecchi Sergio, Chessa Giovanni, D'Emilia Nevia, Giorgi Giorgio, Giunori Rosa, Mancini Gabriella, Metta A. Lucia, Nolich Giancarlo, Praseli Galiano, Reghini Sergio, Sain Tiberio, Savron Renato, Scalfaro Fernanda, Serazin Roberto, Petronio Marino, Antonaz Valnea, Besedniak Massimo, Bonifacio Edgardo, Cedrini Dinora, Fonte Antonino, Guicciardi Giovanni, Gustin Franco, Lattanzio Daria, Lovero Sergio, Marano Tiziana, Pellan Susanna, Pellegrin Leonardo, Ribecco Rosa, Stocchi Laura, Troian Eliana, Vergna Elio, Basiaco Luciana, Chert Ellida, Gallo Flora, Hoppner Martina, Izzinosa Bruno, Klatowski Silvano, Paganini Anna, Parrello Giuseppe, Romano Loriana, Tinta Patrizia, Busecchian Annamaria, Cassano Luciano, Blaschich Marcella, Calabrese Gianfranco, Cecolin Morena, Cervenik Tullio, Lakatos Luciana, Lanzetta Flavia, Mihovilcevich Liliana, Pavone Marcello, Policastro Laura, Schiulanz Donatella, Zoch Loredana, Zornada Paolo.

Prorogati i termini per l'ammissione all'Accademia di Modena

Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'ammissione di allievi del 156.o corso all'Accademia Militare dell'Esercito. I posti a concorso sono variamente ripartiti tra le diverse Armi dell'esercito, i carabinieri, il servizio automobilistico, il servizio di commissariato, ruolo di sussistenza.

Il termine di presentazione delle domande, redatte su carta legale ed inviate al Comando dell'Accademia Militare di Modena, è stato prorogato al 6 agosto 1974. Le modalità per la partecipazione al concorso sono contenute nel bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 168 del 27 giugno 1974, copia della quale può essere chiesta ai Distretti militari.

Bollettino spiagge

Caorle: temp. 27, cielo sereno con foschia, vento quasi nullo, mare calmo.

Lignano Sabbiadoro: temp. 26, cielo sereno, vento leggero da Sud-Est, mare calmo.

Cesenatico: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, mare calmo, cielo sereno, vento assente.

Viareggio: temp. 22,6, cielo coperto, vento assente, mare calmo.

Capri: temp. 22,8, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Tropea: temp. 25,4, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Mondello: temp. 28,3, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Taormina: temp. 27, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Alghero: temp. 30,6, mare calmo, cielo sereno, vento assente.

STAZIONI TERMALI

Abano Terme: temp. 26, cielo sereno con foschia, vento assente.

Salsomaggiore: temp. 25, cielo sereno, vento assente.

Montecatini Terme: temp. 22,2, cielo semicoperto, vento assente.

Le domande d'esame nei conservatori

L'ufficio stampa della P. I. comunica che per disposizione del ministro on. Malfatti, i termini per la presentazione delle domanda di ammissione agli esami della sessione autunnale presso i conservatori di musica sono prorogati al 10 agosto.

Il furto dell'autovettura Fiat 600 D targata TS 66211 è stato denunciato al Commissariato di P.S. Barriera da Gabriele Stepancic, abitante in via Madonnina 9. La vettura è stata asportata la notte precedente dai pressi dell'abitazione, dove l'aveva parcheggiata.

IMPUTATO UN COMMERCIANTE DI MODENA

Più severa dell'Accusa la sentenza del Pretore

Cinque mesi con le «generiche» anziché i due richiesti

Indumenti invernali sospingono nella calura estiva un commerciante, Franco Tulipani di 37 anni, da Modena, davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Loi, per rispondere di emissione di una cambiale-tratta scoperta e truffa.

Il fatto risale al 19 settembre 1972, quando il commerciante Giordano Lunardi, titolare di un negozio di confezioni in via Valdirivo 2, si rivolse ai Carabinieri, denunciando che il giorno innanzi una sua dipendente aveva erroneamente pagato in banca una tratta di 300 mila lire, con scadenza il 15 di quello stesso mese, emessa da un maglificio a lui sconosciuto, così come ignoto gli era il nome del girante, Franco Reggiani.

Dopo qualche tempo, al Lunardi pervenne l'avviso di pagamento di un'altra tratta di 290 mila lire, emessa dal solito maglificio e girata anche questa dal Reggiani. Risultò che quest'ultimo aveva avuto gli effetti dal Tulipani in pagamento di due macchine per maglieria. Tulipani, dal canto suo, sostenne di avere trattato un affare con il Lunardi ma ,per sopravvenute difficoltà, non era stato nelle condizioni di fornirgli la merce. Purtroppo aveva già emesso le tratte e, secondo lui, avrebbe telefonato al commerciante triestino, pregandolo di informarlo quando gli sarebbero pervenuti gli effetti ma, sempre secondo la sua tesi, Lunardi non si sarebbe fatto vivo in quanto non lo conosceva per nome ma per la sigla della sua maglieria. Lunardi precisò, invece, di non conoscere nè Tulipani nè la sua ditta e di non avere mai trattato con lui l'acquisto di merce.

Al Pretore, Tulipani dichiara: «Reggiani mi disse di avere scritto al Lunardi per sapere se le mie tratte erano state da lui accettate». Il Lunardi precisa: «Tulipani mi restituì 300 mila lire ma non ricordo assolutamente se Reggiani mi scrisse». Il rappresentante dell'Accusa chiede che l'imputato venga condannato a due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa; il difensore, avv. Tavani del Foro di Modena, perora l'assoluzione del suo patrocinato con formula dubitativa; il Pretore, con le «generiche» e con l'attenuante del danno risarcito, condanna Tulipani a cinque mesi di reclusione e 130 mila lire di multa.

UNA SBRONZA PAGATA CARA: QUATTRO MESI E MULTA

Beveva per dimenticare ma si è cacciato nei guai

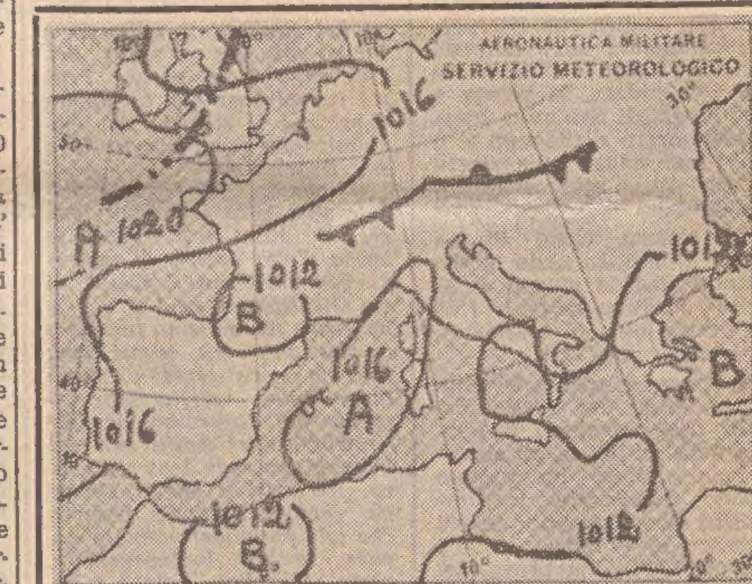
Follie del tempo d'estate. Una sera di qualche settimana fa, un signore informò i carabinieri che sul marciapiede prospicente la chiesa di San Giovanni Bosco, in via dell'Istria, era seduto un uomo alticcio, circondato da un mare di borse di plastica, il quale urlava a gran voce frasi dal senso oscuro ma con chiari riferimenti al passato regime. Alcuni passanti avevano inutilmente redarguito il verboso «nostalgico», il quale, però, malgrado gli inviti al silenzio, aveva continuato a farfugliare di Mussolini e invocare un letto.

I marescialli capi Merico e Compassi e alcuni militari si recavano sul posto, e vi trovarono Dusan Cergol, di 60 anni, originario da Erpelle Cosina, residente nella nostra città sin dal 1965, peraltro qui senza fissa dimora. Il solitario tribuno venne accompagnato all'ospedale, un medico accertò le sue particolari condizioni e, a sbornia sfumata, i carabinieri lo dichiararono in arresto.

Interrogato in sede istruttoria, il Cergol esordì dicendo di essere rimasto orfano in tenerissima età e di essere stato sempre perseguitato dalla sfortuna. Il detenuto non negò di bere ogni tanto un bicchiere per affogare nel vino le proprie amarezze, e in merito alla serata incriminata ammise di avere bevuto qualcosa a stomaco vuoto.

Rinviato a giudizio, l'uomo viene processato ora dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, concelliere Loi, e al dibattimento, egli si richiama alle proprie deposizioni istruttorie. I sottufficiali dei carabinieri confermano i rapporti inoltrati alla Magistratura. Il rappresentante dell'Accusa chiede che al Cergol siano inflitti quattro mesi di arresto e 40 mila lire di ammenda; l'avv. Giacomelli, che si assume la difesa, perora che la pena da irrogare al suo assistito venga contenuta nel minimo. Se l'imputato è solito bere per dimenticare i guai, questa sbronza, ad onore del vero, ha avuto solo il potere di aumentarli: il Pretore lo riconosce, difatti, colpevole e lo condanna a quattro mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Su tutte le regioni prevalenza di quasi sereno; annuvolamenti cumuliformi pomeridiani saranno, tuttavia, probabili sulle zone alpine e su quelle appenniniche e potranno dar luogo a isolati temporali. Foschie nelle valli e lungo i litorali, specie nel primo mattino. Temperatura: in lieve ulteriore aumento.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	23	30	Bologna	20	34	Roma-N.	17	35	Catanzaro	21	29
Bolzano	18	33	Firenze	18	34	Fiumic.	19	31	Reggio C.	25	33
Verona	21	33	Pisa	18	31	R.-Eur	20	34	Messina	25	33
Venezia	24	29	Ancona	23	29	Campob.	21	32	Palermo	22	26
Milano	20	33	Perugia	21	32	Bari	21	32	Catania	18	32
Torino	19	31	Pescara	19	32	Napoli	19	31	Alghero	20	33
Genova	21	27	L'Aquila	16	32	Potenza	17	30	Cagliari	18	31

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 2 AGOSTO 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	120	190	240	480	280	360	—	360	320	360	280	400	210	380
Bietole	150	300	240	400	280	400	280	360	280	360	240	560	300	370
Cetrioli	35	160	160	400	—	280	320	380	240	280	240	360	180	200
Cipolla	35	127	160	360	280	320	—	240	180	240	240	280	180	340
Fagiolini	173	380	400	600	380	560	480	580	380	480	480	520	480	520
Fagiolini Boby	173	403	360	720	480	560	480	780	380	580	480	540	520	680
» da sgusciare	230	345	440	560	440	580	480	520	560	680	520	680	580	680
Insalatina loc.	300	800	—	1200	—	—	—	—	—	1400	—	—	—	1000
Lattuga nostrana	140	300	400	560	560	680	440	580	480	680	—	680	—	—
Limoni I	230	288	340	480	400	480	380	440	340	480	400	480	380	400
Melanzane	173	230	300	480	320	380	360	380	320	400	360	400	320	420
Patate	92	120	160	240	160	200	180	200	160	200	160	200	140	180
Peperoni verdi	115	253	280	480	380	480	360	400	280	440	380	600	280	460
Pomodoro	81	250	240	480	360	480	240	480	280	480	240	480	220	540
Radicchio verde I	800	1600	1400	2400	1400	2000	1500	1600	1400	2000	1600	1800	—	—
Radicchio verde II	200	550	600	1200	680	800	780	980	800	1000	800	1000	—	1200
Zucchine loc.	58	250	200	360	280	440	200	360	240	360	240	480	220	340
Albicocche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	680	620	880
Arance ovali	230	345	320	800	—	480	—	440	340	480	400	560	380	420
Banane Ciquita	418	440	500	600	600	680	600	680	580	680	560	680	580	640
Cocomeri	115	138	160	240	200	240	160	180	160	200	180	200	—	160
Fichi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mele Delizia Starck	196	312	360	600	—	400	440	480	440	480	400	560	380	480
Mele Jonathan	115	207	—	400	—	—	—	360	—	—	—	—	320	380
Meloni	115	403	280	680	480	580	480	560	380	680	560	680	440	540
Pere	81	207	240	480	280	360	240	280	280	380	240	280	260	340
Pesche	230	345	360	800	360	480	340	480	360	600	450	480	340	460
Pompelmi	300	380	480	560	480	640	440	580	440	560	480	540	440	580
Prugne	312	345	460	560	—	—	—	480	—	480	—	560	560	800
Uva	300	460	480	960	480	880	480	560	480	560	—	480	540	740

IL GRANDE ESODO ESTIVO IMPEGNA POLIZIA E CARABINIERI

Trentamila uomini vigilano sulle strade

Un capillare servizio di assistenza - Particolari attenzioni riservate ai turisti - Pattugliamenti nelle città semideserte

Quella di quest'anno è un' estate in tono minore per gli italiani. Lo si nota dai larghi vuoti che si registrano in quasi tutte le località di villeggiatura. Nonostante ciò, anche quest'anno, le prime due settimane di agosto coincidono con il grande esodo estivo. Sulle strade si riversano milioni di automobilisti (già a fine luglio si è avuta una punta di 16 milioni di veicoli in circolazione) incuranti dell'«una tantum», mentre le città abbandonate restano in balìa dei turisti stranieri e... dei ladri.

In questa situazione chi non riposa certamente, ma anzi si vede raddoppiare il lavoro, sono polizia e carabinieri. Impegnati al gran completo sono i 9000 uomini della polizia stradale con le loro 300 moto, le loro 1500 autoradio, alle quali si aggiungono per la sorveglianza dall'alto del traffico e la rapida individuazione di ingorghi e di incidenti stradali, 14 elicotteri e tre aerei da ricognizione. A dar loro manforte saranno però anche contingenti dei normali reparti, dei commissariati ecc.

Quanto ai carabinieri, quelli mobilitati sulle strade sono circa ventimila, con 5000 tra moto, autoradio, elicotteri e unità costiere adibite alla sorveglianza dei litorali nelle località balneari più affollate. Le varie pattuglie, sia della polizia sia dei carabinieri, sono collegate tra loro e con le varie centrali operative come pure con elicotteri e aerei.

Una particolare attenzione viene riservata alle autostrade anche per regolare l'afflusso delle auto ai caselli. E' stato anche potenziato il servizio di diramazione di notizie aggiornate sulle condizioni del traffico e delle strade che verranno diffuse con comunicati radio.

Gli elicotteri sono stati inoltre attrezzati per il trasporto dei feriti in seguito a incidenti stradali. Un servizio capillare di assistenza è stato organizzato d'intesa con l'ACI, la Croce Rossa e le altre organizzazioni specializzate. Nelle città sono stati stabiliti dei servizi speciali di pattugliamento notturno, sia per prevenire i furti negli appartamenti sia per limitare i rumori.

Particolari attenzioni sono state rivolte ai turisti, a cominciare dallo snellimento delle operazioni doganali ai valichi di frontiera, nei porti e negli aeroporti. I turisti, inoltre, si sa, sono le «prede» preferite di truffatori e scippatori. Le disposizioni impartite dal ministro ai commissariati e alle legioni carabinieri tendono ad assicurare la presenza costante di agenti e militi nei luoghi maggiormente frequentati. Ai turisti inoltre, come negli scorsi anni, viene consegnato quando mettono piede in Italia un «depliant» in cinque lingue, che contiene, oltre all' avvertimento di ciò che può loro capitare e alla elencazione di una serie di misure di elementare prudenza (parcheggiare l'auto in luoghi custoditi o iluminati, chiudere sempre le portiere e i portabagagli, non lasciarvi borse, radio, macchine fotografiche, consegnare denaro e gioielli ai servizi di custodia degli alberghi, ecc.), anche le istruzioni per mettersi in contatto con polizia, carabinieri, vigili del fuoco, soccorso stradale, pronto soccorso.

Il ministero ha dato anche direttive ai prefetti perché, in ciascuna provincia, tengano delle riunioni con i rappresentanti delle amministrazioni statali, regionali, comunali e delle organizzazioni legate all'attività turistica perché studino in sede locale le misure necessarie ad affrontare tutti i problemi del turismo estivo.

NUOVI CONTRIBUTI FINANZIARI

Interventi a favore dei centri di studio

Anche premi di avviamento al lavoro per gli apprendisti dell'artigianato

Interventi a favore di istituzioni scolastiche e di centri di studi, ricerca e documentazione di interesse regionale, è il titolo del disegno di legge che, su proposta dell'assessore all'istruzione e attività culturali, la Giunta regionale ha approvato nella sua ultima riunione.

Scopo del provvedimento è quello di concedere sovvenzioni a favore di istituzioni scolastiche di interesse regionale, che già fruivano di contributi finanziari in base a leggi regionali, la cui efficacia normativa e finanziaria è scaduta nel dicembre scorso. Si tratta di cin... istituzioni regionali e pre... nente dell'Istituto di socio... internazionale di Gorizia ...), del Centro di ricerca ...ata e documentazione di (CRAD), della Scuola su... di servizio sociale di ... (ENSISS), dell'Istituto ... giuridici regionali di Udine (ISGRE) e dell'Istituto regionale di studi europei di Pordenone (IRSE).

Il disegno di legge giuntale vuole assicurare la continuazione e, ove possibile, l'ulteriore sviluppo dell'attività degli istituti e centri di formazione e di ricerca che hanno un rilevante interesse per la comunità regionale. L'attività di queste istituzioni, infatti, incide profondamente in settori, come quello della specializzazione professionale, delle ricerche applicate, sociologia e giuridica, dell'informazione e dell'aggiornamento di dimensione europea, che gli istituti scolastici o scientifici tradizionali lasciano completamente scoperti.

Intanto, il primo piano di ripartizione dei fondi (24 milioni di lire) per i premi di avviamento al lavoro da assegnare agli apprendisti dell'artigianato è stato approvato dalla Giunta regionale. Lo stanziamento globale è di 300 milioni di lire, ossia di 100 milioni di lire per ogni esercizio finanziario dal 1973 al 1975 compreso. I contributi regionali vanno alle quattro camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato del Friuli - Venezia Giulia, le quali, appunto, destinano premi allo scopo di favorire al massimo l'avviamento e la permanenza al lavoro degli apprendisti presso le aziende artigiane.

...ella stessa riunione della ...nta sono state approvate ...e due delibere: una ri...rdante maggiori oneri per ...mmontare di 20 milioni di (lievitazione di costi) nel... ...pere di sistemazione di ... strade d'interesse turisti... (legge regionale n. 32 del ...65). L'altra autorizza la spe... di 25 milioni di lire per la perforazione di due pozzi nell'alta valle del fiume Natisone, onde individuare e conoscere, nel modo più completo possibile, le risorse idriche regionali e, quindi, di programmarne il razionale sfruttamento.

MANIFESTAZIONI DI RICHIAMO

«Estate muggesana» dal 6 all'11 agosto

Sta per «esplodere» l'estate muggesana. Bande, cantanti, complessi folcloristici, specialità gastronomiche, spettacoli di varietà, film. Per quasi una settimana, da martedì 6 fino a domenica 11 agosto, Muggia vivrà una specie di secondo carnevale. Quasi a voler sottolineare la comunanza di spirito che esiste tra le due manifestazioni, nella serata inaugurale verrà proiettato un cortometraggio sul ventunesimo carnevale di Muggia. Mercoledì 7 vi sarà l'apertura dei cosiddetti «chioschi gastronomici» delle compagnie del carnevale che prendono parte al concorso a premi per il migliore allestimento, servizio e specialità. Giovedì, serata musicale con il complesso dell'Ongia; venerdì parata di bande; sabato show musicale con Nicola di Bari. Domenica infine, in piazza Marconi, si esibiranno il complesso «The Joker's» e il duo «Rido's». La serata si concluderà con la premiazione del concorso per il miglior chiosco.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SPETTACOLO «DOUBLE FACE» CON LA MORICONI E GLAUCO MAURI

La «Bisbetica domata» accanto a «Kiss me Kate»

La commedia di Shakespeare e il «musical» a essa ispirato si alterneranno dal 5 all'8 di agosto nel Cortile delle Milizie

«Bisbetica domata» = «Kiss me Kate», ovvero commedia di William Shakespeare in prosa e in versi, annata 1554, e «musical» ispirato alla commedia stessa, autore Cole Porter per la riduzione di Sam e Bella Spewack, originariamente ambientato alla Broadway degli Anni Quaranta, ma trasportato, da Gino Negri e Mirka Martini, all'Italia degli Anni Trenta, l'Italia «ruggente» con un'inquinazione di guittismo nel varietà.

Questo spettacolo «doube face», prestigiosamente laureato al 26.o «Festival shakespeariano» dell' Estate teatrale veronese, verrà proposto a Trieste, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, sul palcoscenico del Cortile delle Milizie, nel castello di San Giusto: lunedì 5 e mercoledì 7, con inizio alle 21, la «Bisbetica domata»; martedì 6 e giovedì 8, stessa ora, «Kiss me Kate». Il regista di entrambe le versioni è Franco Enriquez (scenografie di Emanuele Luzzatti, orchestrazione di Gino Negri) e così i protagonisti, i bravissimi e simpatici Valeria Moriconi e Glauco Mauri; anche la maggior parte della compagnia, con nomi molto noti e affermati, recita sia la commedia classica sia il «musical», a tratti di riflessi godibilmente cabarettistici.

Franco Enriquez ha modificato l'impianto scenico di quella sua «Bisbetica domata», che, partita tanti anni fa da Verona, ottenne lusinghieri successi in Inghilterra, a Mosca e in varie città dell' Europa orientale. Al Festival di Glyndebourne, nel quarto centenario della nascita del grande autore britannico, pubblico e critica furono unanimi nel definire Glauco Mauri e la Moriconi «i due più importanti attori shakespeariani non inglesi». In «Kiss me Kate» Enriquez si è divertito, da un lato, a evidenziare il fiero contrasto dei temperamenti di Caterina e Petruccio e, dall' altro lato, a inserire i personaggi in una sorta di vivace e festosa pantomina clownesca, cavando un risultato estremamente efficace.

Sagra istriana

Per particolari esigenze organizzative la ormai tradizionale manifestazione della «Sagra istriana», indetta dall'Associazione delle Comunità Istriane in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Sistiana, avrà luogo quest'anno al Villaggio del pescatore il 18 agosto, la prima domenica dopo Ferragosto.

Mentre resta confermata gran parte del consueto programma, dal concerto bandistico, alla cuccagna sul mare, il ballo all' aperto si svolgerà nella piazza del Borgo subito dopo la grande tombola popolare; quest'ultima sarà giocata alle 21,

QUATTRO CHIACCHIERE CON IL FANTASISTA

Enrico Montesano? Che comico, amici!

Prepotente la sua scalata alla notorietà

Enrico Montesano, 29enne fantasista dello spettacolo, romano purosangue, è stato l'attrattiva artistica più felice dello spettacolo allestito dall'Azienda di soggiorno e turismo nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, che alla vigilia sembrava promettere molto di più.

Eppure anche per Enrico la strada per il successo è stata lunga e faticosa. Di estrazione squisitamente cabarettistica, rammenta con malcelata nostalgia gli anni di maturazione al celebre «Bagaglino» di Roma, un teatro intellettuale che lo ha anche recentemente ospitato a fianco della procace Maria Grazia Buccella per «C'eravamo tanto amati», un'altra escursione in quel filone umoristico di satira che ha suggellato la validità e l'originalità del suo personaggio.

La stella di Enrico cominciò a brillare nel 1968, quando debuttò in un azzeccatissimo varietà festivo, articolato in diverse puntate, e denominato «Che domenica, amici!».

Fu l'ideale abbrivio per una prepotente scalata alla notorietà e alla popolarità. E poi il suggello definitivo con la serie dei films esilaranti a fianco di Noschese, entrambi scritturati da De Laurentiis. «A fianco di Alighiero girai sette film — precisa Enrico — che ottennero un imprevedibile successo commerciale. Purtroppo si trattava di temi "scacciapensieri", privi di contenuto valido e interessante, per cui, al termine dell' ultima fatica, sciolsi il rapporto contrattuale perché mi stavo rendendo conto che il filone si stava inaridendo sensibilmente oltre, appunto, alla carenza di validità nei temi. Così affrancato, ho potuto riprendere il mio antico amore per l'umorismo penetrante e satirico del cabaret, le mie apparizioni sul "video", le "scorribande" radiofoniche, in primis "Gran Varietà", ove i miei personaggi vi stanno accompagnando per tutta la stagione...».

Fulvio Marion

OVUNQUE LO ACCOGLIE SUL PALCOSCENICO UN URAGANO DI APPLA...

MASSIMINI LOMBARDO-VENET... RIESCE SIMPATICO A TUTT...

«Finché le operette si faranno in questo ... però a Trie... promette il bravo Sandro - Fra lui e la ... buon s...

(C. G.) L'inviato speciale al Festival dell'operetta, quello che viene da fuori con l'incarico di comporre un «pezzo» di colore, cerca immancabilmente i risvolti storici, sociologici e anche politici del fenomeno. Non si accontenta di assistere a uno spettacolo e di giudicarlo, ma comincia a porsi innumerevoli «perché», a molti dei quali spesso non c'è risposta.

Una domanda che ricorre con una certa frequenza riguarda l'attore comico Sandro Massimini: «Ma questo Massimini è triestino?» chiedono. L' interrogativo è in parte giustificato. L'artista viene accolto fin dal suo apparire in scena da un uragano di appla... tena l'ilarità qualunqu... caratura della battuta. ... allora affannarsi a ... che fra Sandro e il ... triestino si è stabilito ... me affettivo più solido ... lo campanilistico, e c... munque, da queste pa... si è molto teneri con ... tadini... Con tale rispo... viato speciale ritorna ... pria sede con le pe... intatte.

Sandro Massimini è ... do-veneto», nonna vene... nonno lombardo, ma è ... Milano e del meneghino ... sangue ha il tratto spic... battuta pronta e una ... in più: la comunicativa ... rende simpatico a chiunqu... avvicini.

Ogni anno al Politeama R... setti per il festival è impegn... to in due spettacoli; mentre ... in scena col primo, sta provando il secondo. Sono necessarie bravura e concentrazione. Con l'operetta di Pietri «La donna perduta», a giudizio di tutti, Massimini si è rivelato un altro, ha compiuto un salto di qualità, con una recitazione controllata, misurata e convincente in tutte le pieghe.

Le prospettive per il futuro? Sandro risponde a botta calda: «Finché le operette si faranno in questo stile, io tornerò a Trieste; lavorare in questo modo mi piace, si è circondati da uomini che sanno il loro mestiere, da uomini di teatro con i quali è facile intendersi. Fare le operette non è da tutti: ci vogliono attori che sappiano cantare, ballare... delle voci che arrivino al loggione senza la spinta di un microfono. E poi anche ballare è un eufemismo, almeno con Landi; spesso si sfiora l'acrobazia o comunque si rischia il fiatone!».

La Gaffe nel «Paese dei campanelli», Njegusnella «Vedova allegra», Jim Boy in «Fiore d'Haway», Pedigrì in «Cin-Ci-Là», Sigismondo nel «Cavallino bianco», Galileo nella «Donna perduta»: questa la zeppa galleria dei suoi personaggi ai ...

... occhi... disa... le ... te... m... i ... italiana ... Italia il ... ubblicitario è ... e fra la RAI ... nouon sangue ... off da chiede... donore che rif... mpompensi da... re che declino. ... a costruiscono ... gr tutta partic... Ti sabato sera, ... è dedì alle 15. Q... pos Caio riesca ... fa», a contatto c... tri, sembra non ... gu...

...re dalla popol... chini si è conqu... to, egli potrebbe ... nigurare quale ... sp anche per il p... scMa non solo a ... ste mesi fa — con ... Sano dato uno spe... lo evisione di Tok... can seguito (qua... mi spettatori in ... a se trasmette in dir... ta,e, l'indomani la g... te ...tava e mi sorride... pe...».

AL POLITEAMA ROSSETTI

«La donna perduta» stasera e domani

Va in scena questa sera alle 21 e domani alle 18 l'operetta di Giuseppe Pietri «La donna perduta», la cui serie di rappresentazioni sta rapidamente esaurendosi. Sarà interpretata dagli applauditi artisti delle precedenti, in particolare da Daniela Meneghini Mazzuccato, Aurora Banfi, Sandro Massimini, Ugo Benelli, Pietro Nuti, Evelina Sironi, Giorgio Valletta e Gianfranco Saletta. Regìa e coreografia di Gino Landi. Le scene, su bozzetti di Pasquale Grossi, sono state realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. I costumi sono disegnati da Sebastiano Soldati. Assistente coreografico Carmelo Anastasi. Prima ballerina Rosaria Ralli. Dirige il maestro Francesco Maria Martini. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

VANE FINORA LE RICERCHE DELLA BAMBINA GRADESE

Sempre avvolta nel mistero la scomparsa di Claudia Trani

Esclusa dai carabinieri l'ipotesi che sia stata rapita dagli zingari

E' stata rapita o è annegata, Claudia Trani, la bambina di soli tre anni da Grado, scomparsa in circostanze misteriose la sera del 4 luglio mentre giocava davanti alla sua abitazione a pochi metri dal papà intento a dipingere un'inferriata?

L'interrogativo è ancora, a circa un mese di distanza, senza risposta. La scomparsa della bambina è al centro dell'attenzione, commossa, non solo della popolazione di Grado ma dei numerosissimi turisti italiani e stranieri che vi soggiornano. Nelle strade, sulle spiagge e nei punti di maggiore affollamento sono ancora affissi i grandi manifesti fatti stampare dai genitori della piccola nella speranza, di avere qualche notizia che possa sciogliere l'angoscioso dubbio.

Molti, nella località balneare, sono convinti che la bimba sia stata rapita dagli zingari. Proprio in quel periodo alcune tribù stazionavano nella zona di Palmanova dove sarebbe stato anche celebrato, il giorno stesso della scomparsa di Claudia, un matrimonio zingaresco. I carabinieri non sono di questo avviso: immediatamente dopo la segnalazione della scomparsa avevano effettuato accuratissime ricerche nell'accampamento.

Resta peraltro un mistero il fatto che, nell'ipotesi di annegamento, il corpicino non sia ancora affiorato e ritrovato dalle numerosissime imbarcazioni private e di pescatori che incrociavano nella laguna.

REAZIONI LOCALI DOPO IL CONSIGLIO NAZIONALE

MANO TESA DELLA DC ALLA SINISTRA INTERNA

Parlando a un gruppo di dirigenti del suo partito il segretario provinciale della DC, Rinaldi, ha affermato che «la possibilità di far uscire il Paese dalla grave situazione politica ed economica passa per il mantenimento della collaborazione di centrosinistra, per la continuità del governo Rumor e per l'approvazione in Parlamento dei provvedimenti economici, con quei miglioramenti che non contrastino con le finalità per i quali sono stati adottati. «Un'eventuale crisi di governo — ha sottolineato Rinaldi — comporterebbe, in questo difficile momento, una rottura traumatica dell'equilibrio politico, un rischio serio per le stesse istituzioni democratiche il definitivo dissesto economico del Paese, l'uscita sostanziale dell'Italia dall'Europa».

Per quanto riguarda la DC, Rinaldi ha rilevato che «il recente Consiglio nazionale del partito è pervento a conclusioni del tutto interlocutorie, anche se ha aperto la via a un necessario processo di chiarificazione interna, senza creare per questo ostacoli all'azione del Governo». «Al di là della relazione introduttiva del sen. Fanfani — ha continuato Rinaldi — al Consiglio nazionale e quindi nel partito si è aperto un ampio dibattito». «Tale dibattito — ha continuato l'oratore — è destinato a svilupparsi nei prossimi mesi a livello nazionale e anche periferico. «E' chiaro — ha detto ancora Rinaldi — che per rilanciare la peculiare funzione democratica e popolare della DC nella società italiana in evoluzione, è essenziale specialmente in questo momento, l'apporto delle componenti della sinistra interna, anche per assicurare il collegamento del partito con significativi settori e ambienti sociali».

Dopo aver affermato che sarebbe un grave errore relegare all'opposizione del partito le componenti di sinistra, nel momento stesso in cui la DC ha bisogno della massima forza espressiva verso l'esterno. Rinaldi ha concluso osservando che in questo quadro «assumono rilevanza all'interno della DC quelle situazioni locali, come Trieste, in cui il partito è attestato da tempo su posizioni avanzate; con lo sforzo convergente e responsabile prevalentemente delle componenti di sinistra, queste situazioni devono essere ancora più consolidate, per costituire dei punti di riferimento e di appoggio per gli obiettivi di adeguamento della DC da perseguire sul piano generale».

DAL MSI - DN

Chiesta la convocazione della comunità montana

Il rappresentante del MSI-DN nella comunità montana, Mauro Di Giorgio, con una lettera indirizzata al presidente della Giunta regionale, ha sollecitato la convocazione dell' assemblea della comunità montana di recente costituzione.

In proposito il MSI - DN sottolinea la necessità di passare alla fase di realizzazione e alla programmazione di un piano di sviluppo delle zone classificate montane nella nostra provincia e quindi del Carso triestino, dando pratica attuazione alla legge regionale n. 29 del 1973. In particolare il MSI-DN reputa indispensabile una celere strutturazione della comunità montana che deve procedere con immediatezza alla promulgazione del proprio statuto per delineare quindi le linee fondamentali dell'ordinamento e dell'organizzazione della stessa oltre che le linee politiche programmatiche.

Il MSI-DN sottolinea ancora che ai sensi dell'art. 24 della legge quadro sulle comunità montane le stesse sono chiamate a esprimere il proprio parere sul piano regionale di sviluppo economico e sociale in conformità del quale la comunità è tenuta, ai sensi dell'art. 15 della legge stessa, a formulare un piano pluriennale per lo sviluppo economico e sociale della propria zona.

Per la realizzazione di tali compiti — evidenzia il MSI-DN — è necessaria un'immediata convocazione della assemblea della nostra comunità montana che dovrebbe realizzare con estrema rapidità l'indagine conoscitiva della realtà della propria zona; a tal fine Di Giorgio ha proposto di affidare tale compito al servizio agricoltura e foreste del comune di Trieste che per consistenza e preparazione tecnica si appalesa quanto mai idoneo al compito; tale servizio ovviamente dovrebbe essere potenziato e ristrutturato per l'occasione con l'intervento della comunità e certamente potrebbe essere delegato, permanentemente dalla comunità montana all'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche nei vari settori di intervento della comunità.

Cordoglio per la morte del cardinale Antoniutti

Le esequie del cardinale Ildebrando Antoniutti, scomparso tragicamente giovedì a Boolgna saranno celebrate stasera alle 18, nella basilica di San Pietro, in Vaticano. Alle onoranze la Giunta regionale sarà rappresentata dall'assessore Mizzau, mentre il cons. Rinaldo Bertoli sarà presente al rito a nome dell'Assemblea regionale.

Il presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, appena avuta notizia del tragico incidente, ha inviato ai familiari del cardinale Antoniutti un telegramma di partecipazione al grave lutto. «Con animo sinceramente commosso — dice il telegramma — ricordando nobile figura illustre porporato friulano, esprimo, anche a nome della Giunta regionale, i sentimenti del più profondo cordoglio».

SPETTACOLO IN SETTEMBRE CON NUMEROSI MODELLI A RADIOCOMANDO

Battaglia navale a Farra

Presente il Navimodel Club di Torino, campione europeo per l'anno 1973

Il 22 settembre prossimo, nel laghetto artificiale di Farra d'Isonzo, avrà luogo una importante manifestazione-spettacolo di aeronavalmodellismo a radiocomando.

La manifestazione sarà organizzata dal Gruppo «Libero Valentinuzzi» di Sagrado dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, che si è assicurato la partecipazione, oltre che di numerosi aeromodellisti della nostra regione, delle squadre del Navimodel Club di Torino, vincitore dei campionati europei di modellismo navale svoltisi nel 1973.

Con numerosi modelli verranno simulate battaglie navali, come questa nella foto: il mercantile è prossimo ad affondare, mentre a sinistra un sommergibile osserva l'esito dell' attacco.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

N VIAGGIO NEL PROFONDO PER RITROVARCI

DELIRIO DELLE DONNE STANCHEZZA DEGLI UOMINI

...il t... ...a messe dorée» che Beni Montresor ... gli interpreti la Bosè e Maurice Ronet

Telefoto Ansa

Roma — Lucia Bosè e Maurice Ronet durante una pausa della lavorazione del film «La profonda luce dei sensi» (La Messe dorée) diretto a Parigi dal giovane regista B. Montresor

Roma, 2

«Sto terminando di girare un film sul delirio delle donne e la stanchezza degli uomini nel mondo d'oggi». Lo dice Beni Montresor, il giovane scenografo e costumista veronese di fama internazionale, che in questi giorni sta terminando il suo secondo film, «La messe dorée» (in italiano, con molta probabilità, si intitolerà «La profonda luce dei sensi»).

Beni Montresor ha già diretto un film, «Pilgrimage», presentato al festival di Cannes del ... al festival di Taormina, ... riscosso i consensi della critica internazionale.

Con il nuovo lavoro, di cui è autore anche del soggetto e della sceneggiatura, quasi interamente girato in Francia, egli svolge una vicenda imperniata più che su fatti precisi su sensazioni. «Un film di emozioni — spiega Montresor — che si propone di toccare l'oscuro dei nostri sensi. Non saprei come raccontare la sua trama: è la storia di una grande festa con la segreta intenzione, da parte di chi vi partecipa, di liberarsi dei propri tabù o semplicemente di liberarsi. La festa ed il film si svolgono in una sola notte. L'ambiente che ospita l'azione è un sontuoso castello barocco isolato nella bassa campagna francese, il tutto esaltato da una musica di Brahms. I diversi personaggi si rincorrono, si toccano, spariscono, riappaiono. Non sono personaggi astratti, fuori del tempo — ha continuato Montresor — ma tutta gente di oggi, e rappresentano le nostre virtù e i nostri vizi. Essi costituiscono soprattutto il delirio delle donne contemporanee (che hanno ancora la forza di gridare) e l'impotenza degli uomini, ormai logorati dal fatto di aver pensato troppo in tanti secoli. Il giovane regista definisce «La messe dorée» un «viaggio nel profondo per ritrovarci».

Per raggiungere ciò, ha concepito «una lunga e delirante cerimonia», di cui i primi a essere convinti sono stati gli attori che hanno girato senza i consueti metodi professionali, ma disposti in modo da improvvisare davanti alla macchina da presa.

Gli interpreti sono Lucia Bosè, Maurice Ronet, Stefania Casini, Eva Axen, Gerard Falconetti, Benediche Bucher. «Dai miei attori — ha concluso Montresor — ho preteso il massimo. Tutti, a cominciare dalla Bosè, hanno partecipato con entusiasmo al mio film, dando una collaborazione collettiva molto sentita che dovrebbe portare a un sicuro risultato artistico».

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Questa sera due esecuzioni di «Il sogno imperiale di Miramare», in lingua italiana. Inizio ore 21.30 e ore 22.45. **Servizio autobus da via Beccaria (ore 20 e ore 21.15) e dal parco di Miramare (ore 22.15 e 23.30) con fermate intermedie.**
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Stasera alle ore 21 quarta de: «La donna perduta» di Pietri. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Domani alle ore 18 quinta de: «La donna perduta» di Pietri. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Da lunedì 5 a giovedì 8 rappresentazioni alternate di «La bisbetica domata», di W. Shakespeare e «Kiss me Kate», di Col Porter. Regie di Franco Enriquez, protagonisti Glauco Mauri e Valeria Moriconi. Prevendita posti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. 21.30 (estivo): «La caduta degli dei» di Luchino Visconti. Technicolor con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin e Florinda Bolkan. V.m. 18 anni. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16)
EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Le folli avventure di Rabbi Jacob» con Louis de Funes. Technicolor per tutti.
EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20.05, 22.15: «La brigata del diavolo». William Holden, C. Robertson. Guerra. Colori. Per tutti.
FENICE. Chiuso per restauri.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16, ult. 22.15. Glenda Jackson (Oscar 1974) e George Segal «Un tocco di classe». Technicolor.
NAZIONALE. L. 1.200. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Le avventure di Enea». G. Brogi. (Avventure). Colori.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Cyborg anno 2087 metà uomo, metà macchina... Programmato per uccidere». Technicolor per tutti.
AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Ugo Tognazzi nella sua ultima interpretazione: «Permettete signora che ami vostra figlia?». Technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30: «L'isola del tesoro». Spettacolare technicolor con O. Welles e K. Burfield. Per tutti.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Grande rassegna del film comico. Oggi: «Più forte ragazzi» con B. Spencer e T. Hill .Technicolor. Domani: «Borsalino».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire» con M. Lester, L. Jeffries e S. George. Colori per tutti.
FILODRAMMATICO. Ambiente fresco. 16.30: «Le pillole delle figlie del farmacista». Technicolor con S. Daming. Film svedese. Severam. v.m. 18 anni.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MIGNON: ferie.
ALCIONE. Chiuso per restauro.
VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor. Rassegna film del terrore: «La cavalcata dei resuscitati ciechi». Tony Kendall, F. Sancho, Loretta Tovar. Si consiglia vedere il film dall'inizio. V.m. 14.
ABBAZIA. 16.30: «Notte sulla città». Drammatico poliziesco a colori con Alain Delon e Catherine Deneuve.
ASTRA. 16.30: «La lunga pista dei lupi». Dal romanzo di London. Emozionante technicolor con D. McClure e H. Leipnitz.
IDEALE. 16. Technicolor: «Il messicano». Antonio Aquilar è Zapata e Patricia Aspillaga. Avventuroso.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 precise: «La caduta degli dei» di Luchino Visconti. Technicolor con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin e Florinda Bolkan. V.m. 18 anni.
ESTIVO GINNASTICA (Cassa 21). Inizio 21.30: «Storia di karatè, pugni e fagioli». Comico a colori con D. Reed, F. Sancho.
EX SOCI. Salita Zugnano 29. Bus 34. 21.15: «Il conte di Montecristo». Tratto dal romanzo di Alessandro Dumas con Louis Jourdan e Yvonne Furneax. Colori.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.
SERVOLA. Spettacolo unico. 21.15. (Autobus 29). L'ultimo atto della Russia zarista: «Nicola e Alessandra». Colossale scopecolor.
VALMAURA. 21. John Wayne in «La stella di latta». Infuocato western a colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Un americano a Roma».
CAPITOL. 15.30: «Jeff Bolt l'uragano di Macao».
CENTRALE. 15.30: «Viva la muerte».
PUCCINI. 15.30: «All'onorevole piacciono le donne». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La polizia sta a guardare». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C.. 17.30: «Comma 22» con O. Welles e A. Perkins. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CORSO. 17.30: «L'uomo che non seppe tacere» con L. Ventura e L. Massari. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Il corpo» con E.M. Salerno e Z. Araya. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «La valle lunga» con H. Fonda e M. O'Hara. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Fischia il sesso» con A. Maccione e B. Spiegel. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Anonimo veneziano» con Florinda Bolkan e Tony Musante. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «La collera del vento» con Terence Hill e Maria Grazia Buccella. A colori.
PRINCIPE. 18: «Cartouche» con Jean-Paul Belmondo e Claudia Cardinale. A colori.
SAN MICHELE. 17.30. La più grande avventura di Tarzan: «Il terrore corre sul fiume» con Gordon Scott e Sean Connery. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Come eravamo» con Barbra Streisand, Robert Redford. Cinemascope in technicolor.

ARENA. 21: «La grande corsa» con J. Lemmon, T. Curtis. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «Io e lui» con L. Buzzanca e V. Caprioli.
EDEN. 19-21.30: «L'agente Mackintosh» con P. Newman e J. Mason.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Novelle galeotte d'amore dal Decameron» con P. De Luca e M. Grubmuller. Ult. 22.

CERVIGNANO

NUOVO. «Diario intimo di un garzone di macelleria».

RONCHI

GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 21. Ballo liscio con l'orchestra romagnola di Piero Piazza.
RIO. «Un dollaro d'onore».
EXCELSIOR. «La signora è stata violentata».

PALMANOVA

ITALIA. «I 3 dell'operazione Drago».
GARIBALDI. «Permette signora che ami vostra figlia».

GEMONA

SOCIALE. «Agente 007 - Vivi e lascia morire».

TARCENTO

MARGHERITA. «Scorpio».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Un tocco di classe».

CASARSA

ROMA. «Valdez il mezzosangue».

CONCLUSE A POLA LE GIORNATE DEL FILM JUGOSLAVO

Ecologico con delicatezza

Apparentemente per ragazzi, sono opere in realtà dedicate a quegli adulti che desiderano respirare un po' d'aria buona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pola, agosto

Ormai è deciso. Gli «Incontri di cinema» di Sorrento edizione 1975 saranno dedicati alla Jugoslavia. La notizia è stata data a Pola, durante le giornate del 21.o Festival del cinema jugoslavo, da amici cineasti di questo paese. Vi sarà, a Sorrento, pure un simposio ecologico. Crediamo che non potrà mancare in quell'occasione il cortometraggio di Aleksandar Ilic «La trappola», visto nel corso della settimana di Pola. Si tratta non solo della documentazione di una caccia agli uccellini (sono attirati dal canto di uno d'essi già prigioniero in una gabbia, e non possono più staccarsi dai rami circostanti sui quali si sono posati perché cosparsi in precedenza di una sostanza vischiosa), ma soprattutto della dimostrazione della pazzia che li assale quando, una volta buttati tutti insieme dietro le sbarre, tentano forsennatamente di evadere e vi rinunciano solo quando sono sfiniti. Una caccia che non uccide gli uccelli ma che si rivela più di quella drammatica e sconvolgente.

A Pola vengono presentati gli shorts che in primavera hanno vinto qualche premio all'analogo festival nazionale organizzato a Belgrado. Il materiale, dunque, che accompagna i lungometraggi, è sempre di ottima qualità. Pensiamo che anche il film a soggetto, poeticamente e liricamente (un autentico canto alla natura e alla montagna) ideato e realizzato da Franco Stiglic col titolo «I piccoli pastori» (produzione di Lubiana, quindi slovena) potrà partecipare con buon diritto al simposio ecologico di Sorrento, nonché alle giornate trentine del Festival della montagna, fissate per la prossima primavera.

Stiglic è uno dei cineasti anziani e più quotati nel proprio paese. Altre volte aveva dedicato la propria attenzione all'infanzia, e anche qui pone davanti alla cinepresa le azioni di alcuni pastorelli, tre regazzetti e una bambina, coi loro giochi, le loro psicologie, gli attriti infantili che rischiano di sfociare nella tragedia. Il tutto mentre accudiscono le pecore sugli erbosi sentieri montani. Un cinema che ricorda molto quello di Lamorisse (ricordate «Voyage en ballon» e «Il palloncino rosso»??), con in più una meditata elegia della natura fotografata in modo stupendo. Non un film per ragazzi, ma per quegli adulti che desiderano respirare una boccata d'aria disintossicante.

Al pubblico di ragazzi vero e proprio ci stanno pensando altri cineasti jugoslavi. Pola col suo festival ha confermato che v'è un ritorno a tali interessi. Sui diciotto film a soggetto entrati in programma (quanti hanno formato la produzione degli ultimi dodici mesi; ma altri sono appena terminati o addirittura al montaggio), tre sono stati decisamente «per ragazzi»: quello di Obrad Gluscevic «Capitan Mikula, il piccolo», quello di Dragovan Jovanovic «Contro King», quello infine di Tori Jankovic «Mirko e Slavko».

Liquidiamo subito «Contro King», ingenuo e inconsistente, per soffermarci cumulativamente sugli altri due trattanti entrambi i temi della guerriglia partigiana contro gli invasori tedeschi. Sanno, sia pure non troppo in profondità, evidenziare le psicologie infantili, riuscendo a dare risalto a valori antifascisti tenuti desti in Jugoslavia anche attraverso la preponderante cinematografia dedicata al pubblico adulto (e in questo settore a Pola si sono visti, dopo «Nozze di sangue» di Radomir Saranovic presentato il giorno d'apertura, tra l'altro «Partigiani» di Stole Jankovic con Rod Taylor tra i protagonisti, e «La repubblica di Uzice» di Zivoran Mitrovic, esaltante film evocativo di due due ore e mezzo riservato per l'ultima serata).

E' un punto fermo sul quale i cineasti delle diverse repubbliche jugoslave non transigono. Forti anche dell'appoggio incondizionato del pubblico che applaude e sostiene le azioni sullo schermo. Non che manchino i film di altro tipo, compresi quelli d'evasione (se ne è visto uno piuttosto scadente d'impianto spionistico «Il servizio segreto chiude il cerchio» di Miomir Stamonkovic e, tra gli altri, una commedia non priva di spunti gradevolmente umoristici intitolata «Deps» e firmata da Antun Vrdoljak, con Bekim Pehmiu protagonista: l'attore che ha fornito figura e volto al nostro Ulisse televisivo). Si vuol dire che alla resistenza antifascista viene dedicata un' attenzione costante e tutt'altro che disattenta.

Nessun film della «stagione» di Pola era in coproduzione con l'Italia o altri paesi dell'emisfero europeo occidentale. I titoli del passato sarebbero in questo senso numerosi. Non sono mancate invece le occasioni di coproduzione tra gli «studi» di diverse repubbliche nazionali. Il più cospicuo, sul piano dell'impegno anche finanziario, è stato «I dervishi e la morte» di Zdravko Velimirovic, da un romanzo storico qui molto quotato. Un intreccio a sfondo religioso, rivolto alle lotte per il potere in Bosnia che coinvolsero al tempo dell'impero ottomano — suo malgrado — un alto rappresentante della chiesa islamica. Certamente fornito di respiro ambizioso, è comunque un documento etno-sociale e storico di minuziosa cesellatura.

Un panorama dunque dell'annata cinematografica jugoslava, quella di Pola appena conclusasi, di grosso valore informativo.

Gianni Venantino

Si trova al montaggio il nuovo film comico «Farfallon», parodia di «Papillon», il celebre libro «best-seller» da cui è stato tratto anche un film. Prodotto da Mario Mariani, interpretato da Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Il regista è Riccardo Pazzaglia, che è stato il primo regista della coppia siciliana con «L'onorata società». Lo stesso Pazzaglia ha scritto la sceneggiatura.

Concorrenza sleale

Belgrado, 2

La stampa denuncia, protestando vibratamente, per l'inondazione di complessi musicali provenienti dai paesi dell'Est europeo sulla costa adriatica. La maggior parte degli jugoslavi che lavorano in questo ramo sono rimasti disoccupati, mentre dalla Bulgaria, Polonia, Cecoslovacchia ecc. sono calati in forze orchestrine di tutti i generi che «suonano alla meglio» ma in compenso non hanno pretese finanziarie.

Gli «orientali», osserva con amarezza il giornale «Vecernje Novosti», si accontentano di vitto e alloggio al solo fine di farsi gratis le vacanze al mare. Lo stesso giornale stigmatizza la passività dei sindacati del settore, che hanno permesso l'affrenza del tutto sleale su fermazione di una concortutto il litorale adriatico.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Gli «sterminatori» nostri Un «principe» da ascoltare

«Incontri Italia-Romania (Coppa Davis) (TV-2, ore 15) — In collegamento con Mestre viene trasmessa in diretta la telecronaca degli incontri Italia-Romania di Coppa Davis.

* * *

«Senza rete» (TV-1, ore 20.40) — Massimo Ranieri partecipa a questa puntata della trasmissione presentata di Pippo Baudo, ritornando alla ribalta musicale italiana dopo un periodo d'assenza dalla televisione, dal ... discografico ed anche l' ... cantante si ripresenta con ... tradizionali le... alla ... Accanto a lui ... Minn... proprio. Altro ospite della trasmissione è Carlo ... porto...

* * *

«Stanlio e Olio» (TV-1, ore 21.50) — Viene presentata la comica dal titolo «Il circo è fallito», nella quale i due famosi eroi della risata presentano una gamma delle loro esilaranti avventure.

* * *

«Due milioni di fucili» (TV-1, ore 22.15) — Con un'inchiesta in due puntate sulla caccia riprendono le trasmissioni dei servizi speciali del Telegiornale a cura di ...io Zefferi. L'inchiesta, curata da Orazio Pettinelli, affronta il problema che acquista di anno in anno maggiore risonanza, soprattutto da quando va diffondendosi in Italia una più viva coscienza ecologica. Ad ogni riapertura della stagione venatoria, attualmente due milioni di cacciatori italiani vengono messi sotto accusa con l'imputazione di non aver capito ciò che è mutato nel mondo nel corso di decenni. L'inchiesta si propone di verificare se è vero, come viene asserito specialmente all'estero, che la caccia in Italia è il segno dell'indisciplina, dell'abuso, della violazione di ogni forma di rispetto per la natura. Inoltre intende accertare le condizioni dello sport venatorio in alcuni paesi europei che spesso fanno sentire la loro protesta contro gli «sterminatori» di casa nostra.

* * *

«Il principe Igor» (TV-2, ore 21) — Va in onda quest'opera che può considerarsi il capolavoro di Alexander Borodin. L'opera è diretta da G. Provotorov sul podio dell'orchestra del Teatro accademico statale dell'opera e del balletto «S. M. Kirov», regista Roman Tikhomirov. Nel «Principe Igor» l'istintiva musicalità, il fascino per l'Oriente e l'abile uso di ritmi e melodie autenticamente popolari si fondono per dare luogo ad una delle opere nazionali dell'Ottocento più riuscite.

(Ansa)

Primo ciak per «Sandokan»

Roma, 2

Primo ciak in Malesia per il «Sandokan» TV, lo sceneggiato in sei puntate tratto dai romanzi del ciclo malese di Salgari. Il regista Sergio Sollima ha girato a Marang, una località presso Kuala Trengganu, una scena in cui la «Tigre della Malesia» riesce a sfuggire agli inseguitori attraversando a nuoto le acque tempestose di un fiume. Per il personaggio di Daro, servo malese di Marianna che accompagna Sandokan (l'indiano Kabir) nella sua fuga fortunosa, Sollima ha scelto l'attore giapponese Iwao Yoshioka.

(Ansa)

Philippe Noiret sarà il protagonista di «Cuore di cane», la versione del libro di Mikhail Bulgakov che sarà realizzata in Francia da Aleksandar Petrovic.

DOPO I FISCHI PER IL SUO «FLAUTO»

STREHLER ROMPE CON SALISBURGO

Salisburgo, 2

Il regista italiano Giorgio Strehler ha deciso di non rinnovare alla fine dell'anno il contratto che lo lega al Festival di Salisburgo. Ad annunciarlo è stato il comitato organizzatore della manifestazione austriaca, che precisa di aver ricevuto al riguardo una lettera, datata 1.o agosto, da parte dell'artista. Sembra che sulla decisione di Strehler abbia influito l'accoglienza tutt'altro che entusiasmante riservata dal pubblico e dalla critica alla prima del suo «Flauto magico».

Il comitato organizzatore del Festival di Salisburgo, nel prendere atto della lettera di Strehler con «sincero rincrescimento», ha dato disposizione alla direzione di avvicinare il regista italiano per quello che dovrà essere «il suo ulteriore lavoro a Salisburgo», ed invitarlo a mettere in scena l'anno prossimo i «Sei personaggi in cerca di autore» di Pirandello.

(Ap)

Musical di Broadway in cartone animato

New York, 2

Per la prima volta nella storia dello spettacolo americano, una commedia musicale di Broadway sarà portata sullo schermo sotto forma di cartone animato. Si tratta di «Grease», acquistata dal produttore Steve Krantz, autore di «Fritz il gatto» e «Le nove vite di Fritz il gatto». Il regista di quest'ultimo film, Robert Taylor, dirigerà anche «Grease», che per motivi contrattuali comunque potrà essere distribuito solo nel settembre del 1975.

In verità, c'era stato in passato un tentativo di ridurre a cartone animato la commedia «Finian's Rainbow», ma il progetto era stato poi abbandnato.

(Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.07: Canzoni di casa nostra; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Sorella radio; 15.30: Intervallo musicale; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Rassegna di cantanti; 18: Le nuove canzoni italiane; 18.30: Le nostre orchestre di musica leggera; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Strettamente strumentale; 20: Il barbiere di Siviglia, direttore C. Abbado; 22.35: Paese mio; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

Le nuove canzoni italiane; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; Buongiorno con L. Tony e G. Marinaci; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti; 10: Canzoni per tutti; 10.35: Atto quarto; 11.35: Il sassofono di G. Saxon; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I numeri uno; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Ultimissime da M. Martini e G. Ferri; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Concerto operistico diretto da A. Basile; 16.35: Pomeridiana; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Ribalta internazionale; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: Le grandi interpretazioni vocali; 11.15: Pagine organistiche; 11.30: Università internazionale «G. Marconi»; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Pagine pianistiche; 16: Civiltà musicali europee: la Francia; 17: Conversazione; 17.10: Musiche del nostro secolo; 17.40: Fogli d'album; 18: Il girasketches; 18.20: Conversazione; 18.35: Musica leggera; 18.45: La follia di Torquato (1); 19.15: I Concerti di Roma - direttore R. Muti; 20.35: Conversazione; 20.45: Ferruccio Busoni; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: La Mandragola - al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 «Girovacanze», programma di giochi.
18.45 «Ridolini e la scimmia ladra».
19.00 Estrazioni del lotto.
19.05 Sette giorni al Parlamento.
19.30 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
— Segnale orario.
19.45 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Senza rete», spettacolo musicale presentato da Pippo Baudo.
21.50 «Il circo è fallito», comica con Stanlio e Ollio.
22.15 «Due milioni di fucili», servizio speciale del TG.
23.00 Telegiornale Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Coppa Davis: Italia-Romania.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Il principe Igor», opera di Alexander Borodin; con V. Kinjaev, T. Milasckina, V. Norejka.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Piccolo concerto - Silvio Donati Club - I solisti del Musiclub; 15.40: Dialoghi sulla musica; 16.35: La cortesele; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.45: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.16: Cantano Ping-Pong; 9.30: Notiziario; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 14: Non è solo musica; 15: 15 minuti di ballabili e canzoni con il gruppo Romagna Folk; 15.15: Cantanti d'oggi; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.20: Giornale radio; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

17: Telesport - Atletica leggera: campionati dei Balcani; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Portorose: La rosa d'oro, rassegna musicale; 21.30: «Tod 5», telefilm serie «Imprese impossibili».

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

16.40: Notiziario; 16.45: XVII rassegna musicale per ragazzi; 17.45: Giochi balcanici di atletica; 19.15: Trasmissione umoristica; 19.15: Trasmissione umoristica; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Spettacolo di varietà; 21.20: ...ricano; 22.55: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: calma

Milano, 2

Alla Borsa di Milano disposizioni finali calme attraverso scambi ridotti.

La riunione odierna ha denotato un esordio molto scialbo sia come volume di scambi sia come intonazione. Il mercato oltre a qualche vendita di realizzo, peraltro assorbita con qualche difficoltà, ha dato l'impressione di procedere con una certa prudenza ad assumere nuovi impegni in considerazione sia della non certo chiara situazione politica ed economica interna, sia dell'andamento negativo emerso su alcune delle principali borse estere.

In apertura tuttavia le perdite sono risultate generalmente contenute anche se i valori più soggetti alla pressione dell'offerta sono stati i titoli come Imm. Roma, Fiat, Viscosa e Generali.

Ma proprio da questi titoli sono venuti i segni di ripresa, a seguito di un ritorno del denaro sastenuto da qualche intervento a difesa; ripresa tuttavia che non è stata in grado di annullare completamente le perdite iniziali al listino. Infatti i primi titoli chiamati in chiusura evidenzano diffuse flessioni: Gavardo (—5,4%), Credita varesino (—5,3%), Olivetti ord. (—4,2%), Sip (—4%), Snia (—3,8%), Mondadori (—3,5%), su basi riflessive cono pure terminate le Sai, Viscosa priv., Milano ord., Pirelli e C., Ifi, Gim, Interbanca, e qualche altro valore.

Tra i titoli a largo mercato le Imm. Roma, hano perso oltre l'1%, mentre Generali e Montedison hanno accusato solo marginali flessioni. Per contro qualche recupero hanno evidenziato le Fiat e le Bastogi.

Nell'immediato dopolistino discretamente richieste sono risultate le Imm. Roma, Generali e Viscosa, che hanno evidenziato qualche miglioria, mentre in denaro sono apparse le Pozzi.

Intonazione resistente nel reddito fisso attraverso scambi ridotti.

Per contro nel comparto delle cartelle fondiarie si è assistito ancora a qualche contrasto sulle emissioni degli istituti minori.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 94 milioni; obbligaz. 1.353.600.000; azioni 3.072.325, di cui 917.000 Imm. Roma, 483.000 Montedison, 317.000 Rinascente e 237.000 Montefibre.*

DOPOBORSA — Pomeriggio vuoto di affari (rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 34500-38500; sterlina oro (n.c.) 35500-38500; marengo svizzero 33500-37500; oro fino (Iva esclusa) 3280-3380; platino (Iva esclusa) 5000-5200; argento (Iva esclusa) 97000-101000.

MERCATO PARALLELO

Sterlina 1580-1650; dollaro USA 650-680; franco svizzero 225-230; franco francese 135-140; marco tedesco 255-275.

TRIESTE

L'ottava si chiude con un mercato ancora debole. Solo Rinascente, Bastogi e Marzotto cercano di recuperare qualche punto. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 167000; Ass. Generali 65100; Ras 76350; Anic 1000; Liquigas 271; Montedison 796; Rinascente 13350; Rinascente pr. 96; Gerolimich 14000; Premuda 1821000; Sip 1990; Tripcovich 120000; Bastogi 1768; Finmare 219; Finsider 402; Pirelli S.p.A. 965; Sme 1710; Stet 2200; Beni Stabili 5415; Immobiliare 414; Cantieri —.—; Fiat ord. 1315; Fiat priv. 980; Dalmine 360; Italsider 659; Terni 113; Marzotto priv. 1321; Viscosa ord. 2030; Viscosa priv. 1250.

NEW YORK

Il mercato azionario di New York ha beneficiato di un «recupero tecnico» l'indice «Dow Jones» dopo sei sedute negative ha guadagnato 1,48 punti, terminando la seduta a quota 752,58. Gli analisti sono concordemente d'accordo nel definire l'incremento odierno una reazione tecnica al prolungato declino degli ultimi giorni. Nessuna notizia economica appare infatti in grado di risollevare il mercato.

LONDRA

Il listino ha chiuso la settimana su una nota di depressione, anche se pochi titoli guida si sono allontanati dai minimi.

La lenta ma progressiva recessione del mercato azionario di Londra, cominciata fin dalla fine dell'anno scorso, in conclusione oggi ha toccato il livello più acuto di questi tempi. L'indice del «Financial Times» è letteralmente crollato al di sotto del limite più basso degli ultimi 15 anni.

A mezzogiorno l'indice aveva perso 3,6 punti rispetto al livello di 232,1, che era stato registrato il 21 luglio del 1959, e fino a poco prima della chiusura settimanale del mercato non ha mostrato cenni di ripresa. Contemporaneamente il Ministero del tesoro ha annunciato che le riserve correnti della Gran Bretagna sono diminuite nel mese di luglio da 31 milioni di dollari a 6 milioni e 680 mila dollari, in seguito alle ripercussioni del prestito monetario di 10 milioni di dollari compiuto dal settore industriale del Paese.

ZURIGO — Contrasti. A causa della stagione estiva è mancato il sostegno degli investitori.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	6,68	—
Capitalitalia	»	9,54	—
Equitalia	»	8,03	—
Europrogr.	frsv	132,36	—
First Fund	doll	13,20	—
Fonditalia	»	9,94	—
Intercontinental	»	9,92	—
Interfund	»	9,65	—
Interitalia	lire	7579	8283
Intertrust	doll	8,85	9,62
Italfortune	doll	9,22	9,77
Italunion	doll	9,62	10,49
Mediolanum S	»	10,75	11,68
3-R-Manag	lire	5698,53	—
Rominvest	doll	10,08	10,89

Titoli azionari

TITOLI	1-8	2-8
Alimentari e agricole		
Alimont	5400	5380
Bonifiche Ferraresi	4340	4340
Chiari & Forti	2890	2900
Eridania	2180	2170
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	6550	6510
Motta	2775	2730
Romana Zucchero	449	444
Romana Zucch. pr.	798	798
Venchi Unica	509	488
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	47400	47005
Assicuratrice Ital.	167000	157000
Comp. Ass. Milano	15900	15430
» » » pr.	9310	9260
Comp. Latina	1651	1641
» » priv.	1280	1252
Generali	65300	65000
Italia Assicuraz.	22790	22800
L'Abeille Italiana	17200	17310
Fondiaria Incen.	14520	14460
La Fondiaria Vita	26800	26710
R.A.S.	76700	76280
S.A.I.	15940	15500
Toro Assicuraz.	38495	38010
» » priv.	18000	17760
Ausonia	660	645
Bowring	6460	6390
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	19490	19350
Banco di Roma	18550	18200
Banco Lariano	8300	8150
Credito Italiano	2060	2055
Interbanca priv	23400	23001
Mediobanca	75100	75060
Cartarie - Editoriali		
Binda	75900	76000
Burgo	17010	17170
» priv.	7890	7830
Donzelli	2410	2410
Mondadori priv.	2490	2402
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1829	1783
Cer Pozzi	1170	1170
Eternit	1840	1805
Italcementi	30150	29920
Richard Ginori	469	468
UNICEM	5450	5415
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	997	990
Brioschi	65500	66100
Caffaro	402	393
Carlo Erba	6030	6090
» » priv.	4200	4150
Italgas	740	732
Lepetit	14070	13860
» priv.	14200	14000
Liquigas	273	271
» priv.	171	170
Mira Lanza	29950	29800
Montedison	800	796.75
Napoletana Gas	726	690
Perlier	915	910
Petrolifera Italiana	3340	3335
Pierrel	4050	4020
Rumianca	1480	1460
Saffa	5900	5900
Siossigeno	6100	6100
Monted. Gemina	758	739
Commercio		
La Rinascente	130	133
» » priv.	97	9650
Silos di Genova	3920	3920
Standa	13050	12990
Comunicazioni		
Alitalia priv.	3800	3790
Ausiliare	4600	4600
Aut. Torino-Milano	4270	4260
Italcable	3870	3800
Nord Milano	5600	5630
S.I.P.	1990	1900
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	986	978
Marelli E.	700	688
Pan Electric	2525	2525
Tecnomasio	350	345

TITOLI	1-8	2-8
Finanziarie		
Agricola	2664	2640
Bastogi	1748	1768
Centrale	14800	14850
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	3061	3099
Finmare	220.25	219.75
Finsider	405	402
Flaminia Nuova	1357	1360
Generalfin	1560	1530
Gim	3361	3290
I.F.I. priv.	3440	3380
I.F.I.L.	17520	17310
Invest	3565	3550
Mittel	3170	3160
Pirelli & C.	1748	1715
Pirelli S.p.A.	965	959
Riva Finanziaria	2860	2811
Sarom	2999	2950
S.M.E.	1780	2711
Stet	2215	2200
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3090	3054
Beni Immob. Italia	1060	1060
» » » pr.	690.25	670
Beni Stabili	5445	5415
Certosa	4350	4280
Coge	1770	1740
Condotte d'Acqua	707	697
De Angeli Frua	6310	6260
Gen. Immobil.	417	411
Gilardini	3430	3410
Iniziativa Edilizia	5690	5690
La Milano Centrale	39900	39850
Risanamento	10150	10190
Trenno	4600	4510
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1324	1380
» priv.	980	975.50
Franco Tosi	9900	9900
Nebiolo	332	335
Olivetti	1400	1340
» priv.	1150	1140
Westinghouse	3680	3680
Worthington	2630	2620
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1370	1360
Dalmine	360	360
Falck	7350	7360
» priv.	5790	5759
Ilssa Viola	5055	5050
Italsider	659	659
Magona	2585	2565
Metalli	2850	2810
Monte Amiata	1440	1430
Pertusola	3390	3350
Siele	1207	1200
Terni	115	112.50
Trafilerie	1575	1560
Tessili		
Centenari e Zinelli	1018	1019
Cantoni	14500	14500
Cucirini	6435	6427
Cascami Seta	11200	11200
Fisac	2820	2820
Lanerossi	3106	3106
Lanificio di Gavardo	4228	4060
Linif. e Canapif.	880	870
Marzotto priv.	1321	1321
Montefibre	168	170.50
» pref.	287	287.50
Olcese Veneziano	628	624
Rossari	—	—
Rotondi	115000	115000
Scotti	1573	1573
Snia Viscosa	2051	2035
» » priv.	1320	1261
Tilane	1680	1675
Unione Manifatture	41000	40500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2280	2271
Acque Potabili	1401	1401
Calz. di Varese	6800	6725
C.I.G.A.	3280	3280
CIR	7800	7800
Pacchetti	321.50	315
Rejna	1800	1699
Smeriglio	124	122.50
Terme Acqui	1410	1410
Acqua Marcia	3100	3090

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-8
Rendita	5%	88.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100,10
Ricostruzione	3,50%	81.90
»	5%	84.70
Redim. Trieste	5%	84.—
Rif. Fondiaria	5%	85.60
Redimibile 54	5%	83.30
Edil. Scol. 67	5,50%	82.75
» » 68	5,50%	83.50
» » 69	5,50%	87.70
» » 70	6%	89.20
» » 71	6%	88.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,30%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.16
» 1975 II	5%	95.10
» 1977	5%	86.20
» 1978	5%	85.25
» 1979	5,50%	87.30
» 1980	5,50%	85.—
» 1981	5,50%	85.50
Am. FF.SS 67/87	6%	76.20
» » 68/88	6%	75.90
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	82.50
» » 71/86	7%	85.—
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.20
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.30
» XXIII	5%	82.90
» XXIV	5,50%	80.65
» XXV	6%	83.05
» XXVI	6%	77.10
» XXVII	6%	76.90
» XXVIII	7%	84.50
» XXIX	7%	84.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	90.90
» XXXI opt.	7%	94.50
» XXXIII	7%	84.50
» XXXIII opt.	7%	87.50
» 64	6,25%	89.30
» Autostrade	6%	74.—
» Finan 66	6%	78.60
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	68.60
» » »	5,50%	70.—
» » »	6%	72.15
» » »	7%	81.60
C.O.P. ss I	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» » III	6%	77.—
» » ANAS	6%	73.—
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» In. St. 1.a	6%	76.30
» » » 2.a	6%	76.—
» » » 3.a	6%	75.40
» » » 4.a	6%	75.—
» » » 5.a	6%	74.50
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	81.70
» » » II	7%	81.50
» » » III	7%	81.10
» » » IV	7%	81.—
Elfer	6%	97.50
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.10
» (59)	5,50%	86.80
» (60)	5%	79.30
» (61)	5%	77.70
» (65) I	6%	78.70
» (65) II	6%	78.50
» (66) I	6%	77.—
» (66) II	6%	76.—
» (67)	6%	76.—
» (69) I	6%	75.10
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	81.50
» 72	7%	82.—
» 72 II serie	7%	81.50
Pian. Ver (61) I	5%	76.60
» » (62) II	5%	84.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	80.—
» » (65) II	6%	78.50
» » (65) III	6%	77.20
» » (65) IV	6%	77.—
» » (67) V	6%	77.—
» » (67) VI	6%	75.20
» » (68) VII	6%	75.—
» » (71) I	7%	82.50

TITOLI		2-8
» » (71) II	7%	81.30
Pubbl. Ut.	5,50%	78.40
» » ord.	6%	93.—
» » vent.	6%	74.70
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	96.50
» » » (56)	6%	92.50
» » Montec.	6%	91.—
Sviluppo Ind ss B	7%	81.20
» » » C	7%	92.—
» » » D	7%	81.70
» » » E	7%	81.90
» » » F	7%	81.10
Isveim (61) III	5,50%	94.20
» (62) IV	5,50%	89.—
» (62) V	5,50%	89.70
» (62) VI	5,50%	87.—
» (63) VII	5,50%	86.40
» (63) VIII	5,50%	87.—
» (64) IX	6%	85.50
» (64) X	6%	85.—
» (65) XI	6%	83.60
» (66) XII	6%	80.60
» (67) XIII	6%	80.20
» (67) XIV	6%	79.80
» (68) XV	6%	—.—
» (69) XVI	6%	80.75
» (70) XVII	7%	82.50
» (71) XVIII	7%	81.—
» (71) XIX	7%	81.10
» (72) XX	7%	80.60
Enel 65 I	6%	77.80
» 65 II	6%	78.10
» 66 I	6%	76.30
» 66 II	6%	75.60
» 67	6%	75.40
» 68 I	6%	75.50
» 68 II	6%	74.90
» 69 I	6%	75.40
» 69 II	6%	75.90
» 70	7%	84.20
» 71	7%	83.50
» 72/87	7%	83.35
» 72/92	7%	81.70
» 73/93	7%	81.70
» Europa	6%	87.60
» 58 vent.	6%	90.20
» 64	6%	90.—
» 65 II	6%	88.60
» 66	6%	85.—
» Gela	5,50%	88.40
» sud 59	6%	94.50
» 60	5,50%	90.—
» 61	5,50%	88.—
» IV	5,50%	82.40
» V	5,50%	80.80
» VI	5,50%	80.20
» VII	5,50%	89.50
» VIII	5,50%	87.10
» IX	6%	89.80
I.R.I. 56/74	6%	99.20
» 57/75	6%	98.—
» 58/74	6%	99.—
» 57/77	6%	93.—
» 58/78	6%	94.50
» 57/79	5,50%	85.50
» 68/80	5,50%	82.90
» 61/86	5,50%	73.70
» 63/83	5,50%	77.80
» 64/82	6%	81.—
» 65/83	6%	80.—
» Alfa R.	7%	87.30
» Elett. opt.	5,50%	94.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.60
» » 65	6%	77.60
» » 67	6%	75.70
» » 68 I	6%	75.—
» » 68 II	6%	76.20
» » 69	6%	74.95
» » 71	7%	82.85
» » 72	7%	81.80
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	81.—
C.R. XI-XIII-XV	6%	81.—
C.F. Piemonte	6%	85.—
Gr. Fond. Toscana	6%	—.—
Cred. Fondiario	5%	78.50
» Fond. conv.	6%	73.40
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	86.—
» » 1990	6%	77.50
» » 1991	6%	76.50
» » 1992	6%	77.—
» » 1995	6%	76.50
» » 1996	6%	75.60
» » 1997	6%	77.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		
E.N.E.L. 70/85	7,50%	82.50
E.N.I. 66/81	6%	90.25
» 66/81	6,50%	92.—
» 67/82	6,50%	88.—
» 67/87	6,50%	86.25
» 68/88 I	6,75%	93.—
» 68/88 II	6,75%	93.—
» 69/81	7%	94.—
I.M.I. 70/81	7,25%	86.25

TITOLI		
B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	89.—
» 67/82 II	6,50%	88.—
» 68/80	6,75%	93.—
» 69/84	7,50%	90.25
C.E.C.A. 66 giu	6,50%	92.—
» 66 dic	6,50%	92.—
» 67/87	6,50%	92.—
» 67	6,50/8%	92.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREVISTA QUEST'ANNO UNA PRODUZIONE DI 13 MILIONI DI QUINTALI

Uva su tutte le tavole grazie al buon raccolto

Le piogge primaverili seguite da un regime di elevate temperature forniranno un prodotto di ottima qualità - Le regioni più favorite

Roma, 2

La produzione di uva da tavola sarà quest'anno di 12 milioni e 600 mila quintali, con un modesto calo (—0,4 per cento) rispetto al raccolto dell'anno scorso, che fu molto abbondante. Una produzione, in sostanza, soddisfacente. La valutazione del raccolto è stata fatta dall'Irvam sulla base delle ultime rilevazioni compiute nelle principali quattro regioni che da sole coprono oltre il 90 per cento della produzione.

Per quanto riguarda la qualità, le prospettive sono al momento ottime, grazie alla regolare formazione dei grappoli, in genere sufficientemente sviluppati e con acini spargoli. Dall'altra parte, nel corso dei mesi primaverili le abbondanti piogge verificatesi, seguite da un regime di elevate temperature, hanno stimolato alquanto l'attività vegetativa.

Nel Lazio il raccolto sarà di 725 mila quintali, livello inferiore del 4,7 per cento a quello dello scorso anno, ma qualitativamente assai soddisfacente, almeno in base agli ultimi accertamenti effettuati. Migliore situazione produttiva negli Abruzzi dove si dovrebbe registrare un incremento del 3,5 per cento, pari ad una produzione di 2.600.000 quintali, grazie alla buona grappolatura e all'abbondante carica delle piante. Un leggero calo produttivo è atteso invece in Puglia dove peraltro lo sviluppo vegetativo degli impianti appare più che soddisfacente sotto ogni aspetto, anche se le rese sono state valutate lievemente più basse di quelle del 1973. Il raccolto sarà probabilmente di 7,12 milioni di quintali, con una diminuzione del 2,5 per cento. Infine la Sicilia: le attese sono per una produzione elevata di 1,38 milioni di quintali, dato il positivo decorso dello sviluppo vegetativo delle colture, e pertanto l'incremento rispetto all'anno scorso sarà del 6,2 per cento.

Il convegno sulla grappa a Treviso in settembre

Treviso, 2

Il 20 e 21 settembre prossimi si svolgerà a Treviso il 5.o Convegno nazionale della grappa, sul tema «La grappa, acquavite d'Italia».

L'iniziativa, che fa seguito alle analoghe manifestazioni svoltesi a Udine, Asti, Trento e Bolzano, si svolgerà in concomitanza con l'apertura della 2.a Mostra nazionale della grappa, che si tiene a Conegliano Veneto (Treviso) dal 21 al 29 settembre.

Scopo del convegno è quello di rinnovare l'incontro fra quanti s'interessano di questo tipico prodotto italiano per una opportuna verifica dei principali problemi che ne condizionano la produzione e la commercializzazione. Questo al fine di esaminare e dibattere tali problemi nella speranza che, dall'ocacsione, possano scaturire positive indicazioni per la loro concreta e soddisfacente soluzione.

Il convegno sarà imperniato sulle relazioni del dott. Renato Dettori (direttore della Federvini-Roma), che tratterà la disciplina della produzione e i problemi-quadro della grappa nella CEE; del prof. Giuseppe Cappelleri (dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano) e dell'ing. Luigi Tenti, esperto di Modena, che illustreranno i problemi della qualificazione della grappa; del dott. Enrico Pardini (dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e per la valorizzazione della produzione agricola - Irvam di Roma) che parlerà della valorizzazione della grappa all'estero.

(AGI)

Produzione industriale: più 5,9 p.c. in giugno

Roma, 2

L'indice provvisorio della produzione industriale nel mese di giugno 1974 (23 giorni lavorativi) è risultato — informa l'Istat — pari a 121,6 con un aumento del 5,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (23 giorni lavorativi) il cui indice fu 114,8.

Nel periodo gennaio - giugno 1974 (147 giorni lavorativi) l'indice medio è aumentato del 12,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1973 (146 giorni lavorativi di calendario). Quest'ultimo aumento è la risultante di un incremento di circa il 22 per cento per le industrie metalmeccaniche (metallurgiche, meccaniche, e mezzi di trasporto), nelle quali il livello della produzione fu particolarmente basso nel primo trimestre del 1973 a causa delle agitazioni sindacali.

IN CALENDARIO DAL 10 AL 18 AGOSTO

«Vetrina austriaca» la Fiera di Klagenfurt

Al centro della rassegna legno e falegnameria Programmi di incontri, «giornate» e manifestazioni

Klagenfurt, 2

Giustamente la 23.a Fiera del legno austriaca, che quest'anno avrà luogo dal 10 al 18 agosto a Klagenfurt, è una vetrina del commercio e dell'industria austriaca e luogo d'incontro per l'industria lignea europea. Le domande d'informazione e partecipazione vengono da un sempre maggior numero d'industrie. Il problema rilevante e l'interessamento sempre più ingente danno un esempio dell'importanza di questa fiera nell'ambito internazionale.

Se si volesse fare un elenco di tutto ciò che la fiera di Klagenfurt offre, si potrebbe incominciare dal vasto assortimento di prodotti vari fino alla parte specializzata nella lavorazione del legno, con conferenze e dimostrazioni svariate. Una di queste è la completa montatura di una segheria. E' già la decima volta che Klagenfurt organizza questa dimostrazione per presentare le diverne tecniche del paese e dell'estero. Quest'anno però, dato l'anniversario particolare, ci sarà abbinato a questa segheria un posto di lavorazione per alberi interi, in modo da poter dimostrare il procedimento in pratica dall'inizio fino al termine della lavorazione.

La falegnameria sarà quest'anno una mostra speciale con produzione di finestre e i relativi lavori. Come idea è unica e si può trovare solo alla fiera di Klagenfurt. Il pubblico avrà la possibilità di seguire le varie fasi del lavoro attraverso grandi vetrate. Gli specialisti che s'interessano alla progettazione e lavorazione saranno in grado di avere qualunque informazione da personale specializzato come anche potranno discutere con questi dei problemi che possono avere nelle loro ditte e insieme cercheranno di risolvere eventuali difficoltà. E questo è il compito della falegnameria: una combinazione di dimostrazione ed informazione e di aiuto pratico. Inoltre alla fiera si potranno vedere le novità sul settore delle più svariate macchine trasportatrici e per il lavoro del legno, provenienti da tutti i paesi del mondo.

Sicuramente riscuoterà grande interesse il simposio internazionale che si terrà dal 12 al 14 agosto su «Più legno in seguito a concimazione, anche nei boschi di montagna». Prenderanno parte alla discussione esperti nel campo della lavorazione del legno. In seguito alla discussione ci sarà un'escursione durante la quale gli interessati si potranno informare in sito della situazione in montagna, e si potrà discutere sui problemi che si costituiscono in seguito all'inquinamento.

Grande interesse riscuoterà pure la riunione dei giornalisti europei specializzati nel settore legno, durante la quale ci saranno relazioni di ottimi specialisti. La «Giornata italo-austriaca per lo scambio commerciale del legno» sarà pure di grande interesse perché qui verranno scambiati consigli, idee, problemi e risoluzioni tra i due paesi e si cercheranno di approfondire relazioni ed amicizia fra i due paesi.

Le esposizioni collettive incorporano esposizioni rilevanti dell'Ungheria, Germania occidentale, Jugoslavia e Polonia. La fiera sarà perciò anche punto d'incontro fra paesi occidentali e orientali.

b. w.

Cinquanta milioni i mutuati in Italia

Roma, 2

Sono 49.834.231, in pratica quasi tutta la popolazione in blocco, gli italiani che hanno diritto all'assistenza delle mutue. Il gruppo maggiore è costituito dai lavoratori dipendenti e loro familiari: 38 milioni 40.445. Vengono poi i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti): 11.440.255. Infine i liberi professionisti: 353.531.

Per i lavoratori dipendenti, gli enti mutualistici con maggiori quote di assistiti sono l'Inam (28.663.000), che assiste i lavoratori del settore privato; poi l'Enpas (5.249.500) e l'Inadel (2.114.476) che sono i maggiori organismi per i pubblici dipendenti. Fra i lavoratori autonomi l'assistenza attraverso le casse malattia provinciali, riguarda 4,7 milioni di agricoltori, 4 milioni di artigiani e 2,7 milioni di commercianti.

Nel settore dei liberi professionisti, dove gli assistiti sono 353.531, circa la metà è composta da medici e loro familiari (158.771). Seguono a distanza gli avvocati e procuratori (71.878), e con quote molto inferiori gli ingegneri e architetti (18.623), i geometri (17 mila 387) e i ragionieri (16 mila 539).

La tazzina di caffè a 140 lire a Bolzano

Bolzano, 2

Cedendo alle richieste degli esercenti, il comitato provinciale prezzi ha fissato a 140 lire il nuovo prezzo massimo della tazzina di caffè per i locali di terza e seconda categoria. Finora esso era di 100 lire. Sono altresì aumentati i prezzi delle altre consumazioni.

Il comitato ha anche deliberato una maggiorazione del prezzo della carne nella misura del 15 per cento, per la durata di un mese. Di fronte alla richiesta dei macellai di un aumento del 20 per cento, ci si è riservati di riesaminare la situazione nel giro di 30 giorni. Resta in sospeso la decisione sulla pasta, in attesa di conoscere i dati nazionali.

Nota pessimistica sul mercato del vino

Roma, 2

Il mercato italiano del vino continua a essere caratterizzato da bassi prezzi e da uno scarso volume degli scambi: secondo l'«Irvam», la situazione presenta poche prospettive immediate di rapido miglioramento, mentre le cause vanno ricercate in una diminuzione dei consumi nazionali e in un lento afflusso di turisti nelle località tradizionali.

La stessa decisione CEE di ammettere rilevanti quantitativi di vino alla distillazione per risollevare i prezzi — sempre a giudizio dell'«Irvam» — non sembra suscettibile di determinare una svolta nella situazione. Viceversa, qualche cenno di vivacità potrebbe aversi se venisse confermato l'orientamento CEE di versare un contributo di 723 lire per ogni ettolitro di vino destinato a stoccaggio.

Più sostenuti dei vini comuni appaiono i vini a denominazione di origine controllata, ma anche per questi i prezzi spuntati sono largamente inferiori a quelli esistenti un anno fa. *(Italia)*

RAPPRESENTATO IN BORSA DA DICIASSETTE TITOLI

Ammonta a 507 miliardi il patrimonio dei tessili

Montefibre, Snia Viscosa e Cotonificio Cantoni ai primi posti La «Rotondi» nelle quotazioni attuali ha raggiunto massimi storici

Roma, 2

Il settore tessile è rappresentato in Borsa con 17 titoli sui 164 valori azionari quotati ufficialmente nel mercato azionario milanese. Una proporzione che eccede il rapporto occupazionale esistente fra il settore tessile e l'intera economia italiana e che si giustifica rammentando come l'industrializzazione «decollò» proprio con il settore tessile che fu, pertanto, tra i primi ad affacciarsi al mercato finanziario italiano.

Agli attuali prezzi di Borsa, i capitali delle 17 società quotate ufficialmente sul mercato di Milano venivano stimati a 507 miliardi di lire italiane: valore di capitalizzazione ottenuto moltiplicando il prezzo di ciascun titolo per il numero dei titoli di quella specie esistenti. Su questo piano, la società a base patrimoniale netta più ampia appare essere la Montefibre con 177 miliardi, seguita dalla Snia Viscosa con 98 miliardi e dal Cotonificio Cantoni con 56 miliardi. All'altro estremo della graduatoria si collocano la Scotti con 2320 milioni e, subito prima, l'Unione Manifatture con 5152 milioni. Un altro aspetto degno di nota è il rapporto che unisce, per le singole società, il valore corrente di Borsa con il valore nominale di ogni azione: in un solo caso — la Lanerossi — il valore corrente è inferiore al nominale, il rapporto è, infatti, di 0,8. In tre casi, viceversa, il valore corrente supera di almeno dieci volte il nominale: è il caso della Scotti (39 volte), della Fisac (14 volte) e della Centenari e Zinelli (10 volte). In tutti gli altri titoli il rapporto si pone tra 1 e 10 volte.

Sul piano «storico» un elemento d'indubbio interesse è rappresentato dal valore massimo che ogni titolo ha registrato nella sua vita borsistica; massimo, ovviamente, debitamente corretto con le operazioni sul capitale intervenute successivamente a quel massimo. Analizzando questa componente è facile scorgere che un solo titolo — la Rotondi — è attualmente sui massimi storici. Per contro ve ne sono alcuni che quotano attualmente prezzi di gran lunga inferiori al massimo storico: è il caso della Montefibre che, contro un massimo di 12.723 lire, costa oggi 172 lire. O, meno vivacemente, quello del Cotonificio Olcese che, contro un massimo di 8800 lire, ha oggi un prezzo di 640 lire. In genere, tuttavia, i prezzi attuali si collocano su livelli pari al 20-40 per cento in meno dei massimi storici e ciò è del tutto normale tenendo conto del momento di depressione attraversato dal mercato azionario italiano ad analogia dei maggiori mercati esteri. Da ultimo, i capitali stimati dalla Borsa mostrano come nel settore tessile siano rappresentati in Borsa imprese delle più diverse dimensioni. Su 17 titoli, infatti, tre registrano valori capitalizzati superiori ai 50 miliardi, due si collocano tra 20 e 50 mliardi, tre fra i 10 e i 20 miliardi, otto fra i 5 e i 10 miliardi e due al di sotto dei 5 miliardi di lire.

Le norme sul caffè cambiate dal Brasile

Rio de Janeiro, 2

Un decreto governativo entrato in vigore ieri consente agli esportatori brasiliani di vendere il caffè a quattro cents USA in base al prezzo minimo ufficiale, senza violare i regolamenti. Il minimo ufficiale per il caffè di prima qualità è di 68 cents la libbra, ma molti esportatori brasiliani lo vendono illegalmente a prezzi più bassi, non riuscendo ad ottenere il prezzo minimo, ma registravano le vendite al prezzo ufficiale di 68 cents.

Sembra tuttavia che il provvedimento non influenzerà in alcun modo il prezzo del caffè all'estero, in quanto molti compratori stranieri già da tempo acquistavano il caffè brasilia no a meno di 68 cents la libbra.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato fiacco con gli operatori in ferie

TITOLI	chius. 26.7	chius. 2-8	percentuali
Generali	66.500	65.000	— 2,2
RAS	78.500	76.280	— 2,8
Assicuratrice	169.000	167.000	— 1,2
Mediobanca	76.420	75.000	— 1,9
ANIC	1.015	990	— 2,5
Montedison	786,5	796,75	+ 1,3
Bastogi	1.763	1.768	+ 0,3
Finsider	414,75	402	— 3,1
Centrale	15,120	14.850	— 1,8
Pirelli SpA	990	959	— 3,1
Beni Stabili	5.680	5.415	— 4,7
Immobiliare Roma	409	411	+ 0,5
FIAT	1.341	1.318	— 1,7
Olivetti	1.428	1.340	— 6,2
Sifa	1.535	1.430	— 6,8
Viscosa	2.073	2.035	— 1,8
Italcementi	31.050	29.920	— 3,6
Rinascente	142,5	133	— 6,7

Borsa «estiva», un po' perché molti operatori sono ormai in ferie e un po' perché le circostanze di mercato non sono certo tali da invogliare al lavoro nei settori mobiliari.

Gli scambi sono calati ed è per lo più l'offerta che ha prevalso sulla domanda. Il mercato ha subito l'offerta soprattutto perché sembra che la liquidazione del mese di luglio non sia stata del tutto liscia e che alcune posizioni di una certa consistenza siano state costrette a vendite forzose nei consueti giorni di grazia. Era quasi incredibile che, dopo le frane delle passate ottave, il mercato potesse andare immune da certe ripercussioni.

Comunque i danni non sono stati di particolare rilievo e nella settimana la perdita media della quota si misura in circa l'1,5 per cento. In proposito, il nuovo indebolimento della Borsa non può sorprendere quando si tengano presenti non solo i consueti effetti delle ferie, ma anche la circostanza che i tassi bancari e finanziari in genere si mantengono sempre molto elevati agevolando da un lato il dirottamento di potenziali investimenti azionari verso altri impieghi e, dall'altro, frenando lo slancio della speculazione. V'è poi l'effetto riflesso della debolezza anche delle Borse estere alcune delle quali, e tra le più importanti, si trovano sui minimi.

In queste condizioni non si può chiedere alla Borsa movimenti reattivi durevoli ed è già un risultato positivo quando le quotazioni riescono a conservare gli attuali livelli o non scostarsene troppo.

Il mercato dei titoli a reddito fisso ha subito nella settimana qualche oscillazione più marcata ed è terminato con un certo indebolimento. Da tale comportamento non è estraneo l'effetto dei ribassi delle cartelle fondiarie le quali, non più sorrette come per il passato, si sono portate su livelli più consoni alle quotazioni reali del mercato. Naturalmente, l'allineamento delle quotazioni non è stato indolore e non poteva non avere effetti depressivi sul comparto nel suo insieme.

Alfredo Nemez

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-8 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	13-13/16	13-3/4	13-3/4
Sterlina b.	13- 7/8	15-3/8	16-5/8
Franco sv.	10- 3/4	11-1/2	11-7/8
Marco ger.	8- 1/2	9-1/2	10-1/8

In calo i prezzi dell'oro nel mondo

Londra, 2

I prezzi dell'oro sono oggi scesi sui principali mercati mondiali. La tendenza positiva di ieri non è durata più di 24 ore: infatti oggi è stata sostituita da una controtendenza negativa. Questa settimana è stata caratterizzata dalla precarietà delle tendenze e dalla improvvisa rapidità d'inversione.

A Londra la diminuzione più rilevante: 2,90 dollari, che fa scendere il prezzo a 156,50. Più contenute quelle di Parigi e Francoforte che coincidono: 1,43 che collocano il metallo rispettivamente alle quotazioni di 160,69 e di 157,26 dollari. Sul mercato italiano invece, l'oncia troy è costata 159,57 dollari meno 0,68 punti rispetto alla quotazione precedente.

La tendenza negativa odierna non ha risparmiato le piazze orientali. A Beirut una diminuzione di 1,55 ha portato il metallo a quota 155,50; a Hongkong il decremento è stato più contenuto: 1,30 che ha ribassato l'oncia troy a 151,97.

Questo bizzarro andamento settimanale ha lasciato perplessi gli osservatori che faticano a risalire alle cause; ma lasciano trasparire certi sospetti su movimenti speculativi.

Prezzi dell'oro

Londra, 2

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	155,50	(— 1,55)
Francoforte	157,26	(— 1,43)
Hongkong	151,97	(— 1,30)
Londra	156,50	(— 2,90)
Macao	152,59	(— 0,82)
Milano	159,57	(— 0,68)
New York	156,80	(— 2,85)
Parigi	160,69	(— 1,43)
Roma	159,57	(— 0,68)
Zurigo	156,50	(— 0,50)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	251,02	250,50	251,07
Fiorino olandese	246,34	244,80	246,37
Franco belga	16,99	16,22	16,98
Corona danese	108,85	108,50	108,95
Corona norvegese	119,90	119,—	119,97
Corona svedese	148,—	146,60	148,05

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	647,—	661,50	647,07
Dollaro canadese	661,10	653,—	661,—
Peseta spagnola	11,35	11,80	11,36
Escudo portoghese	25,82	26,10	25,86
Scellino austriaco	35,40	35,35	35,41
Franco francese	138,—	138,—	137,95
Franco svizzero	218,50	218,40	218,37
Yen nipponico	2,16	2,13	2,16
Lira sterlina	1541,60	1546,—	1542,17
Dracma greca	—	20,75	—
Dinaro jugoslavo	—	42,50	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,26% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

DOPO GLI EMENDAMENTI E L'APPROVAZIONE DELLA CAMERA

IL TESTO DEL DECRETO SUL BLOCCO DEI FITTI

Ora il provvedimento deve essere esaminato e votato dal Senato

Roma, 2

Si ritiene utile pubblicare il testo integrale del decreto sui fitti, approvato la scorsa notte dalla Camera, e dalla camera già trasmesso al Senato per la definitiva approvazione da parte dell'assemblea di palazzo Madama. Bisogna però avvertire che in questa sede è possibile che al testo della Camera vengano apportati ulteriori modifiche. E allora il decreto dovrebbe nuovamente tornare a Montecitorio. Il testo quindi non deve considerarsi ancora definitivo. Ed ecco le varie norme:

E' convertito in legge il decreto-legge 19 giugno 1974, n. 236, recante provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani, con le seguenti modificazioni.

Art. 1: I contratti di locazione e di sublocazione di immobili urbani, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, sono prorogati fino alla data del 30 giugno 1975 ovvero, qualora si tratti di immobile adibito ad uso di albergo, pensione o locanda, fino al 31 dicembre 1975. Per gli immobili adibiti ad uso di abitazione la proroga si applica limitatamente ai contratti stipulati con conduttori o subconduttori che siano iscritti a ruolo ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1972 per un reddito complessivo netto non superiore a 4 milioni di lire o che, comunque, abbiano percepito nel 1973 un reddito complessivo di pari misura, determinabile ai sensi degli articoli 133, 135, 136, 138 del testo unico 29 gennaio 1958, n. 645.

A decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge di conversione, i canoni delle locazioni di immobili urbani adibiti ad uso di abitazione ininterrottamente soggetto a proroga legale, possono, a richiesta del locatore, essere così aumentati: 1) in misura non superiore al 20 per cento per i contratti stipulati anteriormente al 1.o marzo 1947; 2) in misura non superiore al 10 per cento per i contratti stipulati tra il 1.o marzo 1947 e il 1.o gennaio 1953. Gli aumenti di cui al precedente comma si effettuano: per il caso previsto nel 1) sul canone corrisposto alla data del 31 dicembre 1964 e determinato a norma dell'articolo 3 della legge 21 dicembre 1960, n. 1521; per il caso previsto nel 2) sul canone determinato a norma dell'articolo 1 della legge 6 novembre 1963, n. 1444.

Il locatore, per richiedere l'aumento deve fornire la prova del canone, legalmente dovuto dal conduttore a norma del comma precedente, sul quale l'aumento stesso dovrà essere applicato. L'aumento non può essere richiesto nel caso in cui il conduttore sia iscritto a ruolo ai fini dell'imposta complementare per l'anno '72 per un reddito complessivo netto non superiore a 1.200.000 lire, o comunque abbia percepito nel 1972 un reddito complessivo netto di pari misura, determinabile ai sensi degli articoli 133, 135, 136, 138 del testo unico 29 gennaio 1958, n. 645.

Il primo articolo così prosegue: fino alla stessa data del 30 giugno 1975 è sospesa l'esecuzione di provvedimenti di rilascio degli immobili locati, ad eccezione di quelli fondati sulla morosità del conduttore o subconduttore, ovvero sull'urgente e improrogabile necessità del locatore, verificatasi successivamente alla costituzione del rapporto locativo, di destinare l'immobile stesso, a qualunque uso adibito, ad abitazione propria, dei propri figli o dei propri genitori; salvo quanto previsto dalle disposizioni della presente legge di conversione, nulla è innovato alle norme di cui al 2.o, 3.o, 4.o e 6.o comma dell'art. 1 del decreto-legge 24 luglio 1973, n. 426, convertito nella legge 4 agosto 1973, n. 495.

I canoni delle locazioni prorogate in virtù del presente provvedimento non possono essere aumentati anche quando l'immobile venga dato in locazione ad altro conduttore, il cui reddito non sia superiore a quello di cui al primo comma del presente articolo. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano alle locazioni relative ad immobili adibiti ad uso di abitazione, diversi da quelli in cui il conduttore dimori abitualmente o comunque per motivi di lavoro.

L'art. 1 bis dice: Nei contratti di locazione di immobili urbani adibiti ad uso di abitazione, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge di conversione, stipulati successivamente al 1.o dicembre 1969, fatta eccezione per quelli di cui al comma successivo, l'ammontare del canone, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge di conversione, è quello corrispondente al canone dovuto, anche se da altro conduttore, alla data del 1.o gennaio 1971. Qualora su tale canone siano stati comunque praticati aumenti, questi ultimi sono ridotti, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge di conversione, in misura tale che gli aumenti stessi non risultino superiori al 10 per cento del canone dovuto, anche se da altro conduttore, alla data del 1.o gennaio 1971.

L'articolo 1 bis così prosegue: Nel caso di immobili urbani, adibiti ad uso di abitazione, locati per la prima volta successivamente al 1.o gennaio 1971, l'ammontare del canone, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge di conversione, non può superare quello corrispondente al canone iniziale, anche se stipulata con altro conduttore. I canoni delle locazioni in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, relativi ad immobili urbani adibiti ad uso di abitazione non soggetti alla proroga di cui al precedente articolo 1, possono essere aumentati, alla scadenza del contratto, anche quando quest'ultimo venga rinnovato con altro conduttore, in misura non superiore al 5 per cento del canone, determinato a norma dei commi precedenti in quanto applicabili. Tale disposizione si applica esclusivamente ai contratti la cui scadenza è stabilita entro e non oltre la data del 30 giugno 1975.

Ai fini della applicazione delle norme di cui ai commi precedenti, il conduttore di immobile adibito ad uso di abitazione ha diritto di richiedere al locatore l'importo del canone percepito dal precedente conduttore dello stesso immobile, alla data del 1.o gennaio 1971 o del canone iniziale, nel caso di immobile locato per la prima volta successivamente a tale data, nonché le generalità di tale conduttore. Il locatore deve comunicare le notizie di cui sopra entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

L'articolo 2 dice: La scadenza del vincolo di destinazione alberghiera di cui all'articolo 2 della legge 22 dicembre 1973, n. 841, è prorogata al 31 dicembre 1975. L'articolo 2 bis recita: In caso di morte del conduttore, se trattasi di immobile adibito ad uso di abitazione, la proroga di cui all'articolo 1 opera soltanto a favore del coniuge, dei figli, dei genitori o dei parenti entro il secondo grado del defunto con lui anagraficamente conviventi. Se trattasi di immobile adibito ad uso diverso da quello di abitazione, la proroga opera a favore di coloro che, per successione o per precedente rapporto, risultante da atto di data certa anteriore all'apertura della successione, continuino l'attività del defunto.

L'articolo 2 bis così prosegue: «In caso di separazione legale o consensuale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, la proroga di cui al primo comma opera a favore del coniuge diverso dalla persona del conduttore che, per effetto di accordo con l'altro coniuge o di decisione del giudice, conservi la propria residenza o dimora nello stesso immobile. Se trattasi di immobile adibito ad uso diverso da quello di abitazione, la proroga opera a favore del coniuge, diverso dalla persona del conduttore, che continui nell'immobile la stessa attività già ivi esercitata assieme all'altro coniuge, prima della separazione legale o consensuale, ovvero prima dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio».

TORNAVANO IN PATRIA DALLA SVIZZERA PER LE VACANZE

«OPEL» CON 5 JUGOSLAVI CONTRO UN CAMION: TRE MORTI

La disgrazia è avvenuta sulla Milano-Bergamo - Rimasti feriti gli altri due - Auto in un canale presso Lodi: due le vittime

Monza, 2

Numerose vittime della strada in un'impressionante catena di sciagure stradali avvenute oggi sulle strade della penisola. Tre uomini sono morti e due sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sull'autostrada Milano-Bergamo, nei pressi del casello di Agrate. Le vittime sono cittadini jugoslavi emigrati in Svizzera che stavano tornando in patria per le ferie.

L'incidente è avvenuto mentre la «Opel Rekord» sulla quale si trovavano i cinque jugoslavi stava superando un autocarro «Mercedes» con targa tedesca, guidato da Gerard Weiner, di 39 anni. Secondo la ricostruzione della disgrazia fatta dalla polizia stradale, la «Opel Rekord» si è trovata improvvisamente di fronte un altro autocarro, condotto da Mario Paris di 26 anni, residente a Palazzolo sull'Oglio (Brescia); l'autovettura si è schiantata violentemente contro la parte posteriore dell'autotreno.

Nell'urto sono morti Sali Petersoni di 19 anni, che era al volante dell'«Opel», e Din Traci di 40 anni. Un terzo uomo, Thagi Hazer di 33 anni, è morto mentre veniva portato all'Ospedale maggiore di Milano. I medici si sono riservati la prognosi per Raimi Faik di 30 anni; il quinto viaggiatore, Dalipi Mefailj di 32 anni, è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

Sempre nel Milanese due persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte alle porte di Lodi. Una «Mini Minor» sulla quale viaggiavano quattro giovani, dopo aver urtato violentemente un palo in una curva, si è ribaltata finendo nelle acque di un canale. Nell'urto sono morti Pierangelo Contini di 18 anni, e Letizia Invernizzi di 17, entrambi residenti a Lodi. Il conducente della vettura, Roberto Lampugnani, e un altro amico, Aurelio Giffanti, entrambi diciottenni e residenti a Livraga, sono stati salvati da agenti della polizia stradale, vigili del fuoco e volontari della Croce rossa. I due giovani sopravvissuti sono stati ricoverati nell'Ospedale maggiore di Lodi; i medici si sono riservati la prognosi.

Una persona è morta e altre otto persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto al bivio di Cancello Arnone, a circa 30 chilometri da Caserta. Si sono scontrate frontalmente due Fiat «850», una targata Avellino e guidata da Antonio Sgambati di 25 anni, l'altra targata Napoli e guidata da Rodolfo Di Pietro di 36 anni. Nell'urto è morta sul colpo una donna di 67 anni, Bianca Piras, che si trovava a bordo dell'auto targata Napoli, mentre i due conducenti sono rimasti gravemente feriti. Altre sei persone che viaggiavano a bordo delle due auto hanno subito ferite guaribili tra i 15 e i 40 giorni. *(Ansa)*

E' VENUTA ALLA LUCE DURANTE LAVORI DI SCAVO

GROSSA BOMBA TEDESCA A LONDRA: DISINNESCATA

Un ferito e danni alle case per lo scoppio del detonatore
Allontanate duemila persone - L'ordigno pesava 1200 kg

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 2

Nelle prime ore di stamane gli artificieri dell'esercito britannico hanno disinnescato una delle più potenti bombe sganciate dalla Luftwaffe nazista su Londra nella seconda guerra mondiale. Per trentaquattro anni il mostruoso ordigno, del peso di circa 1200 chili, era rimasto nascosto.

Ieri, durante i lavori per una nuova costruzione a Plaistow, nel noto quartiere londinese, una scavatrice meccanica ha incontrato all'improvviso un ostacolo. Si è rimosso il terriccio e l'ordigno è affiorato in superficie. Gli operai del cantiere hanno subito capito che il rischio era grande. Hanno avvisato la polizia e, a sua volta, Scotland Yard ha chiamato in azione i militari.

Gli specialisti, per prima cosa, con tipica flemma britannica, hanno dato un nome all'ordigno che si accingevano a disinnescare, chiamandolo «Hermann», ironico omaggio al maresciallo Goering che, al comando dell'aviazione hitleriana, aveva scatenato il «blitz» su Londra.

L'esame del «blockbuster» (letteralmente «distruttore di isolati», come venivano chiamate le potenti bombe in grado di seminare devastazione in un ampio raggio) ha mostrato che i lunghi anni di letargo non avevano diminuito il terrificante potenziale di «Hermann».

E' stato quindi disposto lo sgombero delle case circostanti. Duemila persone hanno dovuto sfollare. E' stato un esodo paradossale, quello dei cittadini londinesi, molti dei quali ricordavano gli allarmi, i bombardamenti e le «V-2» ma li consideravano ormai capitolo della storia, mentre molti, in giovane età, si trovavano di colpo a vivere i momenti di angoscia vissuti dai loro genitori. I consigli locali, i parenti e gli amici hanno provveduto a ospitare per la notte i profughi. L'evacuazione delle case è stata fatta con tutta la rapidità possibile, perché c'era il pericolo che le vibrazioni del terreno causate dal passaggio dei treni facessero esplodere la bomba.

Per lo stesso motivo gli artificieri non hanno iniziato il delicato lavoro prima della fine del servizio di comunicazioni. Nel cuore della notte, alla luce delle fotoelettriche, i militari hanno cominciato l'operazione di neutralizzazione dell'ordigno. Si è agito con grande lentezza e cautela. Durante tutta la delicata operazione, «Hermann» è stato investito da un getto di vapore che veniva pompato nel suo interno al fine di liquefare e rendere inerte l'esplosivo.

Successivamente il comandante degli artificieri ha deciso di far esplodere il detonatore. Così è stato fatto ma lo scoppio è risultato di gran lunga più potente del previsto, tanto da mandare in frantumi numerose finestre e danneggiare diverse case. S'è stato anche un ferito, un poliziotto raggiunto a una mano da una scheggia di vetro.

Patrick Cary

UN DEPOSITO NELLE ARDENNE

RAGAZZINI BELGI giocavano sulle bombe

Bruxelles, 2

Un gruppo di ragazzini hanno giocato per lungo tempo nelle acque basse di un fiume della zona delle Ardenne, senza rendersi conto che sotto i loro piedi si trovava un vero e proprio «letto» di quindicimila bombe a mano.

Una tragica fine dei loro giochi è stata evitata per puro caso grazie all'intervento di un passante, il quale si è reso conto che gli «strani sassi» che i bambini stavano estraendo dal fondo del fiume Semois, nei pressi di Florenville a pochi chilometri dal confine con la Francia, altro non erano che micidiali ordigni bellici. Una squadra di artificieri dell'esercito belga è prontamente accorsa sul posto. Le quindicimila bombe sono risultate residuati della guerra. *(Ansa)*

PROTESTA DEI PRODUTTORI

BANANE A TONNELLATE distrutte in Costarica

San Jose, 2

I produtotri di banane della Costarica hanno distrutto mezzo milione di casse di banane per protesta contro il divieto del governo di esportare banane di seconda qualità verso mercati internazionali. I produttori avevano chiesto di esportarle senza pagare la tassa export, ma il governo ha rifiutato.

Il divieto ha causato — dicono i produttori — un danno di 4,6 milioni di dollari all'economia costaricana in pochi mesi. Prossimamente si riuniranno a Città di Panama i paesi Latino-Americani produttori di banane per discutere la strategia delle tasse export: presenti Panama, Costarica, Honduras, Colombia e Guatemala. *(Italia - Ap)*

Sua maestà la gatta



Telefoto Upi

Miami Beach — Shangai, una gatta siamese appartenente a McSweeney, è stata incoronata bella tra le belle durante l'annuale concorso che si svolge nella celebre località turistica

TERRIBILE DISGRAZIA IN UN CAPANNONE PRESSO MILANO

Operaia muore carbonizzata nell'incendio della fabbrica

La giovane (18 anni) è stata sorpresa dal fuoco ed è svenuta
Ustionati altri dipendenti mentre cercavano di soccorrerla

Milano, 2

Una giovane operaia è morta carbonizzata in un violento incendio nella fabbrica di materassi «Vefer» a Lissone, un centro industriale a 18 chilometri da Milano, la vittima è Daniela Perego di 18 anni, residente a Lissone. Un operaio, che ha subito gravi ustioni, è stato ricoverato nell'ospedale di Desio.

L'incendio è divampato poco prima delle 14 nel capannone dove viene lavorato il materiale gommoso che serve per la fabbricazione di materassi a molle (la «Vefer», oltre ai materassi, produce resine espanse, prodotti per l'imbottitura e per l'imballo).

Si sono appresi successivamente alcuni particolari sulla morte della giovane operaia. La ragazza era entrata nel capannone dove è scoppiato l'incendio alle 13.50, dieci minuti prima dell'inizio del turno di lavoro pomeridiano. Improvvisamente si sono levate le fiamme che hanno subito avvolto i materiali grezzi, i prodotti finiti e le apparecchiature. La ragazza, forse per paura, forse perché stordita dal fumo che si è levato densissimo saturando presto l'interno del capannone, si è rifugiata nell'angolo più distante dalla porta ed è svenuta.

Le fiamme hanno raggiunto il corpo della giovane prima che alcuni operai entrati nel capannone potessero soccorrerla. Due di essi, dopo aver subito lievi ustioni alle mani, hanno dovuto desistere dal tentativo di salvarla. Quando sono arrivati i vigili del fuoco le fiamme si erano estese ad un capannone adiacente. L'opera di spegnimento è stata particolarmente lunga e difficile: i materiali che si trovavano nei capannoni erano facilmente infiammabili e resistenti ai getti d'acqua e di schiumogeni. *(Ansa)*

UN FUNGO GIGANTESCO

Telefoto Upi

Essen — Le grandi piogge verificatesi quest'estate in varie zone della Germania hanno anticipato la crescita dei funghi. Eccone un gigantesco esemplare commestibile, di oltre 5 chili

DOPO UN LIEVE INCIDENTE AVVENUTO TRE GIORNI OR SONO

Fuga di radioattività da due vagoni nel Lazio

Ma i limiti di sicurezza non sono stati superati - Consentita la partenza da Fidene per la centrale termonucleare di Latina

Roma, 2

Una nuova perizia è stata compiuta questa mattina sui due vagoni carichi di uranio rimasti coinvolti due giorni fa in un lieve incidente ferroviario allo scalo di Fidene, presso Roma. Una commissione di tecnici, presieduta dal vicecomandante dei vigili del fuoco ingegner Pastorelli e dall'ingegner Rosati dell'ispettorato generale per il Lazio, della quale facevano parte esperti del CNEN e della centrale termonucleare di Latina (alla quale il carico era diretto), ha accertato che i valori di radioattività registrati questa mattina sono superiori a quelli di ieri, anche se i limiti di sicurezza non sono stati ancora superati.

Per questo motivo è stato deciso di far ripartire quanto prima il convoglio per Latina e di organizzare, a titolo precauzionale, un servizio di sorveglianza a distanza. I due vagoni sono nelle normali condizioni di viaggio.

L'uranio contenuto nei due vani, proveniente dalla Gran Bretagna, appartiene alla «seconda categoria»: e cioè un minerale allo stato naturale, già confezionato in sbarre e pronto per essere usato come combustibile nella centrale di Latina. Il pericolo di radiazioni sarebbe stato sensibilmente più elevato qualora si fosse trattato di scorie di uranio già utilizzato o di «uranio arricchito», del tipo cioè impiegato in centrali di un tipo diverso da quella di Latina. In entrambi questi casi, però, per il trasporto sarebbero state adottate misure di sicurezza particolari. *(Ansa)*

CROCIERE IN GRECIA: i biglietti utilizzabili fino al 1975

Milano, 2

Tutti i possessori di biglietti per crociere su navi greche con partenza entro l'8 agosto potranno utilizzare i biglietti anche per partenze entro questa stagione turistica o durante la stagione turistica 1975. Lo ha deciso, in seguito alla crisi cipriota, l'Associazione ellenica proprietari navi passegegri che, in un suo comunicato diffuso a Milano dall'Ente nazionale ellenico per il turismo, invita gli interessati a rinnovare le loro prenotazioni entro il 30 settembre prossimo

L'associazione ellenica precisa inoltre che per le crociere che non sono state effettuate a causa dei recenti avvenimenti, gli interessati potranno, a loro discrezione, o scegliere un'altra crociera come indicato in precedenza, oppure chiedere il rimborso totale di quanto versato. In questo caso, come pure per eventuali maggiori informazioni, le persone interessate potranno rivolgersi agli agenti all'estero delle rispettive compagnie di navigazione.

Anche la camera alberghiera di Grecia ha comunicato di accettare che gli anticipi versati per prenotazioni alberghiere vengano utilizzati in altra data durante questa stagione turistica o durante quella del prossimo anno. Per i turisti impossibilitati a utilizzare le loro prenotazioni a causa dei recenti avvenimenti, la camera alberghiera è disposta ad accettare un'altra data di arrivo oppure a rimborsare totalmente quanto anticipato. *(Ansa)*

SETTE ANNI DI LAVORO

Restaurati gli affreschi della Cappella Sistina

Città del Vaticano, 2

E' stato portato a termine in questi giorni, dopo sette anni di lavoro, il restauro degli affreschi che decorano le pareti laterali della Cappella Sistina. I dipinti, eseguiti per ordine di Sisto IV fra il 1481 e il 1483, raffigurano scene della vita di Mosè e di quella di Cristo e sono opera del Perugino, del Botticelli, del Ghirlandaio, di Luca Signorelli e di Cosimo Rosselli.

Il restalro ha restituito agli affreschi l'originaria vivezza cromatica, ponendo in risalto le «lumeggiature» in oro zecchino che si trovano in abbondanza su tutti i dipinti, ad eccezione di quello del Ghirlandaio. La pulitura della cornice di marmo ha riportato in luce, sotto la coltre di stucco di gesso, i «tituli» latini di ciascun affresco, di cui sinora si ignorava l'esistenza. Su quello del «Battesimo di Cristo» (generalmente ritenuto opera di Bottega) è riapparsa la firma dell'autore: «Opus Petri Perusini castro plebis». *(Ansa)*

FERITO L'ATTORE

BRUCIATA NELL'AUTO la fidanzata di Hossein

Valence, 2

Atroce fine presso Valence, in Francia, della fidanzata di Robert Hossein: la giovane donan è bruciata viva nell'auto, incastrata sotto le ruote di un autotreno. Invano il regista e attore francese — poi ricoverato per commozione cerebrale — ha cercato di strappare la giovane donna al rogo.

Michele Watrin e Robert Hossein avevano già fissato la data delle nozze: si sarebbero sposati fra qualche settimana.

La potente «Matra» dell'attore — guidata dalla ragazza — è stata urtata con violenza da un'altra vettura e letteralmente proiettata sotto le ruote di un mezzo articolato che procedeva nello stesso senso. La vettura ha subito preso fuoco. Hossein è riuscito a gettarsi fuori, pensando che anche la fidanzata fosse riuscita a sottrarsi alle fiamme. Quando non l'ha vista uscire ha disperatamente cercato di estrarre Michele dall'abitacolo. Ma invano: la cintura di sicurezza si era bloccata. *(Ansa - Upi)*

IN UN HOTEL DI ATLANTA TUTTE LE CILIEGIE DEI COCKTAIL ERANO PER LORO

QUATTRO PAPPAGALLI UBRIACHI FANNO IMPAZZIRE UN COMPUTER

La frequenza del loro canto «ordinava» all'elaboratore elettronico di troncare le telefonate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atlanta, 2

Quattro uccelli, ubriacati dalle ciliegine dei cocktail che venivano loro passate dai clienti del bar, hanno sconvolto il sistema di prenotazioni aeree di un grande albergo di Atlanta. Il loro stridulo canto, come hanno accertato i tecnici, aveva la stessa frequenza dei segnali di un computer. Con un accorgimento elettronico si è posto rimedio al guaio e i bevitori sono stati comunque invitati a moderare la loro abitudine di dare frutta alcolica ai vivaci pennuti.

I canori protagonisti della vicenda sono pappagalli gialli delle Amazzoni e pappagalli scarlatti. Per l'aspetto e per il comportamento attirano la simpatia dei clienti dello «Hyatt Regency». Molti di questi, terminate le complicate bevande che vengono preparate con maestria nel bar attiguo al salone, portano agli uccelli ciliege e altri frutti intrisi di liquore. I pappagalli ne sono ghiotti.

«Tuttavia, ogni volta che facevamo il numero del centro di prenotazione dei posti in aereo — racconta Susan Gavalis, agente di biglietteria dell'albergo della grande città della Georgia — succedevano cose strane: nel bel mezzo della conversazione, ad esempio, la linea cadeva senza motivo apparente».

Sono state controllate le apparecchiature, si è fatta un'ispezione dei cavi. Tutto era a posto. Poi Susan Gavalis ha fatto un'osservazione degna di Sherlock Holmes. Ha notato cioè che la comunicazione si troncava ogni volta che uno dei pappagalli lanciava una delle sue stridule note. «Mi sono persuasa che gli uccelli avevano in qualche modo a che fare con le interruzioni», ha affermato la ragazza. «Ma nessuno mi voleva credere. Tutt'al più mi dicevano che era una coincidenza. Allora ho cominciato a prendere nota delle cadute di linea. E ho avuto la prova matematica: se non c'erano le grida tutto andava bene, ma appena uno dei quattro pappagalli prendeva a cantare la telefonata saltava».

E poiché le ciliegine arrivavano in gran numero e i canti da ubriaco si moltiplicavano in conseguenza, si è arrivati al momento in cui praticamente dallo «Hyatt Regency» non era più possibile fare una prenotazione telefonica. Gli altri telefoni dell'albergo funzionavano invece regolarmente. Alla fine, esasperata e convinta più che mai dell'esattezza della sua tesi, miss Gavalis ha interpellato il Dipartimento delle comunicazioni.

Sono arrivati i tecnici con i loro strumenti di misurazione e hanno confermato la teoria di Susan. I quattro splendidi volatili dell'America Latina cantano sulla stessa frequenza che viene usata per dare a un computer l'istruzione di interrompere la comunicazione telefonica. L'elaboratore captava la nota lanciata al microfono del telefono del banco prenotazioni aeree e prontamente ubbidiva, ignaro di essersi messo agli ordini di un pappagallo.

Non è stato difficile ai maghi dell'Eastern Communications Department eliminare l'inconveniente. E' bastato installare speciali microfoni che escludono l'interferenza. Adesso i clienti dell'albergo possono tranquillamente chiedere a Susan Gavalis la prenotazione dei posti, Susan può fare il suo lavoro senza temere l'esaurimento nervoso

John E. Denning

A OPERA DI CINQUE MALVIVENTI

«Colpo» a Parigi al Banco di Roma

Quaranta milioni e poi via in macchina

Parigi, 2

Una quarantina di milioni di lire sono il bilancio della rapina compiuta la notte scorsa ai danni dell'ufficio cambio del Banco di Roma - France situato nei locali della «CIT» «Compagnia italiana turismo» della rue Abel, a Parigi.

L'ufficio cambio aveva registrato durante la giornata di ieri un'attività estremamente intensa a causa del gran numero di parigini partiti dalla «Gare de Lyon» — da cui dista poche centinaia di metri — per le ferie d'agosto verso l'Italia. Dopo il normale orario d'apertura al pubblico, due contabili erano rimasti per fare i conti della giornata. Avevano quasi concluso il loro lavoro quando, verso le 22.30 locali, cinque malfattori hanno fatto irruzione negli uffici.

Tutto si è svolto con precisione e rapidità. Evidentemente i rapinatori, che avevano attentamente studiato i dettagli, hanno preferito agire con una certa brutalità per evitare tentennamenti e dubbi negli aggrediti.

«Avevano il volto nascosto da passamontagna», ha raccontato uno dei contabili, «due erano armati di mitra, tre impugnavano pistole di grosso calibro. Ci hanno minacciato, sparando anche un colpo in aria, e ci hanno costretto ad aprire la cassaforte». Impadronitisi del denaro, in contanti, i banditi sono ripartiti a bordo di due vetture — una «Renault 16» e una «Peugeot 504» — che sono state successivamente ritrovate, abbandonate, nel quartiere. La polizia ha accertato che i due veicoli erano stati rubati e che, naturalmente, avevano — come si è potuto ben presto appurare — delle targhe false. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DAVIS: LA PRIMA GIORNATA SI RISOLVE IN 4 ORE E MEZZO DI GIOCO

PARITÀ (1-1) TRA ITALIA E ROMANIA SCONFITTO BARAZZUTTI, VINCE PANATTA

Nastase domina dopo il 1.o set - Tiriac non resiste alla «prima racchetta azzurra» Forse decisivo l'odierno doppio che vedrà in campo la coppia Panatta-Bertolucci

DAL NOSTRO INVIATO

Mestre, 2

In meno di quattro ore e mezzo tutto si è risolto secondo le previsioni dei tecnici: Nastase ha battuto Barazzutti e Panatta ha liquidato Tiriac. Il numero uno romeno ha faticato un po' nel primo set, poi è andato via liscio; il campione italiano, invece, contro Tiriac non ha avuto praticamente difficoltà. Uno a uno dunque dopo la prima giornata di finale europea, gruppo A, di coppa Davis.

Tante le polemiche, tanti i contrasti fino alla vigilia dello scontro, poi tutto si è placato d'incanto, quando i capitani, ancora ieri mattina, avevano annunciato le formazioni; poi erano arrivate le famigerate palle; Barazzutti non risentiva più del colpo all'occhio; i romeni non protestavano più per l'impossibile ora d'inizio e l'arbitro, l'inglese Hardwick, arrivava, seppur in ritardo.

Alle 13, dunque, si è cominciato a giocare, sotto un sole impietoso, sul campo tribuna del Tennis Club Mestre perfettamente curato, sotto gli occhi di un pubblico che occupava ogni ordine di posti, fin da mezzogiorno. Primi a scendere in campo, come si è detto, Barazzutti e Nastase. Dopo i soliti cinque minuti di palleggio, il via con alla battuta il giovane tennista friulano. I primi tre set sono preda di Nastase che parte, sin dall'inizio, con la smorzata, la sua arma migliore, Barazzutti fatica a trovare la misura, anche se si esibisce, ogni tanto, in qualche irresistibile passante. Sul tre a zero, Barazzutti ha un'impennata, ravviva il gioco, si fa sotto più spesso, fa correre Nastase e ottiene due games. Si va avanti con una serie di scambi avvincenti, con Nastase che fatica a guidare il gioco. Fino al pareggio, sul cinque a cinque, il giovane azzurro, pur senza tanta grinta, riesce a tener bene.

Barazzutti finisce con l'innervosirsi sul gioco calibrato del romeno. Si arriva comunque sul sette a sette e già si spera in un risultato in azzurro. Fatica Nastase nel quindicesimo game, ma, alla fine, strappa il servizio all'avversario. Passa alla battuta Nastase, brucia Barazzutti con un paio di schiacciate, commette un doppio errore, poi riparte e, con una volée incrociata, molto corta, ed ancora una schiacciata, conquista il nove a sette. Un'ora e cinque minuti è durato il primo set; solo quarantanove minuti gli altri due.

Nel secondo set, Barazzutti praticamente non esiste, ormai non corre più: gambe legnose e nervi a pezzi gli permettono di giungere al quaranta pari solo nel quinto game, ma perde la palla buona ed il gioco; tenta un'impennata nel sesto game, ma Nastase non perdona, non gli sfugge alcun pallonetto e siamo al sei a zero. Sei a uno è invece il risultato del terzo set. Il punto Barazzutti lo conquista nel secondo game: almeno la soddisfazione di strappare un servizio a Nastase, ma questo si rifà prontamente e deve faticare solo un po' all'ultimo gioco quando Barazzutti gli blocca tre «match-balls».

Il quarto però è un passante vincente. Nastase senza far molto ha vinto; non ha dovuto neanche spendere troppe energie: un po' di mestiere in più dell'azzurro, un po' di cattiveria. E' riuscito a far dimenticare che non è in gran forma, comandando il gioco e sfruttando il suo buon servizio. Per contro, Barazzutti non ha saputo far altro che opporre buona classe, anche fantasia, se si vuole, ma poca volontà, troppo nervosismo e nessuna resistenza al caldo ed alla fatica. E questo il quinto incontro disputato tra Nastase e Barazzutti; quattro sono stati appannaggio del romeno, uno solo al friulano.

E' toccato poi a Panatta, il campione italiano e prima racchetta azzurra, a risollevare il risultato, incontrando un Tiriac svogliato e litigioso. E' stato un incontro senza storia, assolutamente al di sotto della posta in palio. Adriano ha sbagliato pochissimo e sempre per troppa sicurezza, si è mosso bene, scattante, sempre in palla, esibendosi in volée e smorzate che trovavano quasi sempre Tiriac impreparato, sbilanciato ed impreciso. Panatta ha concesso all'avversario soltanto sei dei ventiquattro games giocati, facendosi strappare il servizio solo una volta; per contro, Tiriac è stato bruciato da sei prime palle imprendibili di Panatta.

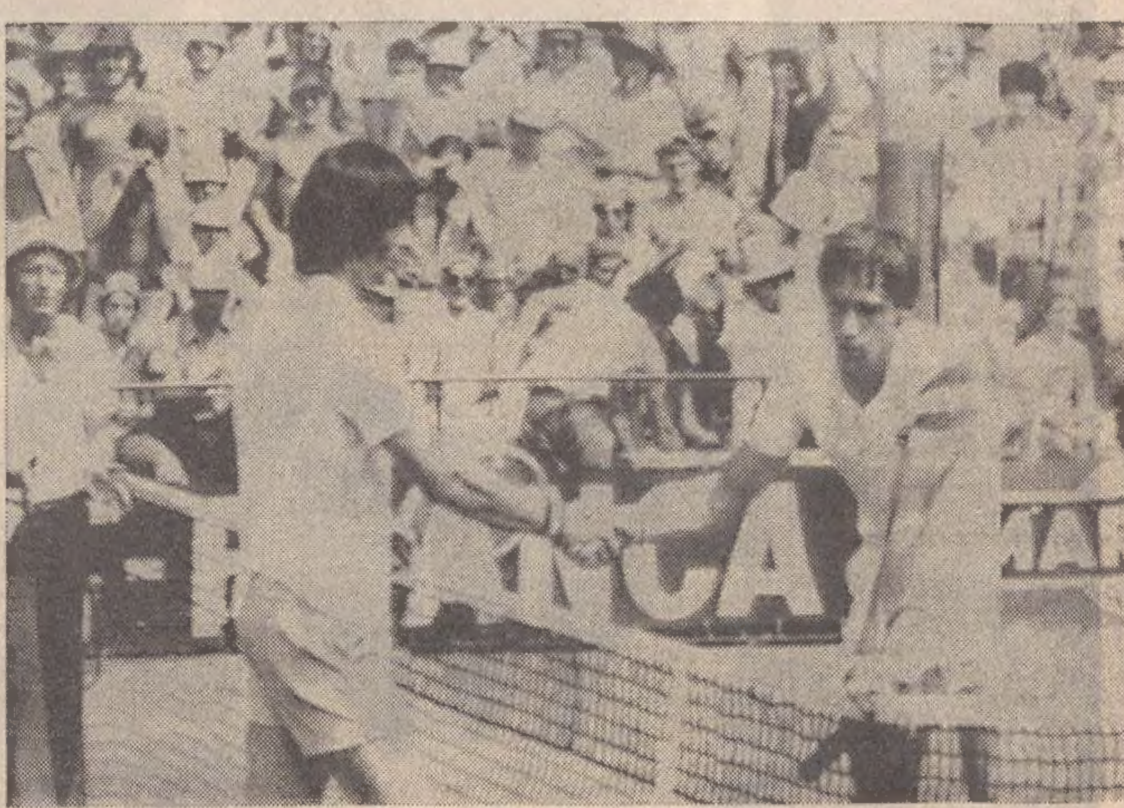
Il romeno ha avuto più volte da ridire con i giudici di linea, tradendo un notevole nervosismo. Panatta ha impiegato trentasette minuti per infliggergli il sei a uno, altri quaranta per il sei a tre (il cinque a due lo ha ottenuto con una serie di servizi strepitosi) e ventisette minuti, infine, per il conclusivo sei a due. In quest'ultimo set ha azzeccato e sbagliato alcune avventurose volée, ma si è rifatto con delle smorzate approfittando dello scarso scatto denunciato da Tiriac. E' la quarta volta che Panatta batte Tiriac, ma è la prima che lo fa con tanta facilità. Si diceva nei giorni scorsi che i romeni non sono molto in forma: oggi si è visto che c'è del vero in questa affermazione.

Stando così le cose, Panatta dovrebbe avere ragione di Nastase e Tiriac sembra battibile da Barazzutti, ma è proprio questo giocatore che preoccupa di più. Se domenica dovesse scendere in campo nelle condizioni di oggi, il romeno potrebbe anche rendergli la vita difficile. A questo punto sono in molti a sostenere che a far il risultato sarà il doppio di domani, gara apertissima tra Panatta, caricato a dovere, e Bertolucci, demoralizzato per l'esclusione dai singolari, e Nastase e Tiriac in completa frattura tra loro: in campo si parlano solo per dirsi «molla» o «lascia».

Nulla di fatto dunque in questa prima giornata e risultato aperto: entrambe le squadre sanno molto bene che mai come quest'anno l'«insalatiera» è tanto vicina a chi vincerà a Mestre.

Gualberto Niccolini

I risultati tecnici: Ilie Nastase (Rom.) batte Barazzutti 9-7, 6-0, 6-1; Adriano Panatta batte Jon Tiriac 6-1, 6-3, 6-2.



Telefoto Ansa

Mestre — Il romeno Nastase (a sinistra) stringe la mano a Barazzutti alla fine dell'incontro

GRAN PREMIO DI GERMANIA

Alle Ferrari i migliori tempi nelle prove

Nurburgring, 2

L'austriaco Nikki Lauda, su Ferrari, ha ottenuto il miglior tempo nella prima giornata delle prove ufficiali per il Gran Premio di Germania, prova del campionato mondiale conduttori di Formula Uno.

Lauda, che tuttavia non è riuscito ad abbattere la barriera dei 7' sul tracciato di km 22,800, ha girato in 7'0"8 alla media oraria di km 195,356. Anche il secondo miglior tempo appartiene alla Ferrari, quella dello svizzero Clay Regazzoni, con 7'01"1.

Nella graduatoria delle migliori prestazioni di oggi, alle spalle delle due Ferrari, figurano la Tyrrell di Scheckter (7'03"4), la Brabham di Reutemann in (7'07"9), e la Tyrrell di Depailler (7'07"4). In sesta posizione si è classificato il brasiliano Emerson Fittipaldi su McLaren con 7'07"5 mentre lo svedese Peterson su Lotus JPS, prima di un incidente a causa del quale è rimasta gravemente danneggiata la sua vettura, aveva ottenuto il tempo di 7'09".

CON IL TEMPO DI 4'17"71

La Babashoff migliora il «mondiale» dei 400 s.l.

Los Angeles, 2

La statunitense Shirley Babashoff ha stabilito il nuovo record mondiale nei 400 metri stile libero femminili con il tempo di 4'17"71 nel corso di una manifestazione ad inviti a Los Angeles. La Babashoff, che ha 17 anni, ha battuto la 14enne australiana Jenny Turrall (4'18"16). Un'altra australiana di quattordici anni, Sally Lockyer, si è classificata terza con 4'26"20.

STASERA LE TRE BATTERIE DELLA «COPPA MONTEBELLO»

CORSE MOLTO AVVINCENTI: OBIETTIVO L'ENTRATA IN FINALE

Salemi, Guerlain e Tovric sono fra i più quotati Mondanità e sport con la regia di Alberto Giubilo

Varata, la Coppa Montebello scenderà in... pista stasera affrontando il giudizio della sportivissima folla triestina che già pregusta porzioni abbondanti e gustose di piacevole trotto. Padrino d'eccezione di questa inedita manifestazione ippica, Alberto Giubilo che presenterà le tre batterie con la spiccata versatilità di sempre e che negli intervalli delle corse intervisterà personalità del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo.

Con un regista di tale levatura la riuscita sembra assicurata, e attorno all'ovale di sabbia, anche per una sola serata, tutti si sentiranno protagonisti, pure le solite comparse. Quindi duplice richiamo per questa Coppa Montebello che nella sua fase introduttiva dovrà svelare i nove nomi che domani daranno la caccia al ghiotto piatto della finale.

Tre, come abbiamo detto, le batterie, denominate Corsa A, Corsa B, Corsa C, a seconda della qualità dei concorrenti. I pezzi da «novanta» naturalmente li troviamo nella Corsa A. In sei dietro l'autostart per un miglio sparato, tutti alla ricerca di un posticino al sole che permetta loro l'ambito ingresso alla bellissima. In quattro ci riusciranno, ma quali saranno poi i due esclusi, quando i sei nomi dei protagonisti sono quelli di Frosinone, Sprint, Ournellie Rainbow, Bruschino, Pagot e Salemi?

Dice Fabio Jegher: «Non ho mai vinto con un mio cavallo un gran premio a Montebello». Ed ecco che l'occasione stavolta sembra buona, poiché Salemi potrebbe finalmente far sorridere oltre il «presidente», anche Ubaldino Baldi che sulla pista triestina non sorride dal 1969 quando portò alla vittoria Cerway nel Derby.

Quindi piace Salemi (finalista matematico), e con il figlio di Sulmona anche Frosinone, Sprint e Ournellie Rainbow possono puntare all'entrata in finale. Rimangono Bruschino e Pagot, e anche loro non partono battuti, non per niente sono due recenti vincitori di Tris.

Corsa B, in via in sette, per tre posti disponibili. Anche in questo miglio, la carne al fuoco è saporita. Pensate, fra Infedele, Heureuse, Zliten, Taxi, Villavanna, Guerlain e Delaunay (recente acquisto della Scuderia Trieste), chi se la sente di fare previsioni senza creare malcontento fra gli esclusi? Guerlain dovrebbe andare in testa, in tal caso una grossa fetta di probabilità l'avrebbe indubbiamente. Poi c'è Heureuse, che può fare un buon miglio, e la stessa novità Delaunay che ha sempre corso ottimamente sui due giri. Ma Infedele allo steccato non sarà facile da scalzare, mentre Zliten, Villavanna e l'enigmatico Taxi forse sono meno adatti a tale tipo di corsa.

Corsa C, la più affollata con otto in gara per due soli posti in finale. Fra Tovric, Kleber, Gemone, Gondola, Zaffo, Forese Twinki ed Empoli, battaglia grossa subito in partenza. Con il numero più basso, Tovric potrebbe rendersi intangibile, però anche Gemone sa il fatto suo, e gli stessi Kleber, Forese, Gondola e Twinki (ritornata ai patri lidi dopo la fruttuosa trasferta milanese) posseggono frecce nei loro archi.

Mario Germani

I nostri favoriti.

Premio Andromeda: Ceraciaro, Talavera, Esteno. **Premio Vergine:** Morenina, Exibition, Abemana. **Coppa Montebello Corsa C:** Tovric, Forese, Gemone. **Premio dei Frugoli:** Vobarno, Regulus, Semplone. **Coppa Montebello Corsa B:** Guerlain, Heureuse, Delaunay. **Coppa Montebello Corsa A:** Salemi, Sprint, Frosinone. **Premio delle Lucciole - I div.:** Feroce, Poldo di Caorle, Zumbo. **Premio delle Lucciole - II div.:** Tomaso d'Ausa, Digestivo, Nicea.

Scheda Totip

(Trotto R O M A)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto R O M A)		
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	2
(Trotto MONTECATINI)		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	2 2
(Trotto C E S E N A)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto MONTEGIORGIO)		
	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto T R I E S T E)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2

La Tris: 11, 16, 14

La Tris disputata ieri sera a Cesena si è risolta con il successo imprevisto di Tuscolo che, nel finale, si è salvato di misura dall'attacco del favorito Anzio e di Zoom, mentre quarto si è piazzato Savio. Combinazione vincente della Tris: 11, 16, 14. Quote del totalizzatore 94; 42, 21, 59; (196).

PARITA' CON LO SFIDANTE SANNA

Girgenti conserva il titolo dei superpiuma

Roma, 2

Il pugile Giovanni Girgenti ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi superpiuma avendo pareggiato il combattimento con lo sfidante Mario Sanna. L'incontro si è disputato questa sera a S. Felice Circeo, sulla distanza di 12 riprese.

IL NUOVO C.U. S'INCONTRERÀ CON VALCAREGGI, BEARZOT E VICINI

Per il destino di Coverciano deciderà Fulvio Bernardini

Firenze, 2

Che cosa accadrà esattamente del Centro tecnico della Figc di Coverciano: sarà utilizzato cioè nella stessa maniera del periodo di gestione Valcareggi e Allodi-Carraro o si opterà, invece, per un allargamento delle sedute delle selezioni nazionali (anche se Bernardini dice che per lui la Nazionale è soltanto quella dei cosiddetti «Moschettieri» e le altre sono rappresentative) verso centri come Milano (Appiano Gentile e Milanello) o Roma (Acquacetosa)??

Questo l'interrogativo che viene posto negli ambienti di Coverciano anche se da parte dei singoli responsabili del centro non si fa ancora alcun commento alle decisioni di ieri del consiglio federale, alle precise dichiarazioni in materia di gestione della squadra nazionale di Fulvio Bernardini e alla esplicita rinuncia di Ferruccio Valcareggi all'offerta del nuovo «direttore generale» per una partecipazione a livello di «collaborazione».

Una risposta verrà forse dagli imminenti incontri che Fulvio Bernardini ha detto di voler avere, proprio a Firenze, con lo stesso Valcareggi, con Bearzot e Vicini, con gli altri allenatori e osservatori (come Acconcia, Piola, Bonizzoni, Ferrari ecc.) e con i medici della Nazionale (Fini, Vecchiet e Branzi). Si saprà così come e in che modo egli intenda sfruttare gli impianti di Coverciano dove ha sede la segreteria del settore tecnico, dove ci sono le attrezzature per i giocatori delle varie selezioni e dove si svolgono corsi per allenatori, raduni e sedute delle varie leghe.

CANOTTAGGIO

Continua il successo degli azzurri juniores ai campionati mondiali

Ratsburg, 2

Continua il successo degli equipaggi italiani ai campionati mondiali juniores di canottaggio che si disputano a Ratsburg. Le nazioni da 26 sono scese a 10 e l'Italia ha perso solo una barca (l'«otto») riuscendo però ad «infilare» la finale, nonostante un nugolo di agguerriti avversari, nel «4 di coppia» (Procopio, Li Luzio, Mondolfi, Villa) primo col tempo di 4'41"21 davanti a Stati Uniti, Danimarca, Polonia e Belgio, e altre 4 barche nella semifinale, che si aggiungono al singolo Marco Marcontini e al 4 senza (Cesareo, Agosti, Pini e Ghidini). Le altre quattro sono il «2 con» (Palma e Iseppi) vincitore col tempo di 5'38"76 — il migliore della giornata — davanti a Belgio, Polonia e Svizzera; il «4 con» (Boaretto, Londei, Mioni, Loforini) classificatosi secondo dietro la Danimarca; il «2 senza» della Marina militare di Sabaudia (De Piccoli e Avino), secondo dietro l'URSS col tempo di 5'27"82 e il «doppio» della Virtus Lagunare di Murano (ragazzi e Vizzini) indisturbato vincitore col tempo di 5'11"7. L'unica barca che ha deluso è stata l'«otto». Pur conducendo la gara nei primi 500 metri e non avendo grandi avversari, si è lasciata sorpassare nel finale dalla Norvegia, Polonia e persino dagli Stati Uniti.

«4 con»: 1) Danimarca 5'2"26, 2) Italia 5'2"49, 3) Cecoslovacchia 5'2"60.

«Doppio»: 1) Italia 5'11"7, 2) Jugoslavia 5'21"83, 3) Belgio 5'26"2.

«2 senza»: 1) URSS 5'26"21, 2) Italia 5'27"82, 3) Jugoslavia 5'35"81.

«2 con»: 1) Italia 5'38"76, 2) Belgio 6'47"84, 3) Polonia 5'58"46.

«4 di coppia»: 1) Italia 4'41"21, 2) USA 4'47"13, 3) Belgio 5'52"1.

«Otto»: 1) Norvegia 4'29"12, 2) Polonia 4'29"52, 3) Stati Uniti 4'32"83, 4) Italia 4'34"7.

TIRO A VOLO

Trofeo Acciani

A conclusione della stagione estiva di tiro al piattello skeet, si è disputata l'altro ieri in notturna allo stand della Società Triestina di Tiro a Volo l'attesa competizione per l'assegnazione del trofeo Acciani. 30 tiratori si sono cimentati nella gara in notturna che ha visto il successo di Michele Acciani con 22 piattelli su 25, un risultato di ottimo rilievo considerando che la competizione si è svolta alla luce dei riflettori e che ha confermato Acciani tiratore di levatura. Dopo una pausa che durerà per tutto il mese di agosto, l'attività della S.T.T.V. riprenderà in settembre.

Questa la classifica finale del trofeo Acciani: 1) Michele Acciani 22-25; 2) Giacomo Decaneva 21-25; 3) Paolo Crismani 21-25; 4) Giorgio Gelmini 20-25; 5) Gianni Laporta 19-25.

Telefoto Ansa

Massa Marittima — Primi allenamenti della Fiorentina: Superchi e Merlo guidano il folto gruppo dei giocatori viola

ANCHE IL PONZIANA HA I SUOI PROBLEMI

Ventura «duro» sugli stipendi

Sull'Aventino il 25 per cento dei «triestini»

Lunedì pomeriggio alle 17.15 al Villaggio del Fanciullo a Opicina, si inizierà la preparazione dei biancocelesti ponzianini. I giocatori, vecchi e nuovi verranno presentati ai giornalisti dal presidente Antonio Ventura e dal consiglio direttivo della società.

Non tutti i biancocelesti (ce ne dovrebbero essere una ventina) saranno presenti all'appuntamento perché — a quanto ci è dato di sapere — alcuni sono già sull'Aventino non avendo trovato ancora l'accordo economico per il prossimo campionato. Quasi tutti i nuovi acquisti hanno accettato e sottoscritto le condizioni, ma circa il 25 per cento dei ponzianini della scorsa stagione — tutti triestini — sono recalcitranti e chiedono cifre che il Ponziana non è disposto a corrispondere a dilettanti che diventano sì semiprofessionisti, ma che conservano il loro posto di lavoro nella nostra città, impiego preminente rispetto alla loro attività calcistica.

Evidentemente lo sforzo finanziario compiuto da Ventura per questo iniziale e duro impegno, sembra non li tocchi e neppure quell'attaccamento ai colori sociali che pur dovrebbe costituire una spinta ad un certo sacrificio. Lo scorso anno — ci ha confermato il presidente — si accontentavano di 12 mila lire mensili e dalle 1500 alle 3000 lire al punto di premio partita, mentre oggi rifiutano le 60 mila mensili e le 10.000 lire al punto in casa e le 15.000 al punto in trasferta.

«E' naturale — dice Ventura — che ai nuovi acquisti che trasferiscono la loro residenza e la loro famiglia, dobbiamo fare condizioni migliori che permettano un minimo di vita dignitosa, ma ai triestini che vivono in famiglia e che sono scapoli, non posso e non voglio concedere somme superiori ai minimi stabilite dalla Lega. Raddoppio già il premio ma essi debbono convincersi che il calcio per essi è soprattutto passione e divertimento...».

— Come giustificano — obiettiamo — le loro nuove richieste?

«Chiedono quasi il triplo di quanto posso concedere e lo giustificano con il nuovo "status" semiprofessionistico, il più alto costo della vita e — soprattutto — facendo un confronto con gli stipendi che la Triestina ha concesso ai suoi giocatori quest'anno. Ed io dico che gli altri possono fare ciò che vogliono, son fatti loro. Il Ponziana non può permettersi alcun lusso perché la sua strada non è asfaltata. Sono deciso a resistere ad ogni ricatto a costo di sostituire gli aventiniani con le riserve o gli juniores».

Ventura si accalora nel discorso e prosegue come una mitragliatrice:

«Tra noi e la Triestina c'è una sostanziale differenza. Salvo due dei nostri giocatori, tutti gli altri sono veramente dei semiprofessionisti: hanno un lavoro e uno stipendio. Non sono obbligati a mettersi a completa disposizione della società, tutti i giorni e a tutte le ore; qui è il contrario: è la società che deve condizionare le sue esigenze a quelle dei giocatori per gli orari e i giorni d'allenamento. Ciò che mi fa male al cuore è che proprio alcuni dei triestini, veri e propri, fanno i "duri"; volevo e voglio fare una squadra veramente triestina, una squadra che abbia l'alabarda nel cuore e non solo un simbolo sulla maglia per "insenpiar la gente!"».

— Ma, chi sono gli aventiniani?

«Non voglio far nomi, sarebbe cosa antipatica. Io spero molto che essi si ravvedano e che comprendano le nostre ragioni. Io non desidero che il Ponziana vada alla rovina finanziaria da bel principio e non sono disposto nemmeno a rovinarmi io. Se continueranno nel loro atteggiamento, i nomi verranno fuori da soli, li farà il campo di gioco. Il motto del Ponziana è stato sempre rettitudine, onestà, umiltà. Non sarò certo io a cambiarlo».

Il discorso è chiuso. Gli sportivi triestini si augurano che le cose si aggiustino; sono fatti che — più o meno — avvengono in tutte le società calcistiche italiane, ma vogliamo sperare che sia proprio Trieste a iniziare quella moralizzazione che si attende da fin troppo tempo.

T. S.

DOPO IL FATTACCIO DELLE «VELINE» SEGRETE PUBBLICATE

L'arbitro Toselli si dimette: «Completa sfiducia nella C.A.N.»

Una lettera di protesta degli sportivi goriziani

L'arbitro internazionale Paolo Toselli di Cormons si è dimesso dagli organici della Commissione Arbitri Nazionali. La notizia, del resto già nell'aria da un po' di tempo, non ha certo colto di sorpresa chi conosce la fermezza di carattere del popolare fischietto cormonese. La vicenda — come si ricorderà — era incominciata con una fuga di notizie dalla C.A.N. comprendenti, tra l'altro, alcuni giudizi sull'operato di Toselli, nella sua qualità di arbitro nella scorsa stagione. Una copia della «velina» delle valutazioni emesse dalla C.A.N. era finita nelle mani di un redattore di un giornale che, naturalmente, l'aveva subito pubblicata.

L'indiscrezione giornalistica e, in particolare, il merito della medesima avevano turbato non poco Toselli, anche perché questi, solo pochi giorni prima, aveva ricevuto garanzie dal commendator Ferrari-Aggradi, presidente della C.A.N. sulla valutazione positiva della sua stagione arbitrale. Invece il giudizio contenuto nella «velina» era poco lusinghiero e, tra l'altro, si affermava che Toselli era rimasto al suo posto solo grazie all'interessamento di Ferrari-Aggradi, che avrebbe intercesso per lui.

La reazione di Toselli era immediata: egli chiedeva una smentita e, praticamente, poneva l'out out, cioè faceva capire che si doveva dare o fiducia a lui oppure agli altri. Dopo alcuni giorni di attesa è venuta la notizia della riconferma di Ferrari-Aggradi alla presidenza della C.A.N. Toselli, a questo punto, è rimasto fermo nelle sue decisioni ed ha inviato un telegramma così concepito al presidente dell'A.I.A. (Associazione Italiana Arbitri), Giulio Campanati, al presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, alla Commissione Arbitri Nazionale, a quella regionale e alla sezione A.I.A. di Cormons: «Rassegno dimissioni da arbitro nazionale organico C.A.N. per completa sfiducia nei confronti organico tecnico».

La carriera di Toselli era stata rapida e brillante. A 24 anni aveva fatto il suo debutto in serie «D»; dopo due sole stagioni era passato alla «C» e l'anno seguente alla «B». A 28 anni faceva il suo debutto in seria «A» nell'incontro Juventus-Brescia, terminato con il risultato di zero a zero. Tre anni or sono, Paolo Toselli era stato «promosso» arbitro internazionale ed era stato più volte chiamato a dirigere importanti competizioni. La notizia delle sue dimissioni, nonostante che — come abbiamo detto — fosse nell'aria, ha suscitato emozione e sconcerto nell'ambiente dei tifosi. Più significativa di tutte una reazione di un folto gruppo di sportivi di Gorizia e della provincia, il cui portavoce, Enzo Di Nuzzo ha inviato una lettera al presidente della Federcalcio, Franchi, e, per conoscenza, al presidente dell'A.I.A., Campanati, al presidente C.A.N. Ferrari-Aggradi.

La lettera è del seguente tenore: «Noi sportivi goriziani protestiamo vivamente per il modo scorretto e indegno delle grandi tradizioni sportive della Federcalcio con cui è stato "eliminato" dalle scene calcistiche Paolo Toselli, arbitro internazionale. Speravamo che nel corso del recente consiglio federale venissero chiariti i molti aspetti oscuri della vicenda che ha coinvolto inconsapevolmente il nostro concittadino. Ciò non è avvenuto ed è motivo di grande delusione e sfiducia nei confronti di un ambiente e di personaggi che ritenevamo fra i più corretti ed incontaminati dal sistema del compromesso, ormai vigente in ogni settore di questa tribolata società italiana. Rimarremo voce nel deserto, siamo in pochi, è vero! Ma poiché crediamo ancora in qualcosa, siamo convinti che si vorrà prendere nota della nostra profonda amarezza».

Antonio Gaier

TITOLO MONDIALE MASSIMI

Muhammad Alì pronto a incontrare Foreman

Hazleton (Pennsylvania), 2

Muhammad Alì ha sostenuto ieri sei vivaci round di allenamento con tre sparring partners, dopo di che ha detto di essere pronto ad affrontare il campione mondiale dei massimi George Foreman anche subito. I due si incontreranno nello Zaire il 24 settembre, titolo in palio.

ULTIMI IMPEGNI INTERNI PER GLI ALABARDATI

Nettamente favoriti i pallanuotisti triestini

Oggi e domani la Triestina di pallanuoto concluderà la serie degli incontri interni di campionato. Avversari della formazione alabardata saranno i giocatori dello Sturla e dell'Andrea Doria, superati nell'andata rispettivamente per 8 a 7 e 13 a 3. Dato l'esito favorevole delle partite esterne è logico attendersi dalla squadra triestina due impennate vittoriose, caratterizzate da un'abbondante messe di marcature. Dovrebbe essere pertanto una giornata di gloria per Bertazzoli, cannoniere scelto della compagine, Pischiutta, Brazzach, Comisso, Mattei e per il redivivo Renzo Poli. Sebbene a corto d'allenamento il «goleador» principe alabardato di due anni fa dovrebbe dimostrarsi una spalla preziosa per tutti gli altri cecchini che dall'inizio del torneo quasi sempre hanno messo in disagio le difese avversarie.

Nello stesso tempo una buona prestazione è attesa da Stulle e Brunetti che come al solito si alterneranno a difesa della rete alabardata. Proprio da questi due atleti nel corso del campionato espressisi a livelli alterni si attende una prova positiva, in grado di bloccare qualsiasi velleità dei liguri. Dalle loro parate, almeno questa volta sicure, dovrebbe prendere avvio il cammino dirompente degli avanti alabardati. Poiché sia ben chiaro che contro Sturla e Doria gli avanti triestini sono attesi a una prova di forza, convincente senza inciampi, costellata da marcature a ripetizione. L'arrivo dei liguri deve infatti servire alla Triestina per migliorare l'attuale posizione di classifica e anche il quoziente reti che una volta tanto può oltrepassare con largo margine il muro delle cento reti.

L'incontro contro lo Sturla verrà giocato questa sera nella piscina del bagno Ausonia con inizio alle ore 21.

BASEBALL

Stasera il derby Cumini - Buzzin

Riprende questa sera il massimo campionato italiano di baseball. Nel nutrito carnet di oggi e domani, fa spicco per motivi facilmente intuibili Cuminicucine - Buzzinlettini. E' senza dubbio un derby di fuoco, anche se i triestini non nutrono ormai più alcuna possibilità di salvezza; è logico che si presenteranno sul diamante di Ronchi con l'intento di conquistare quella benedetta prima vittoria che soprattutto in questi ultimi tempi hanno sfiorato ripetutamente. Per contro troveranno un Cumini che si trova in un momento decisivo, e quindi una battuta d'arresto contro i cugini potrebbe risultare decisiva agli effetti della permanenza in serie A.

La squadra di Delise è caricata al massimo, ed è quindi facile presumere che sia nella notturna di questa sera alle ore 21, sia nella replica di domani alle 16.30 si assisterà a dei confronti molto combattuti. Intanto in merito al ritorno del Buzzin sul campo di Opicina stanno sorgendo delle complicazioni che probabilmente ritarderanno questo avvenimento di alcune settimane.

A Vichy, la Cecoslovacchia e la Spagna conducono per 2 1 rispettivamente sull'Ungheria e sull'URSS nella coppa de Galea di tennis.

REGATE PER LA FESTA DELLA «PULLINO»

Armi triestini e veneti domani in lizza a Muggia

Amsterdam, Pallanza, Budapest, Salò, Napoli, Castelgandolfo, Lecco, Lucerna, la serie potrebbe continuare ancora. Sono i campi di regata sui quali gli scafi della gloriosa Pullino di Isola d'Istria, sorta nel lontano 1925 hanno primeggiato conquistando medaglie d'oro, d'argento, innumerevoli trofei e titoli italiani. Da quelle tappe fatidiche, memorabili, ormai molta acqua è passata. La Pullino vittoriosa fra l'altro nel 1928 alle Olimpiadi di Amsterdam col «quattro con» formato dai leggendari Perentin, Giliante, Vittori, Delise, timoniere Petronio, attualmente tenta la riscossa. Non ha più i grossi campioni, ovvero le «macchine umane» di una volta ma soltanto uno smisurato entusiasmo che i suoi dirigenti stanno tentando di trasferire ai giovani che frequentano la sede sociale di Muggia.

La Pullino si batte pertanto nelle regate zonali, talvolta fa la puntata sui campi di regata nazionali nella speranza di scoprire qualche altro talento che possa rinverdire le imprese di un tempo. E nel contempo promuove riunioni di canottaggio che si svolgono sulle acque del muggesano.

La Pullino è dunque sempre sulla breccia. Una volta all'anno organizza inoltre la sua regata, la sua manifestazione di richiamo che attesta i suoi lodevoli intenti e che ricorda a tutti che la società sorta tanti anni or sono a Isola è tuttora viva e vegeta sempre intenta a diffondere lo sport della voga fra i giovani ormai un po' restii a dedicarsi a questa specialità oltremodo faticosa.

La festa della Pullino, capeggiata dall'avv. Lucio Felluga e da tanti altri appassionati fra cui il presidente della V Zona Emilio Felluga e Stener, si svolge generalmente nel mese di agosto. Per quest'anno l'appuntamento è fissato per domani a Muggia ove si daranno convegno i migliori armi della V e IV Zona. Il campo muggesano ospiterà così le migliori forze remiere delle due zone venete. Saranno in lizza pertanto gli scafi della S.G.T., Adria, Saturnia, Trieste, Timavo, Vigili del fuoco, C.M.M. N. Sauro, Pullino e della Diadora, quest'ultima di Venezia. Saranno in gara così Pace, Jungwirth, Canziani, Tersar, Dapiran, Cristin, Valentinuzzi, Brezich, Brus, Visintin, Bandel, D'Agostini, Fonda, Ustolin, Simoniti, Priolo, canottieri già affermati e altri più giovani tuttora alla ricerca della grossa impresa, del grosso successo.

Per quanti seguono le sorti del canottaggio zonale e nazionale e degli sforzi compiuti dalla Pullino per risentirsi forza trainante del canottaggio giuliano, il raduno è fissato per domani a Muggia alle ore 9, ora in cui si cimenteranno le imbarcazioni del «due senza». Seguiranno poi tutte le altre gare che si concluderanno alle 11.25 con la gara riservata al «quattro senza» juniores.

V. F.

I due titolari dell'inseguimento professionisti per i mondiali di Montreal, Borgognoni (Dreherforte) e Boifava (Magniflex) sono stati esclusi dalla squadra in seguito alla loro diserzione del «ritiro» di Monteroni (Lecce).

Campionato regionale ciclisti veterani

Organizzata dalla Società ciclistica veterani Cottur si disputerà domani il II Trofeo Wilier-Triestina, valevole quale prova unica del campionato regionale della categoria. La competizione è riservata ai soli corridori della regione Friuli-Venezia Giulia. La gara si svolgerà con partenza e arrivo a Basovizza. Questo il tracciato: Basovizza, Trebiciano, Opicina, Prosecco, Aurisina, Sistiana, Malchina, Precenico, San Pelagio, bivio Santa Croce, SS 202, quadrivio Opicina, Monte Spaccato, Basovizzana, Basovizza, per complessivi km 87. Ritrovo alle 8.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore** 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 150 per parola

DOMESTICA fissa per governo casa referenziata massima serietà cercano coniugi con 2 bambini 2 e 6 anni da settembre in poi. Offresi stipendio elevato alloggio zona centrale di Milano. Scrivere a: Edda Ricci, Casella Postale 1513 - Cordusio - 20123 Milano. 7008 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 50 per parola

AUTISTA patente C con passaporto offresi sabato, domenica, festivi. Cassetta 5 Z SPI, Trieste (26493 C)

GORIZIA signora diplomata ragioniera pratica tutti lavori ufficio offresi settembre. Scrivere Cassetta 1 A SPI Gorizia 7019 C

INFERMIERE professionale offresi a fabbrica, azienda seria. Telef. 814602. 48949 C

LAUREATA economia commercio esperienza decennale cerca impiego. Telef. 772851. 48924 C

OFFRESI diplomata conoscenza lingue lavoro ufficio. Cassetta 27 W SPI Trieste. (26382 C)

PRATICO import export esperienza decennale offresi a seria ditta. Cassetta 9 Z SPI. (18971 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A. PITTURAZIONI in genere, lavori tappezzeria esegue artigiano. Prezzi modici. Telefonare 730091. 26350 CC

PITTORE muratore elettricista prezzi convenienti. Telefonare 740397 ore 9-21. 26376 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. Tel. 414244. 48974 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine cortili materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 26254 CC

Compagnia Italiana Nest-Pack S.p.A.
con sede in MONFALCONE
cerca perito chimico, militesente, età max 25 anni, da inserire in laboratorio tecnologico.
Indirizzare domande a:
COMPAGNIA ITALIANA NEST-PACK S.p.A.
Via Timavo n. 59
34074 - MONFALCONE (GO)



LENTI A CONTATTO
Centro Autorizzato e Specializzato
Applicazioni eseguite da personale diplomato in contattologia e membro dell'A.I.O.C.
LENTI MORBIDE
che porterete subito in continuazione, anche se finora non tolleravate altri tipi di lenti corneali.
Sono adatte agli sportivi, perché non si perdono ● alle persone nervose, perché non irritano l'occhio ● Sono disponibili per tutte le viste.
Si applicano anche le lenti rigide nei tipi tradizionali.
PROVE GRATUITE . CONSEGNA IMMEDIATA
Aperto tutti i giorni, compresi festivi — ESAME DELLA VISTA
Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste e usi.
OTTICA NERIO CARLINI . GRADO (GO) via Caprin 39, tel. 0431/80893

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. LAVAGISTA auto cerca Simca Padovan De Carli, Raffaello Sanzio 13. 48891 D

A.A.A. MECCANICI auto capaci ottima retribuzione cerca concessionaria Simca Padovan e De Carli, Raffaello Sanzio 13. 48891 D

ALBERGO 1.a categoria cerca segretario/a. Tel. 212666.

APPRENDISTA commesso/a stabile cerca autoaccessori Pipan, Settefontane 32, piazza Perugino. 48888 D

ASSUMONSI saldatori per tubazioni. Telefonare 813210 9-12. 48955 D

AZIENDA grafica cerca apprendiste dattilografe per proprio reparto composizione IBM. Cassetta 21 W SPI Trieste. (76993 D)

CALZATURIFICIO Donda cerca commessa pratica calzature a giornata intera o anche mezza giornata. 48874 D

CENTRALINISTA con lingue tedesco francese cerca Hotel Ritz, Abano Terme, tel. (049) 669990. 6984 D

CERCANSI fuochisti patente I-II generale posto stabile ottimo stipendio. Telef. 772572 o Cassetta 14 Z SPI Trieste. (26360 D)

CERCANSI perforatori e artificieri per sismica, inoltre topografi provetti. Inviare curriculum e pretese casella 25 W, SPI Trieste. (48865 D)

CERCASI ragioniere giovane dinamico capace possibilmente conoscenza tedesco, anche primo impiego, purché militesente, referenze curriculum impiego fisso, adeguata retribuzione. Scrivere ITMAR via Bagni 171 Monfalcone. 400 D

CERCASI autista pratico consegne cil con o senza automezzo, per distribuzione bevande. Cassetta 48935 SPI Trieste. (48935 D)

CERCASI apprendista per negozio alimentari, via Locchi 38. Telefono 741119. 48909 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno e/o croato Calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 48915 D

FRIGORISTA per conduzione impianto industriale 1.800.000 frigorie ed ammoniaca in zona di Trieste assumesi prontamente, specificare età e referenze. Cassetta 24 W, SPI Trieste. (448881 D)

GRUISTA operatore carro ponte 24 tonn. assume stabilimento industriale. Cassetta 12 Z SPI Trieste. (48882 D)

GRUISTA esperto anche manutenzione gru edili cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 418637 ore ufficio. 48919 D

IMPIEGATA bella presenza libera impegni società autotrasporti assume. Cassetta 13 Z SPI Trieste. (48890 D)

IMPORTANTE impresa costruzioni assume impiegata con perfetta conoscenza stenodattilografia e con esperienza pluriennale lavori ufficio. Offerte Cassetta 16 Z SPI Trieste. (26364 D)

OPERAI idraulici specializzati, buon trattamento cercansi. - Ufficio, via Valdirivo 10. 3922 D

OPERAIE operai apprendisti cerca industria grafica e cartotecnica. Cassetta 22 W SPI Trieste. (77000 D)

SELEZIONIAMO ambosessi interessati specializzarsi PROGRAMMATORI IBM per centri elettronici. Interessanti possibilità impiego, posti limitati, imminente inizio corso in Monfalcone; rivolgersi via Giacich 36 ore 9-12, 16.19.30 Monfalcone. 5086 D

TORNITORE oppure tornitore aggiustatore assume subito ditta Panauto via Coroneo 33 Trieste. 77072 D

TUTTOFARE per autofficina cerca Concessionaria Peugeot. Presentarsi in via Flavia angolo via Monte d'Oro. (48920 D)

STANZE E PENSIONI — Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI camera mobiliata tutti comfort a signora. Telefonare 734468. 48866 F

MOBILIATA centrale affittasi 2 persone brevi lunghi soggiorni. Tel. 35269. 26370 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

ANALISI matematica, matematica, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce diplomato cultura universitaria. Tel. 726962. 48927 G

DATTILOGRAFIA corsi estivi accelerati Istituto Enenkel, Battisti 22. Tel. 761989. 48783 G

LICEALE dà lezioni matematica inglese studenti medi. Telefonare 38402 9-10. 48964 G

MAESTRA esperta impartisce lezioni alunni elementari medie. Tel. 420953. 26356 G

RIPETIZIONI estive qualsiasi materia insegnanti qualificati, Istituto Enenkel, Battisti 22. Tel. 761989. 48785 G

TEDESCO inglese lingua e commercio, accurato, 730228 mattino. 48917 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

SMARRITO Coker nero zona Grignano Santa Croce rinvenitore pregasi telefonare 30108 224357. 77068 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 130 per parola

AFFITTASI Montebello panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza ripostiglio cantina ascensore acqua centralizzata. Telef. 742517 ore 9-12. 48907 I

CONTOVELLO CASETTA RUSTICA VISTA MARE rimessa nuovo 2 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento GIARDINO e PISCINA. Affittasi ESPERIA, Imbriani 8. 26188 I

FABIO SEVERO FRONTA ENTRATA 2 camere saloncino cucina bagno centralnafta ascensore affittasi 110.000. ESPERIA, Imbriani 8. 26188 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 130 per parola

CERCASI affitto magazzino zona piazza Foraggi. Tel. 766633. 48967 L

CERCASI appartamento in affitto zona viale Ippodromo. Telefono 69529 ore ufficio. 26399 L

CERCASI appartamentino una persona zona centro, universitaria, max 50.000. Telefonare Gorizia (0481) 86833. 26332 L

CERCASI affitto appartamento oltre 100 mq zona Montebello Roiano Barcola Gretta. Telef. 31249. 48918 L

GIOVANI sposi cercano affitto 2 camere cucina servizi max 50.000. Tel. 772428 ore 13-16. 26388 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

OCCASIONE carrozzina nuova di colore bleu. Telef. 817485 dalle 11 alle 17. 77056 M

PINCER nani selezionatissimi via Craonet Udine, prezzi propaganda Doberman 478496. 48794 M

VENDESI quadro Vito Timmel prima maniera ad olio 50x60. Tel. 740277 ore 16-18. 48965 M

VENDESI carrozzina seminuova. Tel. 815579 sabato 14-17. 77078 M

VENDO arredamento salone parrucchiera. Tel. 730719 ore 13-16. 26386 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 180 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Polli, Grimani 11. 111 NN

VENDO mobile cucina tavolo sedie Formica moderna. Telefonare 810127 ore serali. 48954 NN

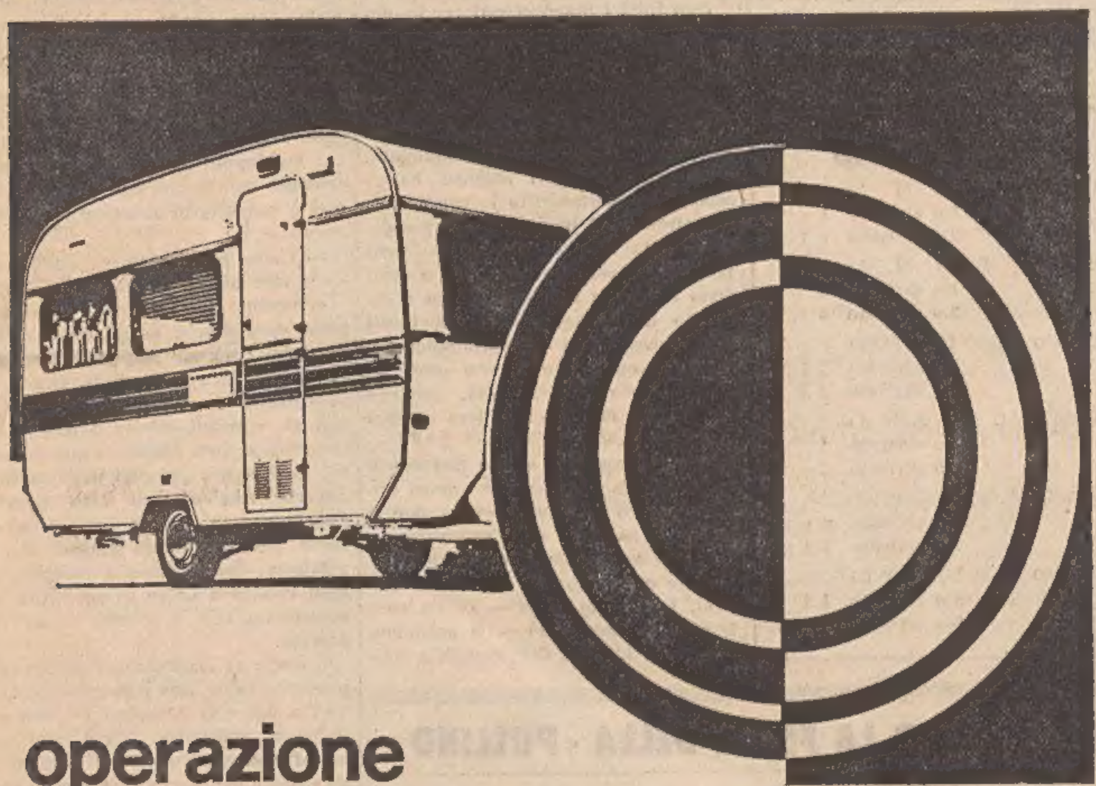
COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI. BE. MA., si può risparmiare. Acque minerali gassate a lire 75 il litro, non gassate lire 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) lire 175 il litro. Vino Cabernet Tocai Merlot gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Birra da 2/3 lire 180. Latte a lunga conservazione lire 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria DI. BE. MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede, via Paglierieci 2, telefoni 795043 - 740485. 26252 OO

Continua in 14.a pagina



operazione
solleone ruggente

Per te che non hai avuto ancora abbastanza tempo e fantasia per pensare alle prossime vacanze, abbiamo preparato qualcosa che dovrebbe aiutarti a decidere subito:

è l'ora degli sconti ruggenti
e delle consegne immediate

roller è fantasia e decisione

roller calenzano firenze telefono 886141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA
PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - v.le Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione).
TRIESTE: Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202.
BOLZANO: Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. **GORIZIA:** Centro Caravan - Stradone della Mainizza tel. 2763/87548. **PADOVA:** Caravan Veneto - via Marconi RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064 — Camping Shop - via Euganea 25/a FERIOLE DI TEOLO tel. 655548. **VENEZIA:** Bruno Slongo - via Orlanda 41 CAMPALTO MESTRE tel. 900744. **VERONA:** Maril - Zona Artigianale LEGNAGO tel. 21392. - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079. **VICENZA:** Paolo Agosta - via Pastorelle 52 THIENE tel. 33290. **TRENTO:** Emilio Franceschi - via Brennero 264 tel. 80110.

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

Dalla nostra Carnia un miracolo degno di fede...

Prendete e bevete
è un miracolo della natura



acqua oligominerale leggerissima
goccia di carnia

CDS AUT. MIN

Concessionario: COCIANCICH - TRIESTE - TEL. 741145

acquistare da noi significa risparmiare visitateci senza impegno



Ritiriamo al massimo prezzo i vostri oggetti d'oro usati, pagandoli fino a Lire 3.000 al grammo, a seconda del titolo e della specie.

ESPOSIZIONE PERMANENTE

nel «Palazzo d'Oro» DARWIL - Piazza S. Antonio 4, I e II piano

Osservate i nostri prezzi

OROLOGI SVIZZERI
GIOIELLI
PENDOLERIE

ARGENTERIE
ARTE ORAFA
PIETRE DURE

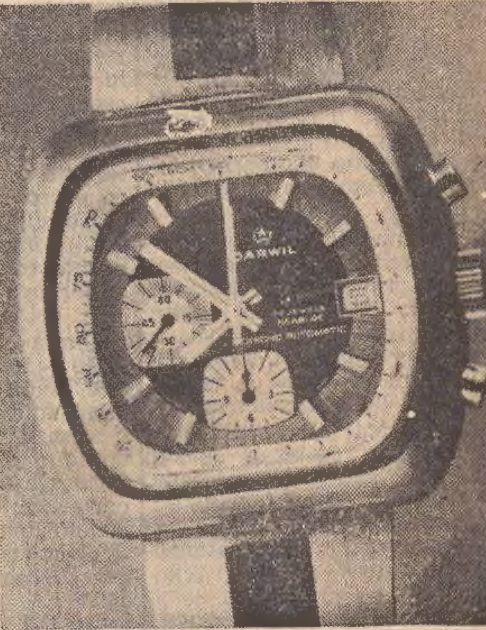
DARWIL
SWISS MADE

OROLOGI da muro
BAROMETRI ornamentali
OROLOGI da salone
SVEGLIE delle migliori marche
OROLOGI elettronici da tavolo
PENDOLE ornamentali
OROLOGI con consolle
SVEGLIE da viaggio
OROLOGI in legno pregiato
OROLOGI da tavolo con datario
OROLOGI in stile



ENORME ASSORTIMENTO DI OROLOGI AUTOMATICI
CRONOGRAFI — SUBACQUEI
MODELLI DA UOMO, DONNA E RAGAZZI
TUTTI A PREZZI PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI

SOLO DA NOI POTRETE SCEGLIERE TRA 800 MODELLI DI OROLOGI



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROTESTA ISRAELIANA AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU

SORVOLO-SPIA DEI RUSSI DENUNCIATO DA TEL AVIV

25 elicotteri che puntavano sulle basi navali lungo il Sinai intercettati dagli aerei di Israele - Mosca però nega tutto

Gerusalemme, 2

Il ministro della difesa israeliana Shimon Peres ha presentato una relazione, al consiglio dei ministri, riferendo che l'aviazione israeliana ha intercettato alla fine del mese scorso 25 elicotteri sovietici mentre cercavano di fotografare unità navali di Tel Aviv ormeggiate sulle coste del Sinai. Peres ha aggiunto che i tentativi sovietici si sono ripetuti diverse volte sino alla fine di luglio, ma che i velivoli non sono mai entrati in contatto con i caccia israeliani, allontanandosi rapidamente verso il sud, probabilmente in direzione della nave portaelicotteri «Leningrado», impegnata nella zona in operazioni di sminamento del Canale di Suez.

Le ricognizioni sovietiche — ha proseguito ancora Shimon Peres — sono state denunciate al consiglio di sicurezza dell'ONU, al quale sono state segnalate anche diverse violazioni alla tregua compiute da Egitto e Siria. Secondo Peres, l'Egitto avrebbe infatti ricostruito le basi di missili terra-aria nella zona attorno al Canale di Suez. I siriani fornirebbero invece aiuti militari e appoggi politici alle organizzazioni di guerriglia palestinesi.

L'Unione Sovietica, da parte sua, ha categoricamente smentito che propri elicotteri abbiano mai violato lo spazio aereo israeliano e ha duramente attaccato il governo il Tel Aviv per aver diffuso simili «assurde invezioni». Le affermazioni del ministro della difesa israeliano Peres circa l'intrusione di elicotteri sovietici nella penisola del Sinai allo scopo di effettuare rilevamenti fotografici di unità della marina israeliana, vengono definite dalla «Tass» un «frutto dell'antisovietismo» e della «psicosi militarista» dei circoli dirigenti israeliani.

La smentita dell'agenzia ufficiale sovietica non fa però alcun accenno alle circostanze menzionate da Peres, tacendo in particolare sul fatto che gli elicotteri (del tipo «Kamov-25») sarebbero stati di stanza sulla porta-elicotteri sovietica «Leningrad». Un silenzio assoluto viene mantenuto anche sul fatto che gli elicotteri sovietici sarebbero stati costretti a ritirarsi dall'intervento dell'aviazione israeliana.

«Non è difficile capire — afferma la "Tass" — a che scopo Shimon Peres abbia fatto ricorso a simili assurde invenzioni: il fatto è che i circoli governativi israeliani sono ben lungi dall'aver rinunciato all'espansione territoriale e a nuove avventure militari nei confronti dei paesi arabi confinanti... ed è quindi naturale che, con l'avanzare del processo di distensione internazionale, i dirigenti di Tel Aviv cerchino qualunque elemento che possa servire a giustificare i loro preparativi militari sia davanti alla propria opinione pubblica interna sia di fronte al mondo».

Gli israeliani — prosegue l'agenzia sovietica — «sono dell'opinione che qualunque mezzo sia buono a questo fine: la cosiddetta "intransigenza degli arabi", l'inaccettabilità delle loro condizioni per una soluzione diplomatica del conflitto, le presunte "minacce ai confini di Israele" e ora anche la "minaccia sovietica"». «E' tuttavia difficile — conclude il testo — che queste assurde invenzioni del ministro israeliano riescano a convincere qualcuno: esse puzzano troppo di maligno antisovietismo». *(Ansa)*

Mercantile in fiamme nel Mare del Nord

Gluecsburg, 2

Un incendio sviluppatosi nella sala macchine del mercantile svedese «Eos», di 4000 tonnellate, ha costretto l'equipaggio ad abbandonare la nave nel Mare del Nord. Due marittimi sarebbero rimasti intrappolati nel locale in cui si sarebbe verificato il sinistro, un terzo è dato per disperso.

Il comandante del mercantile e il primo ufficiale hanno preferito rimanere a bordo dell'imbarcazione che priva di governo andava alla deriva. *(Ap)*

GRUPPI PALESTINESI «sconfessano» Arafat

Beirut, 2

Tre organizzazioni palestinesi hanno dichiarato che la delegazione guidata da Yasser Arafat — presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione di liberazione della Palestina — attualmente in visita a Mosca non rappresenta la vera opinione dell'intero movimento della guerriglia, ma soltanto di un particolare settore di esso.

In un comunicato, le tre organizzazioni — il «Fronte arabo di liberazione», il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» e il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale» — affermano che Arafat si è rifiutato di formare una delegazione che rappresentasse tutte le tendenze del movimento di resistenza palestinese e aggiunge: «Fino alla vigilia della partenza della delegazione per l'Unione Sovietica Arafat non ha reso noto il documento di lavoro che definiva la sua missione e i principali argomenti politici che intendeva discutere nei Paesi che avrebbe visitato».

La dichiarazione aggiunge che le tre organizzazioni intendono «far conoscere alle masse arabe e palestinesi come alcuni gruppi concepiscono l'idea di unità nazionale» e «non permetteranno l'utilizzazione di slogan sull'unità nazionale per difendere determinate posizioni». A quanto si apprende a Beirut, la frattura sarebbe stata ispirata dal leader estremista George Habbash. *(Ansa - Upi)*

Allon a Washington



Telefoto Upi

Washington — Il ministro degli esteri israeliani Allon, in visita negli Stati Uniti, si è incontrato col vicepresidente Ford. Al termine del colloquio, Allon si è dichiarato pessimista sulla possibilità che in Medio Oriente si giunga a una pace stabile

CRISI NEI RAPPORTI TRA ESECUTIVO E STAMPA A LISBONA

Il governo portoghese sospende tre quotidiani

Gli organi considerati rei di aver pubblicato articoli fuori linea Si dimette in blocco la commissione per il controllo della stampa

Lisbona, 2

Rapporti improvvisamente tesi in Portogallo fra stampa e governo. Quest'ultimo ha ordinato con apposito decreto-legge a tre dei maggiori quotidiani di Lisbona, di sospendere per qualche giorno le pubblicazioni, per aver dato spazio a un articolo considerato non in linea con le disposizioni in materia di stampa emanate dal governo di Spinola. La decisione del governo ha provocato l'immediata reazione dell'apposita commissione di controllo sulla stampa istituita dallo stesso De Spinola, la quale ritenendosi offesa nel prestigio e «ignorata» ha preferito dimettersi in blocco, finendo per sposare indirettamente la causa di «A Capital», «Republica» e «Diario de Lisboa», i tre pomeridiani costretti a chiudere i primi due in due giorni ed il terzo per 24 ore le proprie redazioni.

Sebbene non sia stato possibile avvicinare in serata nessuno dei dieci componenti la commissione per ascoltarne le immediate reazioni, fonti attendibili riferiscono che i dimissionari considerano la decisione della giunta una totale mancanza di rispetto e un colpo al prestigio della commissione stessa. Non è dato sapere perché le autorità centrali abbiano preferito agire ignorando la commissione.

Con la decisione, le autorità di Lisbona rischiano di inimicarsi tutta la stampa decisa a protestare per la chiusura dei tre giornali. In serata un certo malcontento si è diffuso anche fra i cittadini di Lisbona e un gruppo di essi si è radunato dinanzi alla sede di «Diario Popular», il quarto pomeridiano della capitale per protestare contro il decreto.

L'articolo che ha provocato il risentimento e la reazione del governo si riferiva a una dimostrazione maoista nella quale venne letta una dichiarazione di esponenti dell'isola di Capo Verde che accusavano il governo Spinola di «aver tradito le aspirazioni di quanti desideravano un'indipendenza totale e non sottoposta a condizioni». Un portavoce del ministero degli interni non ha voluto rilasciare in merito alcun commento. «Posso soltanto dire che la decisione è partita dall'alto anziché dalla commissione "ad hoc" istituita», ha detto lo speaker.

In serata si è appreso che il provvedimento contro i tre quotidiani ha provocato a Lisbona anche alcuni incidenti. Impiegati e operai dei tre giornali sospesi si sono radunati davanti alla sede del «Diario popular» per impedire l'uscita e la vendita anche di questo giornale, e le forze dell'ordine hanno tentato di sgomberare la strada per far passare i furgoni della distribuzione. Ciò — ha riferito un testimone oculare — ha dato origine a scontri mentre i dipendenti del «Diario popular» bombardavano dall'alto i manifestanti con ogni sorta di oggetti.

KURT WALDHEIM in visita a Lisbona

Lisbona, 2

Il segretario generale dell'ONU Waldheim è giunto a Lisbona per una visita di tre giorni. Waldheim è stato accolto dal ministro degli esteri Soares, e ha quindi avuto un colloquio col Presidente Spinola.

Secondo gli osservatori, la visita segna il ristabilimento di ottimi rapporti tra il Portogallo e le Nazioni Unite. *(Ansa - Ap)*

CONTRO 73 SOCIALISTI

INIZIA IN CILE un altro «processone»

Santiago, 2

E' iniziato a Linares, 275 chilometri a Sud di Santiago, il processo contro settantatrè persone appartenenti al partito socialista cileno (fuorilegge dopo il colpo di stato militare del settembre '73) contro le quali sono stati formulati diversi capi d'accusa che vanno dal possesso illegale di armi al tradimento. *(Ansa)*

BRUSCA TENSIONE «PILOTATA» DA AMIN

Uganda e Tanzania sull'orlo della guerra

Per molte ore tra i due paesi si è temuto uno scontro militare - «Disgelo» in serata

Kampala, 2

Stato di estrema tensione per tutta la giornata tra Uganda e Tanzania. Per molte ore si è temuto addirittura lo scoppio della guerra: solo in serata una presa di posizione «distensiva» del presidente ugandese Amin ha riportato un minimo di serenità. Tutto era iniziato ieri con l'asserito arresto in Uganda di alcune «spie» tanzaniane: Amin prendeva la cosa come un tentativo di sovversione suo e del suo governo, proclamava lo stato d'emergenza, mentre nella capitale si diffondevano voci di un'avanzata di truppe ugandesi verso il confine con la Tanzania. Anche quest'ultimo paese, a ogni buon conto, mobilitava le truppe.

Poi, in serata, quando la situazione sembrava compromessa, è arrivata la mossa «distensiva» di Amin, che ha annullato la minacciata invasione. In un telegramma inviato al Presidente liberiano Willia Tolbert, ha affermato che «noi, in Uganda non abbiamo alcuna intenzione di invadere un solo centimetro di nessun paese fratello africano». «Ho dato istruzioni ai miei soldati di non entrare in nessuna regione della Tanzania» ha detto Amin, il quale tuttavia ha nuovamente biasimato la Tanzania per avere fatto precipitare la crisi che ha portato l'Africa orientale sull'orlo di una grave guerra.

Il governo della Tanzania, da parte sua, ha ribadito la sua volontà di vivere in pace con i paesi vicini ed ha deciso di ignorare le «minacce» di guerra mosse dal Presidente ugandese. Un portavoce del ministero degli esteri di Das es Salaam ha detto che la posizione della Tanzania «non è cambiata» ed ha fatto riferimento ad un comunicato diffuso un paio di settimane fa, nel quale si afferma che la Tanzania, pur avendo il sacrosanto diritto di difendere la propria integrità territoriale, desidera vivere in pace con i propri vicini. *(Ansa - Reuter - Ap)*

LE GRAVI ALLUVIONI

BANGLADESH: I MORTI salgono a oltre 300

Dacca, 2

Il bilancio ufficiale delle vittime delle alluvioni nel Bangladesh è salito a 309. Ventisei decessi sono segnalati nella zona di Comilla. La situazione è in via di peggioramento in molte regioni: sono minacciati anche i collegamenti tra Dacca e il porto di Cittagong. *(Ap)*

YAROS, ULTIMO LAGER DEI «COLONNELLI»

Isola del diavolo nel cuore dell'Egeo

Visita alla fortezza-prigione dov'erano detenuti numerosi avversari politici - Sofferenze e fame

Yaros, 2

Filo spinato in cima ad alte mura, sbarre arruginite e letti di ferro, lucertole e ratti che ogni tanto attraversano velocissimi celle, cortili e corridoi spazzati dal vento e all'intorno una cintura di scogli lungo la quale, ad intervalli regolari, si alzano posti di guardia. Così è apparsa ieri l'isola di Yaros, attualmente vuota ma che fino ad una settimana fa era un campo di concentramento per gli avversari del regime militare greco.

Una vergogna per la civiltà occidentale... una fortezza primitiva dove l'uomo è trattato peggio delle bestie»: Così è stata descritta quest'isola dal nuovo ministro degli esteri greco, Giorgio Mavros, che la conosce bene per esservi stato rinchiuso come detenuto politico. O secondo quanto afferma una scritta anonima su un muro del carcere: «Yaros, isola del diavolo».

Yaros si trova 62 miglia a Sudest di Atene, nel mezzo di una striscia dell'Egeo perennemente spazzata dai venti. Una settimana fa 44 internati lasciarono il campo grazia all'amnistia decisa a favore dei prigionieri politici dal nuovo governo civile succeduto alla giunta militare ad Atene. Uno di questi internati, l'ingegnere Petros Duskos, è tornato ieri con i giornalisti nell'isola per illustrare la vita che vi conducevano i prigionieri.

In inverno, ha ricordato Duskos, la pioggia penetrava all'interno ed era così umido che si scivolava sull'impiantito.

Tutta la mobilia di una cella era rappresentata da sgangherati letti di ferro arrugginito, da scatole di cartone rose dall'umidità che i prigionieri usavano per richiudere le loro poche cose e niente altro. La lampada, sempre accesa, veniva schermata qualche volta con scatole di sigarette. Per sopravvivere, i prigionieri dovevano pensare a tutto dalla cucina alla pulizia delle celle, alla costruzione di qualche pezzo di mobilia. Tutto quello che l'amministrazione passava era un po' di paglia. *(Ap)*

MANIFESTAZIONE IN SPAGNA PER LA CRONICA MANCANZA D'ACQUA

SCONTRI PRESSO SIVIGLIA TRA DIMOSTRANTI E POLIZIA

Il tragico bilancio: un morto, un ferito grave, parecchi feriti leggeri

Siviglia, 2

La polizia spagnola ha aperto il fuoco a Carmona, una cittadina nei pressi di Siviglia, su un gruppo di dimostranti che protestavano per la cronica carenza d'acqua nella regione. Nella sparatoria un uomo è stato ucciso, un giovane gravemente ferito mentre, secondo quanto riporta l'agenzia spagnola «Europa Press» vi sarebbero stati altri feriti leggeri.

Gli incidenti, scoppiati nel primo pomeriggio di ieri, si sono protratti per alcune ore. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la polizia spagnola era stata fatta affluire da Siviglia dopo che la guardia civile di Carmona non era riuscita a disperdere i dimostranti che avevano bloccato il traffico su una vicina strada statale.

La folla dei dimostranti, composta in prevalenza da donne, non ha voluto neppure questa volta disperdersi. La polizia, allora, ha dapprima sparato in aria, poi «per respingere l'aggressione» (come riportano le fonti ufficiali) ha fatto fuoco sulla folla, uccidendo, come si è detto, un uomo.

La vittima è il trentasettenne Miguel Roldan, morto qualche ora più tardi all'ospedale di Siviglia. Del giovane diciassettenne ferito non si conoscono le generalità. E' il primo caso di uccisione, quest'anno, a causa del fuoco della polizia nel corso di una manifestazione. Lo scorso anno, un dimostrante fu ucciso in un quartiere periferico di Barcellona durante una dimostrazione. *(Ansa - Upi)*

JUAN CARLOS PRESIEDE il suo primo consiglio

Madrid, 2

Viene ufficialmente annunciato a Madrid che il principe Juan Carlos presiederà per la prima volta, venerdì 9 agosto, un consiglio dei ministri spagnolo. Secondo l'agenzia «Europa Press» è lo stesso principe, nominato Capo di stato «ad interim» il 19 luglio scorso, che ha convocato la riunione che si svolgerà al palazzo del Pardo.

L'ultimo consiglio dei ministri si era riunito l'11 luglio scorso sotto la presidenza del primo ministro Carlos Arias Navarro, il quale presiederà, alla vigilia del prossimo consiglio, un'altra riunione ministeriale. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

---

†

Dopo breve malattia è spirato ieri pomeriggio il

CAV.

Giovanni Marchesan

Direttore dell'Associazione Commercianti ed Albergatori di Grado

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la mamma ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle ore 18 partendo da piazza Carpaccio.

Grado, 3 agosto 1974

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ed ALBERGATORI di Grado partecipa la scomparsa del

CAV.

Giovanni Marchesan

suo fattivo e generoso Direttore e Segretario dalla ricostituzione dell'Associazione nell'immediato dopoguerra e suo valido rappresentante alla Camera di commercio di Gorizia.

L'ASSOCIAZIONE AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO di Grado prende parte al lutto per l'immatura scomparsa del

CAV.

Giovanni Marchesan

che per parecchi anni fu suo apprezzato Consigliere d'Amministrazione.

La DEMOCRAZIA CRISTIANA di Grado partecipa commossa al cordoglio per la dipartita dell'amico

CAV.

Giovanni Marchesan

membro del consiglio direttivo ed uno dei fondatori della sezione gradese.

Partecipano al cordoglio della famiglia dell'amico

Marchesan

PAOLO MARPILLERO e famiglia.

La GIUNTA ed il CONSIGLIO della REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA partecipano con profondo cordoglio al lutto per la tragica scomparsa di

SUA EMINENZA CARDINALE

Ildebrando Antoniutti

Trieste, 3 agosto 1974

---

† Il 1.o agosto si è spenta la nostra cara

Maria Fontanot

Ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 3 agosto, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 3 agosto 1974.

La DIREZIONE, i MEDICI e il PERSONALE della Casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina, partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito la collaboratrice Sonia per la perdita della madre

Maria Carmeli nata Tusar

apprezzata dipendente dell'Istituto.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Orel

ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

3.8.1971 — 3.8.1974

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa di

Bruno Alberti

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto a tutti coloro che Gli vollero bene e Lo stimarono.

3-8-1969 — 3-8-1974

Nel V anniversario della perdita del caro indimenticabile

Paolo Michele Basile

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

---

†

Il giorno 2 corrente si è spenta circondata dall'affetto dei suoi cari la nostra

Maria Grakalic ved. Sartoretto

Ne danno il triste annuncio con immenso dolore la figlia CELESTINA, il figlio MARIO assieme alla moglie REGINA, la nipote GABRIELLA (LILLY), il nipote CELESTINO con la moglie MARIA e la piccola FEDERICA; la sorella GINA con il marito STEFANO TAFURI, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici della III Geriatria dott. prof. Bonini, dott. Vascotto, dott. Sereni, dott. Maieron ed al personale tutto per le ammirevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La nipote LILLY ricorda l'adorata nonna

Maria

a tutti quanti La ebbero cara.

Prendono parte al lutto della famiglia:

— La cognata AURELIA BAZZARA
— I nipoti LIVIO, ANITA e ROBERTO BAZZARA

Si associano al lutto i nipoti ONDINA e MARIO SARTORETTO.

---

†

Maria Filiputti ved. Carga

non è più fra noi.

Lo annunciano con dolore la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella della Maddalena

Famiglie FILIPUTTI e FIESOLI

Partecipano al lutto, con dolore, le famiglie PETEANI.

---

† Il giorno 2 agosto, dopo lunga malattia, è morto

Francesco Kolman

Lo piangono e Lo ricordano la sorella VITTORIA, la cognata LISA KOLMAN e la cugina LINA PRINI assieme a tutti i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì, 5 agosto, alle ore 9.45, e partiranno dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Sono vicini al dolore di Vittoria (Tita), ADA e MARINO ZORZINI, MARIUCCIA, MARINA e GIANNI BELROSSO.

---

† Il 1.o agosto si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Giuseppina ved. Stocca

La piangono i figli ANDREINA e MIRO, la nuora CLAUDIA, i nipoti ALBERTO e KATY unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 3 agosto, alle ore 18, dall'abitazione di Prosecco 86.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Il giorno 1.o agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Leopolda Bisacchi

Ne danno il triste annuncio i figli ADOLFO e CRISTINA, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

---

† I funerali di

Anna (Nella) Ruzzier nata Pitacco

avranno luogo oggi, 3 agosto, alle ore 9.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

3-8-1972 — 3-8-1974

Indimenticabile e tanto adorato fratello

Valneo Rabis

Valneo mio, sono trascorsi due anni dal giorno che mi hai lasciata nel più profondo dolore e nel buio di un rimpianto senza fine, nulla potrà sostituirti nel mio cuore, Sei sempre con me. Con l'immenso dolore di quel giorno e accorato rimpianto, con infinito affetto e tanta tristezza, Ti ricorda Tua sorella

IVETTE

Un affettuoso ricordo da Tuo cognato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Albertini

di anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, la figlia MARIA con il marito FLAMINIO, la sua adorata nipotina BARBARA, la sorella MARIA con il marito WILLIAM e FABIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dottor Marinuzzi e al personale del Centro Tumori.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 14.30, in forma civile, partendo dalla Cappella di via Pietà direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 2 agosto 1974

La Società C.I.P.C.I. e il PERSONALE partecipano al dolore della famiglia.

---

† Il giorno 2 agosto è spirata serenamente

Carmela Colautti ved. Galante

pensionata ENEL

Ne danno il triste annuncio i cugini ANITA PASCOLI, CARLO PAUSINI unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.45 partendo dalla Casa di Cura Villa S. Giusto per la chiesa parrocchiale del S. Cuore.

Un grazie particolare vada al primario dott. De Gressi, ai dottori Frandolic e Voltini nonché alle Suore ed al personale tutto del reparto per le amorevoli cure prestateLe.

Gorizia, 3 agosto 1974

---

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Maria Grossi in Norio

Ne danno il doloroso annuncio il marito VITTORIO, il figlio DUILIO, la sorella ANTONIETTA, i fratelli GIORGIO e UMBERTO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 agosto alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri, 2 agosto, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zanier

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA BORI, i figli VIOLETTA e TULLIO con la moglie ANDREINA, il fratello LUIGI, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, 5 agosto, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 1.o agosto è mancata la nostra cara

Ofelia Skerl

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, la figlia LICIA, il genero, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 3 agosto, alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 1.o agosto si è spento il nostro caro

Pietro Urbas

Con grande dolore ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 3 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Ricorre oggi il triste decimo anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Giuseppe Colmani

Con dolore e affetto sempre vivi Lo ricordano la moglie, la figlia con il marito, le nipoti, le sorelle e i parenti tutti e quanti Lo conobbero e stimarono.

Nel sesto anniversario della dolorosa scomparsa di

Valeria Mreule

la sorella ed il cognato La ricordano con immutato affetto.

Da tre anni

Fedora Hocevar

ci ha lasciati.

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito, la figlia e i nipoti.

---

† Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Pasqualina (Lina) Ascrizzi

Profondamente addolorati lo annunciano il marito VINCENZO, i figli GIUSEPPE e CARMELA col marito SERGIO MALLARDI, le nipoti PATRIZIA e TIZIANA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, 5 agosto, alle ore 9.30, dalla Cappella di via della Pietà, direttamente al Camposanto di S. Anna.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38005)

Partecipano al lutto le famiglie:
— LINO SCORLINI
— OTTONE SCORLINI.

Il PERSONALE della Ditta «Mallardi & Co.» partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del suo titolare.

Prendono viva parte al lutto ALBINO, ADELE e FRANCO MALLARDI.

I DIPENDENTI dei Supermercati S.V.E. si associano al lutto che ha colpito la loro titolare.

---

†

Il giorno 1 agosto si è spenta la nostra cara

Santa Perini

Con profondo dolore lo annunciano la Mamma, il figlioletto FRANCO, le zie, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. PIZZOLO della Patologia medica e ai medici e al personale del reparto di emodialisi.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 1 agosto 1974, il nostro caro papà

Giuseppe (Pepi) Metlica

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno il triste annuncio i figli EUGENIO, GIORGINA e MARIUCCIA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 agosto alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 2 agosto è mancato il nostro caro

Aldo Ravalico

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ERSILIA, i figli ALDO e MELITTA, la nuora RENATA, il genero GIULIO VARIN, i nipoti DANIELA, CLAUDIA e MASSIMO e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. A. Campos per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi, 3 agosto, alle ore 13.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma e nonna

Antonia Millo ved. Gracogna

lasciando nel dolore i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 10 dalla Cappella dell'ECA di salita Ubaldini a Muggia.

Muggia, 3 agosto 1974

---

† Il 1.o agosto è mancata al nostro affetto

Anna Braico

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il fratello (assente), le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 3 agosto, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/c)

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Alberto Ierco

la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti MAURIZIO, ANTONELLA e PAOLETTO Lo ricordano con immutato affetto.

Famiglie IERCO, CASU, LORIA.

3.8.1973 — 3.8.1974

Nel primo triste anniversario della scomparsa del mio caro

Alfredo Procentese

Lo ricorda con immutato affetto la Sua VITTORIA.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE - MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Autobianchi A 112, Primula. Fiat 500 L, F, 850, 850 Special, 850 Pulmino, 850 Coupé Sport, 128, 124 Berlina, 124 Special, 125, 1100 R, 1100 Familiare. Ford Taunus, Cortina. Lancia Flavia 1800: NSU Prinz 4 L. Opel Kadett, Rekord. Renault R 10. Simca 1000 LS, GLS, 1100 GLS, 1301 S, 1501 S. Chrysler 160, 180, 2000 automatic. 57 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE-CARLI, SANZIO 13. Assortimento usato con garanzia: Fiat 500 fam. '66, 600 D '66, 850 '65, 1100 R '66, 128 '69, 124 '66 '74, Volkswagen '67, Alfa Romeo 1300 TI '66, NSU 4 L '66 '68 '69, 1000 '70, Simca 1000 dal '67 al '74, 1100 S 2 p. '73, 1100 GLS '68 '69, 1301 '70 '71 '72 '73, Chrysler 180 '71, 2 L '73, 1200 S '71, 850 Sport '69. 48668 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina '72, 2000 Spider '73, Alfetta '73, 1.3.73, 1300 Super '71, GTV Junior '72 '70, Alfasud '73. FIAT 5500 '72, 850 Special '70, 128 Coupè 1100 '72, 128 Rally '71, 124 Special '70. AUTOBIANCHI A 111 '70, Primula 3 porte '70. INNOCENTI Mini 1001 '72, Mini MK 3 '71, Mini MK 2 '70. RENAULT TL 6 '71, Renault R 4 '69. NSU TT 1000 '70. VISITATECI! 48766 Q

A.A.A.A.A. OFFERTA SENSAZIONALE FINO AL 9 AGOSTO 1974. LA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO MURATTI — VIA MATTEOTTI N. 39 TEL. 728366 — A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN'AUTOVETTURA FARA' OMAGGIO DI UN SOGGIORNO ORGANIZZATO ALL'ESTERO. 48834 Q

A.A.A.A. SENZA anticipo fino 30 mesi moto Honda 750 Four 74. Furgoncino 850 72, Fiat 750 68, 125 S 69, Volkswagen 1300 72, 500 L. 69. Autoccasioni via Romagna n. 6, tel. 61126. 26433 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Spyder 124 1400; 128 Coupé 1300 '73; 125 S '69; 124 '68; 128 '70; 500 '66; Mini '68; NSU 1000 '67; Escort 1100 '70; Manta Coupé '72; Capri 1700 '70; Giulia 1300 TI '69, '65; Fulvia Coupé 1300 '70. Rateazioni. Permute. 26258 Q

A-1 E' la garanzia della Nuova Concessionaria FORD
visitate la mostra in via CABOTO 24 (zona industriale)

A. CARAVAN Laverda serie blu — Pronta consegna delle nuove entusiasmanti roulottes esposte dalla Dinoconti a 1000 metri dalla curva Faccanoni verso Opicina. 53 Q

AFFARE — Giulia Super, motore, interni, gomme, nuovi 250 mila. Telefonare 413589 ore pasti. 48796 Q

AUTOAGENZIA Claudio Via Geppa 8. Tel. 29714. Occasioni Fiat 500 '67, '68, '69, '70; 600 D 850 S, 850 special, 1100 R, 124 coupé, 124 berlina; Innocenti Mini Minor Mk2, Mk3; Volvo berlina; Saab de luxe berlina; Renault R16, Renault R16 TS '73, '74; Fiat 132 berlina special 14.000 km. '73; Skoda 100 L. '72. 48786 Q

AUTOAGENZIA Claudio Via Geppa n. 8 tel. 29714. Concessionaria Skoda. Tutte le Skoda a prezzi invariati in pronta consegna. PERMUTE VETTURE USATE. 48786 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo. Fiat 125 S '70, 124 '68, Familiare '67, 850 S, A 112 Abarth '73, Mini '70 '68, Fulvia Coupé '71 '67, Flavia 1.8 '70, Capri '70, Simca 1100 Special '72, Junior '71, 2000 '72, Moto BMW 750 '71. 26312 Q

mercato nazionale dell'occasione

Alla *concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 793940* autovetture usate con 3 mesi di garanzia valevole in tutto il Friuli Venezia-Giulia sulle cilindrate dal 1300 cc in poi in dotazione gancio di traino pagamento rateizzato.

Fiat 500 '68, 1100 R '68, 128 '70, NSU 1000 '70, Simca 1301 '67, Opel Caravan '71, Opel Kadett coupé '70, Peugeot 204 '71, Ford 1100 XL '70, Ford 940 '70, Giulia Super '67 '68, GT 1300 Junior '69 '70, R 6 S '70 '72, R 6 TL '70 '71, R 8 S '69 '70, R 10 '69, R 12 TL '70 '72, R 16 TL '70, R 16 TS '71, Mini Minor '66 '69, contratti Fiat 126, 127, 128, R 12 Gordini '72, Rally Porsche 911 T con motore Carrera 310.

BENELLI 500 quattro cilindri pronta consegna concessionario Baroncelli Tesa 37. 48760 Q

CICLOMOTORE nuovissimo occasione vendesi causa partenza. Presentarsi ore 9-12 officina Sincovich via S. Giacomo in Monte n. 20 48978 Q

GOMMONE vendo Callegari Ghigi «Raid» motore Chrysler 20 Hp con ormeggio Barcola. Telefonare 421195. 48951 Q

OCCASIONE vendesi 124 berlina ottimo stato prezzo trattabile. Tel. 53412. 26372 Q

OCCASIONISSIME GTV 1750, Junior, Berlina, Capri, Mini Mk3, 125 Special, Artisti 9. 48972 Q

TRIUMPH Spitfire vendesi occasione. Tel. 767925 ore 13 - 14. 26368 Q

VENDESI Alfasud ottimo stato dicembre 1972. Telefonare 69507 ore di ufficio 48913 Q

VENDESI fuoribordo Hp 25, '73 Johnson con ormeggio L. 950.000. Tel. 767302. 26358 Q

VENDESI 128 SL luglio '73 accessoriata come nuova. Tel. 755161. 48946 Q

VENDESI barca legno 8.50 motore 85 diesel, uso pesca. Rivolgersi Ristorante Zuberti, Grado. 7016 Q

VENDO 500 L elaborata 700 Abarth intenditore. Telefono 815778. 26362 Q

VESPA 50 anno 74 vendo. Telefono 773079. 48868 Q

W PORSCHE 914 vendo. Telefono 93386. 48921 Q

IMBARCAZIONE plastica 6,10 a vela accessoriata pronta all'ormeggio vendesi. Telefonare al 730272 dopo le ore 15. 48961 Q

128 lusso pronta consegna, 126 '73, 127 '73, 128 '72, A 112 '71 '73, 500 '67 '70 '72, 1500 C '66, 132 '72, 128 fam. '71, 850 fam. '73, 850 '66 '68 S, 500 fam. '68, Moto Benelli 90 '71, 124 '67. Via Giulia 10 autosalone Trieste. Posteggio interno 48474 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.600.000, il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Documentazione completa. Scrivere telefonare 049/654.755 IGS, via Savelli 15 — Padova. 6985 R

ABBIGLIAMENTO centralissimo, angolo, forte lavoro vendesi, altro zona Garibaldi vendesi 3.000.000; altro zona Udine, bene avviato vendesi 5 milioni 500.000. Licenza boutique, zona Viale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

ALIMENTARI — fruttaverdura zona Campi Elisi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

AUTORIMESSA con-senza officina vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

BAR - ristorante - tabaccheria, fortissimo lavoro garantito vendesi; altro bar - tabaccheria avviatissimo vendesi; altro centralissmo, tutte licenze vendesi; altro zona Ponziana vendesi compreso immobile; altro zona Garibaldi vendesi o darebbesi gestione; bar analcoolico zona Unità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

ENOTECA centrale sceltissima clientela orario ridotto festività chiuso adatto due persone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48576 R

LABORATORIO calzoleria specializzata vera e rarissima occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

OCCASIONE vendesi negozio parrucchiera causa partenza. Telefonare lunedì n. 766894. 48866 R

PANETTERIA centralissima forte lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 48574 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. DI PECO - MAOVAZ Borgo San Sergio vendesi appartamento prossima consegna 2 stanze stanzetta cucina bagno, mutuo ventennale Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26230 S

A.C. BORGO SAN Sergio via Bartoli vendesi appartamento avanzata costruzione 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26230 S

A.C. CAMPANELLE vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina poggiolo Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26230 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 60 mq 2 fori wc vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26188 S

A.I. OPICINA. VILLA NUOVA PRONTINGRESSO 2 piani 2 camere salone tripli servizi grande MANSARDA. CANTINETTA RUSTICA box auto e giardino vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26186 S

A.I. S. LUIGI. PRIMO INGRESSO SIGNORILE VISTA MARE e parco ALBERATO 3 camere salone doppi servizi ampia terrazza ogni comfort moderno vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26186 S

A.I. S. VITO. VILLA 5 vani servizi giardino LIBERA GIUGNO 1975. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26186 S

A.I. VIGNETI 61 pressi ISTRIA appartamenti in stabile 5 piani 2 camere saloncino servizi terrazze ascensore centralrafta posto auto e cantina CONSEGNA ENTRO 1975 MUTUO ACCORDATO. Visione progetti ESPERIA, Imbriani 8. tel. 29235. 26188 S

A LIGNANO Sabbiadoro trasformiamo albergo in residence di monolocali con bagno. Prezzi da L. 5.254.000 a 8.800.000 comprensivi della comproprietà di interessanti parti comuni quali terrazza con piscina, terrazza-solarium kinderheim, ristorante, club house. Disponibili: Negozi con retro abitativo arredato da L. 17.960.000 taverna-discoteca; bar con attrezzatura completa. Facilità ottimo reddito affittando agenzie turistiche Nord Europa. Informazioni e vendite in luogo. MMT Care c/o hotel Italia viale Italia, 7 — Lignano Sabbiadoro tel. 0431/71185. 6983 S

oli. 27 elli ata na, cre- one ica lire ca- 0 / uci- oli. 27 elli ata na, cre- one ica lire 0 / uci- oli. 27

na, bagno, bigiotteria, attrezzo sportivo, giocattoli. Rivolgersi al magazzino Coin di questa città dal 27 luglio al 14 agosto.

SALDI & AFFARI

Causa fine estate, scopo consolazione tutti quelli rimasti in città, grande magazzino aria condizionata offre migliaia di occasioni confezioni uomo, donna, bambino/a, tutte le stagioni, moda '74, prezzi incredibili. Esempi. Donna: abito lungo interlock cotone fantasia lire 7.000 / abito in tessuto mezza manica inserto in pizzo lire 9.000. Uomo: abito galles lire 20.000 / giacca finestrata lire 18.000. Bambino: camicia scozzese lire 1.500 / jeans moda lire 1.500 / pigiama jersey stampato lire 1.500.

Affaronissimi oggetti arredamento soggiorno, cucina, bagno, bigiotteria, attrezzo sportivo, giocattoli.

Rivolgersi al magazzino Coin di questa città fino al 14 agosto.

coin

PSA

A. VENDESI zona Valmaura appartamento consegna autunno in complesso circondato dal verde due stanze bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 18.000.000 mutuo 6.000.000. Tel. 31192. 48842 S

ACQUISTASI magazzino zona piazza Foraggi. Tel. 766633. 48967 S

AGENZIA Zoncolan, Immobiliare Ravascletto compravendita terreni rustici appartamenti in loco e Arta Terme. Telefonare 0432/60070. 48912 S

APPARTAMENTO tre stanze cucinino bagno vendo occupato. Telef. 751625. 48970 S

LIGNANO Sabbiadoro 150 metri mare vendo in villa miniappartamento arredato lire 4.550.000. Telef. 0431/71168.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

LIGNANO Sabbiadoro, appartamento in villa una camera da letto, soggiorno con cucina, lire 8.150.000. Telefonare 0431/71188. 7017 S

PIANCAVALLO vendonsi 2 appartamenti in chalet trattativa diretta 0421-72479. 8857 S

PRIVATO vende zona Università 2 stanze cucina bagno poggiolo. Tel. 794252. 77070 S

TERRENO a Gabrovizza 1100 mq progetto approvato villino vendesi o scambiasi con camera e cucina anche vecchio Trieste - Grado. Telefonare tel. 795915. 3955 S

VENDONSI appartamenti con impianto riscaldamento e condizionatore aria, a Marina Julia di Monfalcone. Rivolgersi all'Agenzia Immobiliare Adriatica, Grado. Telefono: (0431) 81345. 3896 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBA ADRIATICA (Teramo) - Hotel Caravel. Telef. (0861) 72648 abit. 77448. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel., ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Maggio sino 14-6 e settembre 4500 - 15 - 30 giugno 5000. Luglio - agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine, spiaggia privata.

BELLARIA - RIMINI. Hotel Moderno. Tel. 47439. Vicino mare, camere in tappezzeria. Bassa 3000-4000. Alta 4000-5000 compreso IVA. Sconto bambini 50 per cento. 5816 T

BELLARIA DI RIMINI - HOTEL TONETTI, tel. 44390. Modernissimo, vicino mare, camere con-senza servizi, autoparco, offerta speciale. Bassa 3100-3300; media 3600-3800; alta 4300-4500 compreso IVA. 6018 T

GABICE MARE. HOTEL GARDEN, tel. 0541-961584. Sulla spiaggia tutte camere servizi balconi menù a scelta ascensore bar parcheggio prim'ordine. Prezzi modici. Sconti bambini. 6886 T

CATTOLICA, HOTEL CRISTINA, tel. 961071, 20 m mare, moderno, tranquillo, ascensore, camere con doccia, wc; bassa 3200-3800; alta modici, interpellateci. 5606 T

CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO. Tel 963445, centrale vicino mare, comforts. Soggiorno, bar, TV. Parcheggio cabine mare. Bassa 3250, alta 4700 compreso IVA. 6495 T

CATTOLICA - PENSIONE NATIONAL, viale D'Annunzio 5, tel. 0541/961810. 50 m mare, 2 parcheggi, camere servizi privati, balconi. Bassa 3000. 1-15/7 4000. Alta 5000 compreso IVA. 6589 T

CATTOLICA, Hotel Lugano, tel. 0541-961695 abit. 961113, sul mare, camere con-senza servizi, TV, bar, parcheggio, cucina e gestione proprietari; bassa lire 3100; 1-14/7 3500; alta 4600 compl., interpellateci. 6339 T

CATTOLICA - HOTEL PANORAMA - Tel. 0541-963397. Sul mare, camere moquette, servizi, ascensore, solarium. Bassa 3000-3500. Alta 4500. 5280 T

IGEA MARINA Rimini HOTEL SARA viale Pinzon 138 telef. 0541-47332 costruzione 1974 sul mare ogni comfort. Bassa 3700 luglio 4700 agosto 5000 compreso IVA. 5892 T

IGEA MARINA - ALBERGO PASQUA. Tel. 0523-982081 Centrale, confortevole, camere servizio. Bassa 3400; alta 4000-4500. 6223 T

IGEA MARINA - RIMINI - HOTEL ARIZONA, viale Pinzon 216, tel. 0541/630043. Sul mare, centrale, tutte camere servizi, terrazze, cucina casalinga a prezzi modici. Interpellateci. 5938 T

IGEA MARINA - RIMINI - HOTEL MICHELANGELO. Tel. 0541-630209. Inaugurazione in maggio. Camere servizi telefono. Giugno 3700-4000; luglio 4800;agosto 5500. 6224 T

IGEA MARINA - HOTEL GALLIA tel. 44391 costruzione '72 50 m mare ogni confort prezzi minimo 3000 massimo 5000 compreso Iva. 5281 T

MIRAMARE di Rimini. Pensione tre Grazie. Via Sarsina. Tel. 0541/900124 - 32330, vicinissima mare, moderna, camere servizi. Bassa 3500. Luglio 4000. Agosto 4600 compreso IVA. 6021 T

MIRAMARE, RIMINI, PENSIONE CA' VANNI, via Mantova, angolo via Gubbio, tel. 0541-32171, vicina mare, tutte camere servizi, ascensore, TV, parcheggio, cabine mare; bassa 3300; luglio 4300; agosto 5000. 6342 T

MIRAMARE - RIMINI. Hotel Bing. Viale Bari. Telef. 32762. Vicinissimo mare, tranquillo, camere con-senza servizi, balconi. Autoparco. Cabine mare. Bassa 3000 - 3500. Alta 4500 - 5000 completa. 6044 T

MISANO MARE, HOTEL HAMILTON, via Bramante 7, tel. 615399, nuovo, vicino mare, tranquillo, camere servizi, balconi, bar; maggio 3200; giugno 3400; luglio 4000; agosto 4500 complessive. 5353 T

MISANO MARE, VILLA LUIGI, via Sicilia, tel. 0541-615670, vicino mare, tranquilla, parcheggio, familiare, cucina curata; giugno settembre e 25-31-8 3000; luglio 3600; 1-25/8 4000 compreso IVA, sconti bambini. 6341 T

PINARELLA - CERVIA-HOTEL LEVANTE, tel. 0544 - 77257. Direttamente mare. Bassa 3800-4000; media 4500; alta 5500 compreso cabine Bagno Maria 92. 6494 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA, viale S. Martino 66, tel. 41494 ab. 40606. Vicinissimo mare, conforts, cabine spiaggia. Bassa 3000-3450; media 2650-2950; alta 3800-4100 complessive. 5563 T

RIMINI - RIVAZZURRA - H TEL PALMIRI - Tel. 3262 50 m spiaggia, moderno, mere servizi, ascensore. glio 4000, agosto 5000, sette bre 3500 complessive. 6864

RICCIONE. PENSIONE SO BRERO, via Monti 5, telefo 0541-42244. Moderna vicino mare camere servizi otti cucina romagnola pensio completa dal 20/8 al 3 4000. Settembre 3000 - 35 Sconti bambini. Interpella ci. Gestione propria. 692

RICCIONE. PENSIONE TO NO, tel. 0541-41228. Vicinis ma mare centrale ambie familiare. Luglio 4000, dal 2 al 31/9 L. 3000 tutto comp so. Interpellateci. 6923

RICCIONE. HOTEL FRANC NI, tel. 0541-41333. Vicinissi mare moderno comforts cu na eccellente giardino p cheggio. Luglio e dal 20 al agosto 4800-5000. Agosto int pellateci. Settembre 3800 compresa. 6750

RICCIONE. HOTEL MILANO HELVETIA. L'hotel dal pr zo giusto. Tel. 0541-41109. modernato direttamente m camere balcone doccia wc t razza vista mare bar ascen re parcheggio parco bim Dal 18/8 al 31/8 L. 4500. S tembre 3500-4000 tutto comp so. Sconto bimbi. 6920

RIMINI - MAREBELLO - PE SIONE LIU' - Tel. 32767, vi nissima mare, tranquilla, m derna, camere servizi, 20 agosto 3500-3700, settemb 2800-3000. 7013

RIMINI - MARINA CENTRO PENSIONE CUCCIOLO - T 25743. Tranquilla, vicino m re, cucina romagnola. Dal al 31-8 3100, settembre 2600. 7012

RIMINI/RIVAZZURRA - PE SIONE AUSTIN, tel. 325 Vicina mare, moderna, tu camere servizi, direzione p pria, parcheggio. Bassa 29 Luglio 3500. Agosto 4000. terpellateci. 6590

RIMINI - PENSIONE IVRE viale Cesena, tel. 80520. Cam re con-senza servizi, cuc casalinga. Bassa da 2500 a 30 luglio 3000-3500 compl.; a modici, sconti bambini, ca ne mare. 5969

RIMINI - Hotel Orlòv. Vi Ferrara. Tel. 0541/80620. A 0438/27335. 50 metri mare, t te camere servizi. Parchegg ottima cucina. Bassa 3500. ta 4500-5500. Dir. Pilato. 5843

RIMINI. PENSIONE LAURE TINI, tel. 80632. Vicina ma moderna tranquilla ogni co fort. Luglio 3700 dal 25/8 settembre 3200. Interpellate 6925

RIMINI - RIVAZZURRA. H TEL PENSIONE TULIPE, lef. 32756. Dir Giuseppina M dini. Luglio 3600-3800, 1-2 prezzi modici, 23-31/8 e s tembre 2800-3000. Cucina c girarrosto pasta fatta in ca 6924

RIMINI - HOTEL EMBASS viale Parisano, 13/15, tel. 05 24344. Vicinissimo mare, mere con-senza servizi. Nuo gestione. Maggio 2100-2500; g gno-settembre 2400-2800 co plessivo. Alta modici. 5829

RIMINI - MAREBELLO - Ho Morfeo. Tel. 33322, 100 ma familiare, camere con-ser servizi privati. Bassa 2400-27 Luglio 2900-3200, agosto inte pellateci. Direz. Oliveri. 5827

RIVAZZURRA RIMINI. HOTE SANTIAGO, tel. 0541-33068. 3 mare camere servizi parche gio. Maggio sino 8/6 2900, 30/6 3400. Luglio 3900, 1-26 4800 dal 27/8. Settembre 34 compl. anche Iva. 5940

WEEKEND — iscrivetevi «Ag turismo Sportingclub Cast nuovo» Sagrado. Massim parco secolare Friuli (6002 6858

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Age zia Conoscersi, informazio Pellecerie 6, Udine; merco dì, sabato pomeriggio, dom nica mattina. 5089

andiamoci insieme
dove tu vuoi
con i radiali ZX MICHELIN
i plurimatici
multipneumatici polivalenti superdotati

PROP. MICHELIN - 74/2 - T.